

LA MANIFESTAZIONE DI MARTEDÌ PER CHIEDERE RIFORME

È colpa d'un sistema sbagliato se le pensioni Inps sono basse

La proposta è di dividere la gestione delle pensioni sociali dalle altre

ROMA — Sul sistema previdenziale il Parlamento ha sfornato negli ultimi dieci anni ben 1200 leggi: una pioggia di provvedimenti, il più delle volte sconsiderati, che hanno spesso sconvolto la sua già proverbiale disorganizzazione, senza apportargli quelle modifiche che sarebbero state necessarie.

Provvedimenti parziali, quindi, che hanno quindi rinvio sempre più quel reale progetto di riordino dell'Inps che i pensionati, nella manifestazione di martedì, chiedono a gran voce. Insomma, l'aggravata riforma, che è fatta di tante cose, ma principalmente di risanamento, sia finanziario che gestionale.

Eliminando sprechi, evasioni e privilegi: se oggi, infatti, una pensione minima raggiunge appena la cifra di 150 mila lire al mese, esistono ancora regalie e ingiustizie, elargizioni clientelari e sovvenzioni ottenute fin troppo facilmente, come la pensione di invalidità data troppo spesso a chi invalido non lo è mai stato, o le 800 mila pensioni sociali pagate ogni mese.

«Ma per conquistare l'equilibrio finanziario e di gestione del sistema pensionistico — dicono i sindacati — non è soltanto necessario abolire le ingiustizie più palesi. Ci vogliono delle riforme e dei miglioramenti indispensabili. Innanzitutto l'unificazione di tutti i trattamenti pensionistici, insieme alla netta separazione tra la funzione di previdenza e quella di assistenza. La prima si deve reggere sull'equilibrio, tra i contributi versati dai lavoratori e le prestazioni, la seconda deve essere finanziata dallo Stato. Le altre richieste riguardano la trimesistrazione della scala mobile che oggi scatta per le pensioni ogni quattro mesi, la rivalutazione delle pensioni minime, e l'effettiva corrispondenza delle pensioni all'80% della retribuzione.

Resta il problema degli ostacoli e delle resistenze che ancora si oppongono a un sistema previdenziale più equo. «Troppi sono ancora — dicono al sindacato pensionati — quelli che non pagano i contributi, o pagano poco, in barba a coloro ai quali si nega poi l'adeguamento della pensione, rimasta al livello di fame.

perché non ci sono soldi». Per esempio i datori di lavoro dei lavoratori domestici, settore in cui il versamento dei contributi è il meno regolare. O i pensionati della scuola e del pubblico impiego, che aspettano ancora la parificazione delle loro pensioni a quelle dei privati.

E qui torniamo al famigerato «buco» del sistema previdenziale italiano: 11 mila e 300 miliardi di deficit, di cui oltre settemila a carico dell'Inps soltanto per il 1981. «Noi lo diciamo da tempo — affermano al sindacato pensionati della Cisl — l'unico modello di pensione che può

consentire il riassetto finanziario ed economico dell'Inps consiste nella sua suddivisione in una fascia finanziata completamente dallo Stato (la pensione sociale) in una parte a carico della produzione (la pensione previdenziale) e infine in un completamento a carico del lavoratore (pensione retributiva).

«Se la revisione del modo di costituire e di amministrare il fondo pensioni, sia nel settore pubblico, che in quello privato, e realizzazione di una reale parità ed uguaglianza nel trattamento. «Lo so, non è poco — dice Evaristo Zanetti del comitato promotore della

Marina Nemeth

RIGOGGIO DI INIZIATIVE PER LA TERZA ETÀ

Feste, balli e incontri «socializzano» i vecchi

ROMA — Nonnetti ballerini che si sono dati appuntamento per una settimana sotto una galleria del centro, esibendosi in scatenate evoluzioni al tempo di valzer, arazzi e vecchietti che, in perfetta forma, tuta e scarpe da ginnastica hanno dato vita, alle terme di Caracalla, all'Olimpiade dell'anziano, lanciandosi in spericolate prestazioni ginniche; un'università della terza età (due indirizzi obbligatori, sanità e sociologia) e il resto delle materie facoltative, età minima per iscriversi 55 anni, la cui affluenza è stata così dirompente da far pensare addirittura all'istituzione del numero chiuso.

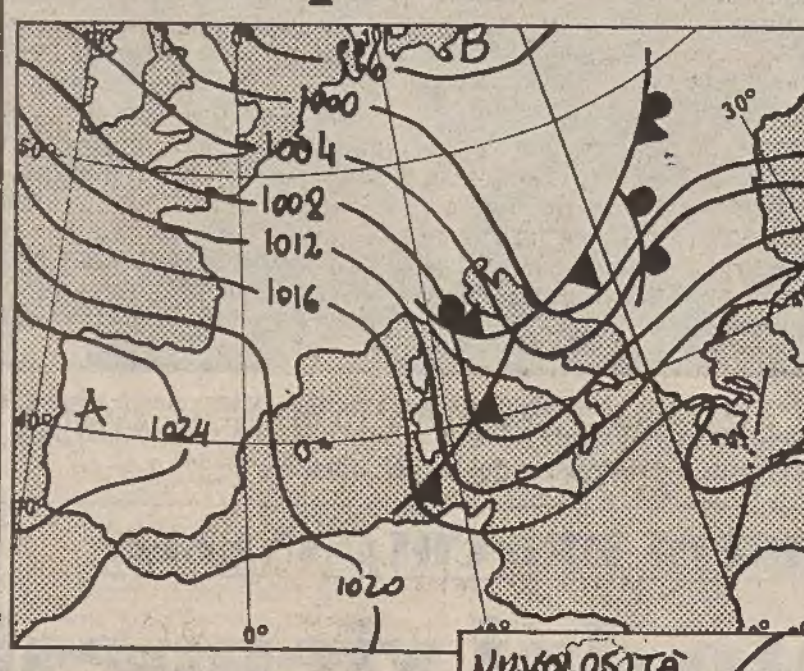
A Roma qualcuno si chiede se la rivoluzione della terza età non sia già cominciata. «Nicolini non c'entra per niente: sono tutte iniziative volute dagli anziani stessi, con entusiasmo e buona volontà. Ad aiutarli, in alcuni casi, ci si è messo anche il comune, organizzando corsi di attività sportiva, vacanze, comunità alloggio e sconti per cinema e teatro.

Nella capitale, dei 25 centri per anziani, alcuni sono diventati vere e proprie comunità organizzate in modo autonomo e perfettamente inserite nella realtà sociale. Si preparano feste di compleanno, gite in campagna, passeggiate e serate all'opera o al teatro, il tutto, restando nel proprio quartiere, a contatto con gli amici e i parenti.

«Prima che si aprisse il centro — dicono molti — non conoscevo nessuno. Oggi invece ho sempre compagnia». Così capita anche che sbocci l'amore: a chi è partito per un viaggio organizzato può succedere di incontrare l'anima gemella, con conseguente matrimonio.

Oppure si fa pace. «A casa litigavamo sempre — dice una coppia di anziani pensionati — qui invece ci siamo innamorati».

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione sulle regioni centrali si sposta velocemente verso Sud-Est. Un'altra proveniente dal Nord Atlantico interesserà da questo pomeriggio le regioni settentrionali e in serata quelle centrali e tirreniche e la Sardegna.

Tempo previsto: precipitazioni sulle regioni più meridionali della penisola con tendenza a rapido miglioramento. Sereno sulle altre regioni; aumento della nuvolosità nel pomeriggio al Nord con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi e in serata al centro e sulla Sardegna con precipitazioni sulla Toscana.

Temperatura: in aumento nelle massime.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 8; Bolzano 1, 14; Verona 1, 10; Venezia 2, 10; Milano zero, 10; Torino 1, 11; Cuneo 2, 8; Genova 7, 12; Bologna 2, 12; Firenze 5, 14; Pisa 3, 13; Falconara 3, 14; Perugia 6, 10; Pescara 1, 13; L'Aquila 5, 9; Roma Urbe 4, 13; Roma Flaminio 4, 15; Campobasso 3, 10; Bari 4, 14; Napoli 5, 13; Potenza 1, 8; Santa Maria Leuca 5, 13; Reggio Calabria 6, 15; Messina 9, 16; Palermo 8, 13; Catania 4, 19; Alghero 1, 15; Cagliari 4, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam c. 2, 8; Atene s. 2, 14; Bangkok s. 28, 33; Belgrado s. 0, 11; Bruxelles p. 4, 11; Chicago s. -1, 3; Copenhagen s. 2, 5; Ginevra p. 3, 11; Helsinki s. -7, -1; Hongkong c. 14, 17; Honolulu c. 20, 25; Gerusalemme p. 9, 14; Londra c. 6, 13; Los Angeles p. 13, 25; Madrid s. -1, 14; Miami c. 15, 23; Mosca c. -5, 0; Nassau c. 20, 23; Nuova Delhi c. 11, 24; New York c. -4, 4; Oslo c. 0, 1; Parigi c. 5, 10; Perth s. 15, 26; Rio de Janeiro c. 19, 29; San Francisco p. 10, 15; Stoccolma s. -6, 5; Sydney s. 16, 22; Tokio s. 5, 14; Vienna s. 2, 9.

IL PICCOLO

SI APRE CON GLI STATALI LA STAGIONE DEI CONTRATTI

Il confronto governo-sindacati inizierà con il pubblico impiego

Una commissione tecnica appianerà le divergenze sul tetto del 16 per cento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo e i sindacati affronteranno nella prossima settimana il problema dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. La decisione è stata presa ieri al termine dell'incontro a Palazzo Chigi. La trattativa riguarderà complessivamente oltre tre milioni di lavoratori. Considerando il ritardo con cui procede la stagione contrattuale, stavolta potrebbero essere proprio le vertenze del pubblico impiego ad aprire la strada a tutte le altre categorie.

E se così fosse, le indicazioni che verranno sugli aumenti contrattuali non potranno

non essere prese in considerazione anche per le altre categorie. Lo Stato, così come gli imprenditori privati, si impegna a contenere il costo del lavoro per il 1982 entro il 16 per cento. A questo proposito, tre mesi fa, sindacalisti e Governo stabilirono un protocollo di intesa nel quale venivano indicati gli aumenti contrattuali possibili: 16 per cento nel 1982; 13 per cento nel 1983; 10 per cento nel 1984.

In pratica il costo del lavoro deve procedere di pari passo con il tentativo di rientro dall'inflazione che dovrebbe portare, il nostro Paese secondo gli intendimenti del Go-

verno) nel 1984 nella media europea. Ma, se quando si parla di percentuali l'accordo si trova, quando invece si tratta di trasformarle in cifre i conti si complicano. Così ieri, tra governo e sindacati non c'è stato accordo sulle basi di calcolo.

Per superare questa divergenza è stata istituita una commissione tecnica, composta da funzionari governativi e sindacali che, nel giro di una settimana, dovrebbe essere in grado di appianare queste divergenze di calcolo. Subito dopo, Governo e sindacati potranno riprendere la discussione sui contratti

nel pubblico impiego. Contratti, che come hanno ribadito ieri i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil ai ministri economici, debbono continuare a rimanere distinti per categoria.

Anche per il pubblico impiego è stato affrontato il problema della produttività. Il ministro del tesoro Andreotti si è mostrato disponibile ad allargare i cordoni della borsa, ma ha posto una condizione precisa: deve aumentare anche nell'impiego pubblico la produttività. I sindacati invece hanno sollecitato un maggior rigore nelle scelte.

G. S.

Savasta ammette: «Ho ucciso Taliercio»

VENEZIA — Antonio Savasta ha ammesso di aver ucciso il direttore del petrochimico Giuseppe Taliercio: hanno trovato così conferma, sia pure ufficiosa, le indiscrezioni trapelate sugli interrogatori cui è stato sottoposto il brigatista dopo la sua cattura, avvenuta nel covo di via Pindemonte, a Padova.

Savasta, secondo quanto ha raccontato agli stessi giudici — la notte del 5 luglio 1981 sparò diciassette colpi contro l'ing. Taliercio, fatto stralciare nel bagagliaio di una «Fiat 128», a Tarcento (Udine).

«Non avevo mai ucciso nessuno da una distanza così ravvicinata», avrebbe detto il brigatista. Vedendo il corpo di Taliercio contrarsi a ogni proiettile, aveva continuato a far fuoco finché l'uomo non era morto.

PER I CONIUGI E LORIS L'EMISSARIO DI SOFIA

Gi Scricciolo negano di essere spie bulgare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non siamo spie nella Bulgaria. Chi ci accusa di aver fornito notizie segrete a quel paese dell'Est o di avergli promesso le eventuali rivelazioni che il generale americano James Lee Dozier avrebbe fatto alle Brigate Rosse durante la sua prigionia lo fa per comprometterci sempre più o trascinare in un vorticoso giro di calunnie anche il sindacato al quale appartenevamo».

Così si sono difesi i coniugi Luigi e Paola Scricciolo, entrambi dirigenti dell'Uil, di fronte alla nuova accusa di spionaggio politico-militare. A contestargliela è stato ieri il giudice istruttore Rosario Priore, che l'altro giorno ave-

va emesso contro gli Scricciolo un nuovo mandato di cattura contenente tre distinte imputazioni: la partecipazione a banda armata, l'associazione sovversiva e lo spionaggio per aver offerto notizie segrete ad un emissario bulgaro.

Durante l'interrogatorio il dirigente sindacale e sua moglie hanno avuto il permesso dal giudice di consultare alcune agenzie che la Digos aveva sequestrato nella loro abitazione. In base agli appunti segnati i due imputati escludono di aver avuto in dicembre quei contatti con il cugino Loris Scricciolo, incontrati che, secondo la confessione di quest'ultimo, avrebbero dovuto culminare con un appunta-

mento, fissato per il 2 gennaio, con un emissario bulgaro.

Il sindacalista e sua moglie, che durante gli interrogatori sono stati assistiti dal difensore Oreste Flamini-Minuto, hanno cercato di ribaltare la loro posizione, attribuendo a Loris Scricciolo quel ruolo di spia che il terrorista ha loro affibbiato. Insomma sarebbe stato proprio Loris lo spione dei bulgari e per nascondere questa sua veste avrebbe cercato di depistare gli inquirenti facendo convergere i sospetti sul cugino Luigi.

Per l'accusa quella dei coniugi Scricciolo altri non è che un estremo tentativo per allontanare da loro l'imputazione di spionaggio.

S.G.

NUOVI SCGLI SULLA STRADA DELL'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA DI LICIO GELLI

P2: la commissione Anselmi vuol chiudere entro giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È tempo di programmare l'attività dei prossimi mesi di «indagini», e la commissione d'inchiesta sulla P2 viene «tratta per la giacca» da questo o quel gruppo politico, da questo o quel rappresentante di corrente. Tutti naturalmente si battono per far luce bene e presto, ma intanto sembrano riprendere le polemiche sulle diverse finalità e modalità del lavoro della commissione presieduta da Tina Anselmi. Ieri, comunque, il programma delle prossime sedute è stato compilato abbastanza agevolmente, per il futuro tutto è ancora nel vago.

L'impegno è quello di terminare entro i sei mesi di disposizione (entro il 31 giugno), anche se le difficoltà oggettive sono tante e lasciano prevedere che si andrà a una proroga: questo è emerso ieri dalla riunione dell'ufficio di presidenza della commissione d'inchiesta sulla P2, allargato ai rappresentanti di gruppo.

Soprattutto comunisti e socialisti hanno insistito perché non si dia per scontato, inevitabile fin da ora il ricorso alla proroga. «Si può chiudere in sei mesi, se ci si lascia lavorare», hanno sottolineato i socialisti Andò e Seppia. «Non dobbiamo scordarci che dobbiamo delineare la foresta P2, il quadro complessivo: i singoli alberi hanno certo la loro importanza, ma quelli già sono visibili. Non c'è neppure necessità di fare audizioni che durino sempre ore e ore».

Gian Paolo Vitale

CONGRESSO ED ELEZIONI «DISTANZIANO» DEMOCRISTIANI E PSI

L'equilibrio del governo compromesso dalle «grandi manovre» in casa della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo fa gliu-gli in commissione bilancio della Camera. Brutto segno per Spadolini. Significa che il presidente del Consiglio, comincia ad incontrare qualche difficoltà a tamponare le falle che, sempre più numerose, si aprono nella maggioranza a cinque che sostiene il governo. E se il presente offre uno scenario allarmante, il futuro prossimo appare, se possibile, ancora più oscuro.

Sarà forse una coincidenza, ma più ci si avvicina al congresso democristiano e più si allarga il contenzioso tra scudo crociato e Psi, destinato d'altra parte a crescere ulter-

riormente perché un altro importante appuntamento è quasi alle porte: le elezioni amministrative di fine primavera, un test significativo (in termini quasi di milione di italiani) in vista del quale a piazza del Gesù e in via del Corso già si affilano le armi.

In casa democristiana queste saranno incrociate a fine aprile quando sul ring del palazzo dello sport, all'Eur, scenderanno in campo le diverse componenti del partito per affrontare la singolare tenzone congressuale.

Fin d'ora è stato dato l'avvio alle «grandi manovre» d'assaggio, culminato in una serie di congressi, ultimo in

ordine di tempo quello che oggi vedrà riunita alla Domus Mariae l'area Zac. In questa sede, a dar credito alle indiscrezioni della vigilia, non saranno fatti nomi per la successione di Piccoli. Primo obiettivo della sinistra che si raccoglie sotto la bandiera di Zaccagnini sarebbe quello di definire una piattaforma politica da controllare con gli altri gruppi che compongono l'arcipelago scudocrociato.

E' infatti intenzione dell'area Zac arrivare a una coalizione di larga maggioranza. Soltanto allora il discorso potrà scendere a livello di nomi. E' un fatto comunque che quello di De Mita candidato

della sinistra circola con una certa insistenza, pur non trovando unanimi consensi tra gli zaccagniniani volentieri si vedrebbero volentieri un altro esponente al vertice di piazza del Gesù: Galloni o Martinazzoli, Andreotti o Bordinato.

Si tratta di ipotesi di fronte alle quali più concreta appare quella della candidatura di Forlani, sostenuta da Bisaglia che auspica in un'intervista un effettivo superamento delle correnti. Almeno di quelle attuali. Sono troppe, basterebbero tre o quattro linee a garantire il necessario pluralismo nella Dc.

F. S.

S'inasprisce la vertenza Rizzoli

MILANO — Rischia di inasprirsi la vertenza fra poligrafici e la Rizzoli. Ieri i sindacati di via Solferino hanno inviato all'azienda un telegramma in cui chiedono una nuova verifica a livello nazionale con la direzione generale della Rizzoli, preceduto da un incontro con la delegazione aziendale che normalmente siede al tavolo delle trattative.

Fonti aziendali affermano che l'incontro chiesto dai sindacati di via Solferino a livello di delegazioni si terrà probabilmente oggi o domani. Il portavoce della Rizzoli ha anche confermato che l'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione definitivo che prevede la messa in cassa integrazione non di 400 persone, come riportato da alcuni organi di stampa, ma di 350 tra poligrafici e impiegati.

L'intervento della Rizzoli in questo senso sarebbe graduale: in una prima fase andrebbero in cassa integrazione 200 persone, seguite poi, tardi dalle altre 150.

E' stata poi confermata la notizia secondo

cui il direttore del settimanale dell'editoriale Corriere della Sera «Amica» avrebbe dichiarato esuberante il corpo redazionale della testata. Pietroni ha infatti comunicato al comitato di redazione di «Amica» che i giornalisti eccedenti sarebbero 14. A sua volta il cdr avrebbe avuto incontri con la direzione dell'azienda in merito alla questione.

Intanto, con un provvedimento d'urgenza emesso dal pretore delle sezioni civili, di Roma, il giornalista Giuliano Zincone è stato reintrodotto nell'organico del «Corriere della Sera», dal quale era rimasto escluso dopo essere stato distaccato per qualche tempo alla redazione del «Lavoro» di Genova in qualità di direttore responsabile, ed essere successivamente rientrato in sede con la qualifica di inviato speciale.

Nel ricorso, il giornalista aveva fatto presente che, dopo aver concluso la missione presso «Il Lavoro», era stato tenuto fuori dell'organico, nonostante la sua qualifica.

Bufere di vento nell'Italia centrale: gravi danni e vittime

FIRENZE — Una forte bufera di vento ha investito l'Italia centrale causando la morte di una donna a Firenze e miliardi di danni in Emilia-Romagna.

A Firenze, come dicevamo, una donna è rimasta uccisa e un uomo è in fin di vita, entrambi colpiti dalla caduta di un albero sul viale dei Colli. La donna, Elda Paglicci, di 60 anni, di Firenze è stata travolta da una pianta di tiglio alta circa 15 metri, schiantata alla base da una raffica di vento. La Paglicci si trovava sul viale Gallei, nei pressi della scalinata che porta a San Miniato al Monte. La caduta dell'albero è stata così improvvisa che la donna non ha potuto nemmeno tentare di allontanarsi, rimanendo imprigionata sotto un grosso ramo.

I vigili del fuoco sono intervenuti pochi minuti dopo, liberando la donna, che però è morta poco dopo durante la corsa all'ospedale, avendo riportato lo schiacciamento del torace.

L'uomo ferito si chiama Ferrero Faini, di 67 anni, di Firenze, anche lui colpito dai rami del tiglio; è ricoverato nell'ospedale di San Giovanni al Dio.

Il vento ha fatto crollare anche il ramo di un albero nel viale Belfiore, che è finito addosso a due vespe: Antonella Brogi e Serena Conti, entrambe di 19 anni, che hanno riportato ferite giudicate rispettivamente guaribili in 40 e 7 giorni.

Danni per diversi miliardi sono stati provocati all'agricoltura emiliano-romagnola, e, specificamente alle colture sotto serra, dalle violente raffiche di vento che dalle 12 di ieri investono quasi tutta la regione.

Il maltempo ha colpito particolarmente le colture di meloni, fragole, pomodori, da mensa e peperoni. Ne dà notizia un comunicato dell'Unicoop (centro per l'informazione e la documentazione cooperativa economica e agricola) specificando che le zone maggiormente colpite sono in provincia di Modena, tra San Felice e Gaviolo, ove sono stati distrutti interi appezzamenti di serre e sradicate colture di piantine.

Perdite minori si sono invece verificate nella zona di Baginavallo (Ravenna) e nel Cesenate, ove si nutrono preoccupazioni anche per i frutteti principali. I danni — conclude il comunicato — colpiscono un settore, quello orticolo, che sta attraversando una difficile situazione di mercato e che non è ancora uscito dal negativo andamento di questi ultimi tempi.

Già lo scorso anno, secondo il «rapporto verde» della Coldiretti, la flessione produttiva dei principali ortaggi era stata del 12 per cento, sempre a causa delle avversità meteorologiche.

Sottomarino: ancora bordate di accuse sovietiche

MOSCA — Nuova bordata di accuse sovietiche al governo italiano per la vicenda del sottomarino avvistato nel Golfo di Taranto. Le lancia la «Krasnaya Zvezda» smentendo ancora una volta che a scovare sia stato un sottomarino sovietico.

«Dal modo in cui la faccenda è stata presentata in Italia — scrive il quotidiano dell'Armata rossa — pare di capire che il «sottomarino sovietico» si sia fatto individuare apposta per aiutare il comando italiano a mettere in evidenza la propria bravura. Il ministro della difesa italiano, Lagorio ha esaltato entusiasta l'operato dei suoi dipendenti».

A detta del giornale moscovita, «la dichiarazione del ministro ha dato la stura ad un ennesimo bacano antisovietico in Italia. Le autorità della penisola hanno fatto finta di non aver dubbi sull'appartenenza all'Urss del mitico sottomarino. L'assenza, del resto scontata, di prove non le ha scoraggiate».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori GiornaliCERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981R
ANGLO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERAAngelo Rizzoli
PRESIDENTEBruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALEDIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto BertiDIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castello

MILDE SORTE
SPORTWEAR

DA OGGI
MILDE SORTE
SPORTWEAR
IL NUOVO GUSTO
DI VIVERE

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO ABBIGLIAMENTO MILDE SORTE SPORTWEAR
PEATEX - SEREGNO (MI) TEL. 0362/223044

L'OTTAVO CENTENARIO DEL SANTO DI ASSISI

Il «pazzo nel mondo» chiamato Francesco

Carlo Bo, il vecchio rettore dell'Università di Urbino e autorevole intellettuale cattolico, pone un interrogativo circa il centenario della nascita di San Francesco d'Assisi e il gran parlare che se ne fa, un interrogativo che solo all'apparenza può sembrare ingenuo; questo: «Se un giorno — pura ipotesi della fantasia — battesse alla nostra porta San Francesco d'Assisi, che cosa potrebbe succedere?».

Praticamente viene posta la questione dell'attualità o meno di San Francesco. E la risposta a quella domanda non è facile, o può essere troppo facile ma non vera. Ci si può cullare a buon prezzo sull'onda romantica del «se ritornasse Francesco d'Assisi!», l'hanno fatto molti, infinite volte, anche tra i non credenti, e un «ci vorrebbe Francesco» dicono se lo sia lasciato sfuggire perfino Lenin. Ma sono solo frasi ad effetto e hanno il sapore del diversivo; sono un'alibi neppure tanto onesto, se non poniamo la questione in termini più concreti e più sinceri.

Se gli tornasse, se bussasse alla porta, non succederebbe niente altro che ciò che noi stessi vogliamo che succeda. E su questo piano succederebbe esattamente (e mai è ripetibile quell'esperienza...) ciò che avviene durante la sua vita. Alcuni, anche molti, lo seguirebbero, e sarebbe ancora una volta una nuova rivelazione del Vangelo, una nuova proposta all'umanità. Ma altri, molti di più senza dubbio, si farebbero gioco di lui come di un pazzo... Poi, se il gioco durasse troppo, si volgerebbero dall'altra parte e continuerebbero nella loro strada.

La questione dell'attualità e quella dell'attualità di Francesco si dividono il campo, e a noi resta il compito di capire ciò che esprimono quelle parole. Rinducendo, per brevità, all'ultima istanza, si tratta di sapere se è attuale o non è attuale il Vangelo di Cristo, la stessa persona di Cristo, con la sua vita e i suoi insegnamenti. Trattando di Francesco, tutto si riduce a lui, a Cristo e al suo Vangelo. E gli uomini, quelli di oggi certamente non meno di quelli di ieri, di fronte al «segno di contraddizione», si dividono in due. E' il loro destino.

Dunque: Francesco attuale (per salvare il mondo di oggi occorre che Francesco «ritorni») e Francesco attuale (la sua è una pazzia che il mondo non può accettare). I lettori non si meravigliano di questa dicotomia. Nella letteratura francescana (copiosissima) essa è già esplicita. Parla Cristo al Poverello: «Io voglio che tu sia un nuovo pazzo nel mondo...». Parla Francesco ai suoi frati in un momento solenne dell'Ordine: «Il Signore mi ha rivelato essere suo volere che io fossi un pazzo nel mondo: è questa la scienza alla quale Dio vuole che ci dedichiamo».

La sua inattualità sta qui. E nessuno può onestamente dire di poter scoprire un Francesco d'Assisi in armonia e convergenza con la società attuale, fondata sul superfluo ma già priva del necessario, radicata alla sicurezza economica, culturale, scientifica, politica, ma senza un'adeguata, «folle» certezza di fede, alla

caccia di «panem et circenses», ma attanagliata dal terrore e dal terrorismo dei «lupi».

Francesco non conferma nulla di noi, cristianità e umanità, se non ciò che cerchiamo di fare, senza perdere tempo in alibi, per essere, come lui fu, veri cristiani: cioè, secondo la definizione del martire luterano Dietrich Bonhoeffer, «uomini per gli altri». Per questa sua inattualità egli costituisce una sfida vivente per i cristiani e per tutti gli uomini. E' in questa sfida, in questa inattualità, che si rivela tutta la potenza del suo richiamo; diciamo, dunque, la sua attualità.

Francesco d'Assisi costituisce sicuramente un «fenomeno» e l'ottavo centenario dal-

grafico sul Santo, che ormai stiamo uscendo dal «cerchio magico» di problemi e questioni posti dagli studi critici, incominciando da quelli di Paul Sabatier, circa un secolo fa, e ciò malgrado il persistere della «vexata quaestio» delle fonti francescane. «Noi oggi — notava lo studioso — siamo in grado di attribuire ad esse (fonti) la validità che ad esse compete. Con lo studio degli scritti di Francesco e delle sue biografie si può raggiungere il Francesco della storia», sempre che si riesca a rinunciare all'aneddotica spicciola ed edificante.

E manelli riassume così: «Il Francesco della storia ci si presenta come colui che ad un tempo visse con i suoi contemporanei i dolori e le sofferenze dell'epoca... ma che seppe anche recuperare, rivi-



la sua nascita pone come prima esigenza, a tutti coloro che lo vogliono «celebrare», di prendere atto, ma anche di farsene una ragione.

Parlare di lui è facile. Praticamente l'hanno fatto in molti, da sempre, ma particolarmente negli ultimi secoli. Amici ed estranei al suo «movimento», religiosi e laici, eretici e miscredenti, entusiasti e critici, poeti e artisti e storici. Eppure, ancor oggi ci chiediamo chi veramente fu Francesco d'Assisi. La domanda s'è la pone, sul finire della vita del santo intitolata «Francesco d'Assisi, profeta per il nostro tempo», lo scrittore Van Doornik, e termina con le parole: «Chi fosse veramente lo è soltanto Dio».

Dio solo sa quale sia stata l'essenza misteriosa della sua personalità. Tutti gli scritti e le raffigurazioni di lui fatte nei vari campi non ci hanno dato che frammenti e interpretazioni parziali, spesso contrastanti. Ancora Van Doornik osserva: «Esistono molte immagini di Francesco, ma esiste un solo Francesco». Ora, il compito che va tentato per dare validità a queste ricerche del centenario è quello di raggiungere l'intuizione, se non la piena chiarezza, di quell'unico e vero Francesco, e capire le ragioni del valore perenne, intramontabile, di quell'appassionata creatura che fu l'umile uomo di Assisi.

Per questo compito le acquisizioni storiche ci assistono a sufficienza, ed è possibile raggiungere il «Francesco della storia». Notava recentemente lo storico di cose francescane, Raoul Manselli, nel presentare il suo volume bio-

vero, con-vivere l'esperienza umana di Gesù Cristo. In questo egli colse e congiunse umano e divino». E ancora: «La sua eccezionalità — non sembri un paradosso — sta proprio nella sua umanità, semplice, schietta, serena nelle più difficili circostanze, senza paura ma anche ricca di amore fraterno. Siamo cioè di fronte ad un uomo che, nel momento stesso in cui vive tutto il suo tempo e vi partecipa in adesione profonda, nell'intensità della coscienza e dell'esperienza umana si propone come modello per tutto il tempo successivo».

Al fondo di queste considerazioni si annida il problema principale della figura e della vita di Francesco d'Assisi: quello di approfondire il modo e le forme della sua religiosità personale, di come egli sentisse il suo rapporto con Dio e col Cristo. E dobbiamo riconoscere che, al di oggi, la preoccupazione principale degli studiosi, dentro alla famiglia religiosa ma anche in una più vasta cerchia cattolica e laica, è proprio questa esplorazione psicologico-religiosa della vita dell'Assisiato.

«Quando riusciremo — possiamo concludere anche noi — a una comprensione approfondita di questa religiosità, riusciremo ad avvicinarci ancora di più a Francesco, raggiungendo ad un tempo le ragioni del suo fascino e i motivi per i quali è vivo più di tanti che credono di vivere».

Leopoldo Del Fabbro.

Nella foto, la grotta di San Francesco, con il letto di pietra, alla Verna (Arezzo).

ALLA RISCOPERTA DI UNA TENERA FACCIA DELLA MASCOLINITÀ

Son papà e me ne vanto

Dopo le furie femministe sembra scoccata l'ora del collaborazionismo di coppia. La figura del Padre trova la sua rivincita, e un recente saggio spiega come e perché

Dentro al cono di luce del mass media, e alla ribalta del gran teatro dell'opinione pubblica, nonché della cultura di massa, si affaccia un protagonista nuovo, per troppo tempo misconosciuto: il Padre. Saggi ed articoli, conferenze e dibattiti vengono sempre più a illuminare questa faccia nascosta dell'essere genitore, tradizionalmente relegata nell'ombra dell'ingombrante mito della Maternità. E una nuova e idilliaca visione della paternità ammicca perfino da quei possenti compendi di una società intera che sono le immagini pubblicitarie: radioso il giovane padre nel cambiare il pannolino al pargolo, o nel somministrargli, cecchi alla sua evidenza, le rinfrazze, l'omogeneizzato di turno.

Ma perché il Padre? Forse (e probabilmente) perché l'essere padre non è che una delle molte faccende tenere della mascolinità, ora affettuosamente riscoperte anche da un femminismo che è passato, in vent'anni, da intenti decisamente sterminatori ad un critico — ma dolce — collaborazionismo. Forse (e probabilmente) perché sono ormai approdati all'età della procreazione tutti quei giovanissimi maschi (e quelle femmine) che riuscirono davvero a scongiurare i ruoli e la morale del millennioventosestantotto. Forse (e probabilmente) perché le giovani madri di oggi, che hanno ormai assorbito nel sangue gli slogan di un tempo, lavorano quasi tutte, e — mandata gloriosamente a quel paese la mistica della maternità — hanno quindi un maggiore bisogno che l'altra metà del cielo le aiuti fattivamente ad accudire i bebè.

Forse (e probabilmente) perché i maschi di questa fine di secolo, nello sforzo di superare il disorientamento fumoso in cui li ha cacciati il femminismo, stanno bene o male scoprendo ruoli e gratificazioni prima impensate. Forse (e probabilmente) perché i figli che nascono oggi sono molto più spesso davvero voluti, e quindi accolti con responsabilità amore da entrambi gli autori della loro esistenza.

Per tutte queste ragioni, e (probabilmente) per molte altre, si discute oggi del Padre. Ne discutono soprattutto le donne, così come sulla santa maternità hanno da sempre dissertato soprattutto gli uomini. E i compagni, i mariti, gli unici padri di figli che curano perenni nel duemila, ascoltano con rispettoso interesse, con inusuale modestia.

E, soprattutto, sembrano ovunque dedicarsi a questo riscoperto mestiere con dedizione appassionata: divorano doti manuali (spesso scritti da donne!), e sembrano trarre un piacere sempre maggiore dalla loro nuova intimità con la pipì della prole. Sembra che in nessun'altra funzione come in questa sia per loro facile sbarazzarsi degli ultimi residui degli stereotipi della virilità mediterranea, che ancora certamente albergano nei loro cuori sensibilizzati. Ma è bello, questo mondo a rovescio. E' bello e tenero: riempie di gioia il cuore.

E parliamo allora — in linea perfetta coi tempi — di un nuovo saggio sulla paternità, da poco apparso in libreria: «Padre al padre» (del titolo), di un'etnologa psicoanalista francese che risponde all'epiteto di Genesio Delaisi.

Lo saggio, edito da Bompiani editore, costa 269, lire 15.000.

Lo apriamo con emozione, ansiosi di partire alla scoperta di questo nuovo e affascinante universo, sinceramente curiosi di esplorare lo sconosciuto pianeta del Padre. E ci accorgiamo subito di avere a che fare con un'opera seria, colta, scientifica, che con tutto il suo rigore delle scienze esatte procede all'emozionante scoperta dell'acqua calda.

Citando esempi dagli indiani Nambikwara, Chagga e Kigila, nonché da varie etnie dell'Alto Volta, e poi scomodando l'inevitabile Edipo con tutti i suoi congiunti, l'autrice giunge infatti a dimostrare (meravigliati che i figli si fanno prima di tutto figli, e non a posteriori) che i «suoi» padri — una lunga serie di interviste, fedelmente trascritte e commentate, occupa infatti la maggior parte del libro, e ne costituisce il fascino maggiore.



scuito pianeta del Padre. E ci accorgiamo subito di avere a che fare con un'opera seria, colta, scientifica, che con tutto il suo rigore delle scienze esatte procede all'emozionante scoperta dell'acqua calda.

Citando esempi dagli indiani Nambikwara, Chagga e Kigila, nonché da varie etnie dell'Alto Volta, e poi scomodando l'inevitabile Edipo con tutti i suoi congiunti, l'autrice giunge infatti a dimostrare (meravigliati che i figli si fanno prima di tutto figli, e non a posteriori) che i «suoi» padri — una lunga serie di interviste, fedelmente trascritte e commentate, occupa infatti la maggior parte del libro, e ne costituisce il fascino maggiore.

Anche questa è acqua calda, intendiamoci: sono discorsi abbastanza comuni, impressi in «caldini» di pensiero, e bastano qualunque, magari appena usciti dalla sala parto, e che non si vergognano di ammettere di aver sentito un certo mal di pancia durante le doglie di lei. O che anzi perfino se ne vantano.

Uomini comuni, più o meno simpatici, e tutti di una normalità accattivante. Che la loro «acqua calda» venga finalmente ad occupare tante pagine di un libro, e di un libro scientifico, è davvero una splendida rivoluzione.

Sì, forse non c'era bisogno — francamente — di ricercare per forza un Edipo non Risolto dietro ogni storia raccontata, né di scomodare ad ogni piè scostato il folclore di remote e sparte tribù. Può essere troppo difficile, per un padre (e una persona) comune, riconoscersi in questa bella frittata di etnologia e psicoanalisi, dove ogni istante della vita quotidiana viene per forza acrobazie al microscopio della freudiana psicopatologia.

Eppure forse, perché un approccio più libero e completo alla paternità, tutto fa brodo. Anche l'Edipo, anche gli indigeni dell'Alto Volta. Tutto fa brodo perché questa nostra civiltà occidentale riesca una volta per tutte

ogni paccottiglia freudiana (che ormai può legittimamente puzzare di stantio), la Delaisi ha avuto comunque la saggezza di lasciar parlare direttamente i «suoi» padri: una lunga serie di interviste, fedelmente trascritte e commentate, occupa infatti la maggior parte del libro, e ne costituisce il fascino maggiore.

Anche questa è acqua calda, intendiamoci: sono discorsi abbastanza comuni, impressi in «caldini» di pensiero, e bastano qualunque, magari appena usciti dalla sala parto, e che non si vergognano di ammettere di aver sentito un certo mal di pancia durante le doglie di lei. O che anzi perfino se ne vantano. Uomini comuni, più o meno simpatici, e tutti di una normalità accattivante. Che la loro «acqua calda» venga finalmente ad occupare tante pagine di un libro, e di un libro scientifico, è davvero una splendida rivoluzione.

Sì, forse non c'era bisogno — francamente — di ricercare per forza un Edipo non Risolto dietro ogni storia raccontata, né di scomodare ad ogni piè scostato il folclore di remote e sparte tribù. Può essere troppo difficile, per un padre (e una persona) comune, riconoscersi in questa bella frittata di etnologia e psicoanalisi, dove ogni istante della vita quotidiana viene per forza acrobazie al microscopio della freudiana psicopatologia.

Eppure forse, perché un approccio più libero e completo alla paternità, tutto fa brodo. Anche l'Edipo, anche gli indigeni dell'Alto Volta. Tutto fa brodo perché questa nostra civiltà occidentale riesca una volta per tutte

Chiara Maucci

a sotterrare quella sua brutta immagine del padre come colui che inquina la Madre, e poi rimane tranquillo in disparte, dispensando nient'altro che soldi e autorità. Tutto fa brodo perché i padri dei tempi e dei paesi nostri prendano finalmente coscienza della preziosa unicità del loro ruolo, e riescano a riconquistarsi un contatto più intimo e vivo con quell'ordinario miracolo che è un proprio figlio. Perché il quasi-padre dell'Occidente la smetta di somatizzare le sue comprensibili ansie andando dal dentista tre volte più spesso del normale, e impari piuttosto ad ammettere, senza vergogna, di essere (e non c'è niente da ridere) un poco «incerto».

E perché ci chiediamo allora con rabbia — la civiltà occidentale ha così «castrato» l'uomo nei secoli, privandolo della pur semplice gioia di sentirsi davvero coinvolto nell'attesa e nella nascita di un figlio? Questo ci piacerebbe sul serio capirlo, e le ipotesi da azzardare sono così tante che non ce ne permetteremo nemmeno una.

Ci vorrebbe un altro — un ennesimo — saggio. Speriamo che qualcuno (un uomo, magari?) lo scriva, e finalmente ci spieghi, magari con meno etnologia e meno psicoanalisi, e con più storia e sociologia, il perché di questa secolare esclusione, e dell'attuale rinascita. La Delaisi ha fatto del suo meglio — e noi l'apprezzeremo sinceramente — ma forse s'è persa un po' troppo a ricercare l'Edipo del singolo, trascurando i mastodontici complessi di tutta questa nostra civiltà.

I disegni sono di Claire Brétecher.

UNA «RIVOLUZIONE» IN FRANCIA

Allons enfants per la cultura!

PARIGI — Il giorno in cui gli attori della «Comédie Française» hanno recitato nella metropolitana di Parigi e il ministro della cultura ha inaugurato un festival dei cartoni animati e ha elogiato il jazz, i parigini si sono resi conto che il vecchio ordine si stava veramente sgretolando sotto i colpi del governo socialista di Mitterrand.

In questo periodo la Francia viene sconvolta ogni giorno di più dalla sua «rivoluzione culturale». I socialisti hanno lanciato il loro grido di guerra per raggiungere due obiettivi principali: «diffondere la cultura tra le masse», ponendo fine all'immagine tradizionale delle arti al servizio solo di una ristretta élite, e ridare a Parigi il suo ruolo glorioso di capitale culturale del mondo, perduto dopo gli anni '20 e '30, quando i più famosi artisti del mondo vivevano nella capitale francese, dove prosperava ogni genere di arte, dalla pittura al teatro e alla letteratura.

A differenza di quella cinese, che con la cultura aveva ben poco in comune (tanto che proprio in quel periodo vennero demoliti persino alcuni tratti della grande muraglia).



Un centro di cultura araba, sponsorizzato da 15 stati arabi, verrà aperto nel Quartiere Latino. Gli altri progetti, figurano un museo artistico riguardante il periodo 1890-1915, che verrà costruito nella vecchia stazione abbandonata di Orsay, in stile Liberty. Un museo della scienza e un parco saranno costruiti sulla riva di un ex mattatoio abbandonato, alla periferia di Parigi.

Persino il vecchio e sussiegoso museo del Louvre non sfuggirà alla «rivoluzione culturale». Per prima cosa Lang ha sfrattato il ministero delle finanze, che occupa l'ala Nord dell'immenso palazzo del Louvre; poi ha invitato i designers di moda del «pre-t-a-porter» a esporre le loro collezioni, nei locali del Louvre, per gli acquirenti di tutto il mondo.

A. M.

Nella foto, Jack Lang.

A PROPOSITO DELLE LETTURE POETICHE DI DUE SCRITTORI AUSTRIACI

La lingua batte dov'è tempo di crisi

«Ogni segno, da solo, sembra morto. Che cosa gli dà vita? Nell'uovo esso vive. Ha in sé l'«atto vitale». O è l'uovo, o è il segno? Così scriveva Wittgenstein nelle «Ricerche filosofiche», conferendo al tema del linguaggio un rilievo decisivo e discriminante quale campo in cui operare le più vistose forme di rinnovamento letterario. E' stato Wittgenstein stesso, dove l'uomo si esprime, a neutralizzare. Attraverso i sussulti del secondo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra, il linguaggio si carica di connotazioni ancor oggi peggiori, quali lingua mistificata della propaganda politico-dittatoriale, o linguaggio di massa, pubblicitario.

Nelle aree di lingua tedesca, e in particolare in Austria, le avanguardie del secondo dopoguerra, più che mai incapaci di esercitare una critica ai contenuti, ricalcano passivamente le tracce del Dada. Il movimento prende avvio a Vienna dopo il '46: le tecniche della scomposizione linguistica, dell'associazione casuale, combinatoria, sostituita tornano alla ribalta più vigorose che mai; la «Wiener Gruppe» porta alle estreme conseguenze la sperimentazione: collage, montaggi di testi, costellazioni.

Nasce successivamente, dopo gli anni '50, quella che viene definita «poesia concreta», dove la lingua stessa diventa oggetto di ricerca, tema da sviluppare, e cessa di essere mero mezzo di comunicazione: la parola, ridotta a puro fenomeno e poi ricostruita, non sarebbe freddo esperimento da laboratorio o artificioso linguistico, ma mediazione di contenuti altrimenti inesplicabili.

Su queste direttrici si muove anche la neo-avanguardia del Forum Stadtpark di Graz, vivace sodalità di pittori, cineasti, compositori, scrittori sorto negli anni '60 per tentare una rigenerazione dell'arte che sia al passo coi tempi e per rivendicare quell'immediatezza del rapporto con il reale concessa soltanto dalla percezione sensibile, prima che essa venga irreggimentata da forme meno e più rigide delle tradizionali. Diffidenza e gelido distacco accolgono la cosiddetta Grazer Gruppe che, secondo il giudizio della critica ufficiale, avvelena «av-

toni assolutamente incompatibili con i modelli linguistici precedenti. I dada, i surrealisti, gli espressionisti inventano i giochi linguistici con la volontà programmatica di togliere alla lingua ogni carica semantica, al fine di bloccare ciò che la società aveva organizzato, cioè gli schemi e i valori di un meccanismo produttivo considerato disumano, dove l'uomo si esprimeva e si neutralizza. Attraverso i sussulti del secondo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra, il linguaggio si carica di connotazioni ancor oggi peggiori, quali lingua mistificata della propaganda politico-dittatoriale, o linguaggio di massa, pubblicitario.

Nelle aree di lingua tedesca, e in particolare in Austria, le avanguardie del secondo dopoguerra, più che mai incapaci di esercitare una critica ai contenuti, ricalcano passivamente le tracce del Dada. Il movimento prende avvio a Vienna dopo il '46: le tecniche della scomposizione linguistica, dell'associazione casuale, combinatoria, sostituita tornano alla ribalta più vigorose che mai; la «Wiener Gruppe» porta alle estreme conseguenze la sperimentazione: collage, montaggi di testi, costellazioni.

Nasce successivamente, dopo gli anni '50, quella che viene definita «poesia concreta», dove la lingua stessa diventa oggetto di ricerca, tema da sviluppare, e cessa di essere mero mezzo di comunicazione: la parola, ridotta a puro fenomeno e poi ricostruita, non sarebbe freddo esperimento da laboratorio o artificioso linguistico, ma mediazione di contenuti altrimenti inesplicabili.

Su queste direttrici si muove anche la neo-avanguardia del Forum Stadtpark di Graz, vivace sodalità di pittori, cineasti, compositori, scrittori sorto negli anni '60 per tentare una rigenerazione dell'arte che sia al passo coi tempi e per rivendicare quell'immediatezza del rapporto con il reale concessa soltanto dalla percezione sensibile, prima che essa venga irreggimentata da forme meno e più rigide delle tradizionali. Diffidenza e gelido distacco accolgono la cosiddetta Grazer Gruppe che, secondo il giudizio della critica ufficiale, avvelena «av-

toni assolutamente incompatibili con i modelli linguistici precedenti. I dada, i surrealisti, gli espressionisti inventano i giochi linguistici con la volontà programmatica di togliere alla lingua ogni carica semantica, al fine di bloccare ciò che la società aveva organizzato, cioè gli schemi e i valori di un meccanismo produttivo considerato disumano, dove l'uomo si esprimeva e si neutralizza. Attraverso i sussulti del secondo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra, il linguaggio si carica di connotazioni ancor oggi peggiori, quali lingua mistificata della propaganda politico-dittatoriale, o linguaggio di massa, pubblicitario.

Nato a Vienna nel 1925, Jandl si dedica all'attività artistica e letteraria con un entusiasmo che è rimasto inestinguibile da tempo delle sue prime pubblicazioni del '52. I numerosi volumi di liriche, tra cui l'emblematico «Laut und Luise» (Suono e Luisa) del '76, percorrono l'intero itinerario della poesia austriaca dal dopoguerra agli anni '80. Jandl fa poesia concreta, ciò che egli stesso definisce «il produrre oggetti da un determinato materiale / oggetti che non esistono se non come risultato di un tale produrre», tendendo a una «lingua trasportata in maniera diversa dall'equilibrio solito a un equilibrio insolito».

Per fare un esempio dei suoi procedimenti stilistici, nella poesia acustica «Schtzngmm», l'eliminazione delle vocali nella parola Schutzngraben (trincea) crea un insieme sonoro che, ripetuto più volte, evoca il crepitio delle mitragliatrici e l'esplosione delle bombe per rappresentare la guerra, la di-

struzione, la morte. Jandl bilancia sempre ciò che è mero artificio con l'intero itinerario della poesia austriaca dal dopoguerra agli anni '80. Jandl fa poesia concreta, ciò che egli stesso definisce «il produrre oggetti da un determinato materiale / oggetti che non esistono se non come risultato di un tale produrre», tendendo a una «lingua trasportata in maniera diversa dall'equilibrio solito a un equilibrio insolito».

Per fare un esempio dei suoi procedimenti stilistici, nella poesia acustica «Schtzngmm», l'eliminazione delle vocali nella parola Schutzngraben (trincea) crea un insieme sonoro che, ripetuto più volte, evoca il crepitio delle mitragliatrici e l'esplosione delle bombe per rappresentare la guerra, la di-

struzione, la morte. Jandl bilancia sempre ciò che è mero artificio con l'intero itinerario della poesia austriaca dal dopoguerra agli anni '80. Jandl fa poesia concreta, ciò che egli stesso definisce «il produrre oggetti da un determinato materiale / oggetti che non esistono se non come risultato di un tale produrre», tendendo a una «lingua trasportata in maniera diversa dall'equilibrio solito a un equilibrio insolito».

Friederike Mayröcker, nata anch'essa a Vienna nel 1924, autrice di una trentina di scritti tra liriche, prose, romanzi brevi, dice di sé: «Vengo dai fuori, spingo verso il dentro — soltanto da qui cerco la mia strada, da dentro verso fuori»; e ancora: «Forse però proprio la chiusura della mia infanzia ha contribuito (alla mia scrittura) — una specie di camera oscura in cui ogni cosa era stata presviluppata — e la rete della mia famiglia, in cui io mi sentivo insieme prigioniera e protetta».

La fanciullezza esperita come infanzia di sogno e trauma di sicurezza e prigione, è un tema che ritorna insistentemente nell'opera della Mayröcker. Non la ricostruzione diretta del ricordo, bensì il tentativo di ricostruire coscientemente l'infanzia in maniera ambivalente tra protezione e minaccia (filtrato da forme associative, associazioni e stracci di pensiero, con cui si crea una sorta di materiale linguistico) produce dei testi frammentati, ricomposti, divisi, legati da una serie di segni che spesso hanno la funzione di parole o intere frasi.

Niente viene ordinato secondo ciò che precede, tutto scorre nel diaframma con una persona, con un oggetto, con una situazione. La rappresentazione degli opposti, che è la tematica più ricorrente nelle sue composizioni (come ad esempio la contemporaneità nella coscienza di eventi non contemporanei), il pensiero che pensa se stesso nel passato (e nel presente) necessità di una scrittura a più dimensioni, che la Mayröcker cerca e trova nelle infinite possibilità della lingua.

Renata Caruzzi

La rassegna dei libri

Tra letteratura e sociologia

John Hall: «Sociologia della letteratura». Milano editrice, pagg. 227, lire 12.000.

Che cosa si nasconde dietro i romanzi? I lettori lo sanno? Perché un libro è buono o uno no? Perché tanti passano alla storia e altrettanti restano dimenticati? E come si «interpreta» un prodotto letterario? A queste domande risponde la sociologia della letteratura, che si sforza di considerare organicamente tutti questi elementi, per trovare una giustificazione storica a scrittori, lettori, critici, sullo sfondo della situazione sociale.

Da segnalare in questo campo «Sociologia della letteratura» di John Hall, dell'Università di Southampton, che il Mulino pubblica nella collana di linguistica e critica letteraria. L'intento di Hall è quello di dimostrare una tesi ben precisa: che la critica letteraria marxista (e soprattutto Lukács) hanno finora analizzato la letteratura secondo schemi prefissati e troppo rigidi, negando valore a tutti quei prodotti che non rientravano compiutamente in un quadro di «valori» deciso a priori.

Hall smonta la costruzione teorica marxista smontando il suo assunto principale, quello secondo cui la letteratura è il «riflesso» della società, e che «buona letteratura» è quella che più compiutamente riassume in sé le caratteristiche strutturali dell'epoca in cui è stata prodotta.

Fondandosi sul contributo critico di numerosi studiosi di diversa tendenza, Hall privilegia un approccio meno rigido alla critica letteraria, definendolo «sociologico», ovvero più elastico e meno deterministico. Sostiene che la rigida impostazione di Lukács può finire col confondersi con un idealismo alla rovescia, e che la negazione del romanzo dal 1948 in poi (affermata da Adorno) è un portare troppo all'estremo ciò che il «socialismo» tratta con maggiore misura.

«A volte — scrive Hall — le interpretazioni marxiste sono state così ostinatamente prive di immaginazione, da arrivare alla conclusione giusta in gran parte per caso». In realtà, il marxismo avrebbe prediletto il romanzo realista

dell'Ottocento a scapito di altre produzioni forse altrettanto meritorie, ma che avevano il difetto di non rientrare in uno schema teoricamente delineato.

Dal suo punto di vista, Hall analizza in questo modo la figura dello scrittore inglese, del pubblico, dell'editoria, del sistema di distribuzione, e difende ogni categoria letteraria, considerandola a sé stante. Anche quella cosiddetta «deviazione» (rosa, western, giallo) già per il fatto d'interessare migliaia di persone non può essere degradata senza essere conosciuta nei dettagli.

«Esistono — aggiunge Hall — culture di gusto differente, e tutte hanno diritto di essere soddisfatte per la ragione democratica che la letteratura è, in fin dei conti, un modo di fornire informazioni, consigli e consolazione e in tal modo di rendere la vita sopportabile per tutti noi». Ovvero: «Bisogna appoggiare il tentativo di fare letteratura per tutti».

Attento più che altro a un'impostazione classificatoria che a un nuovo progetto di sociologia della letteratura, il

libro è forse un po' troppo elencativo (tesi fondamentali a parte) per chi già conosce questi studi, e troppo a tesi (al contrario) per chi lo avvicina come primo approccio.

Eugène Viollot-le-Duc: «L'architettura regionale». Jaca Book, pagg. 360, lire 22.500.

Eugène Viollot-le-Duc, nato a Parigi nel 1814 e morto a Losanna nel 1879, è senza dubbio la figura più importante dell'architettura francese dell'Ottocento. Nucleo del suo interesse è il medioevo, ed all'architettura di questo periodo egli dedica il suo testo fondamentale, il Dizionario ragionato dell'architettura francese dall'XI al XVI secolo, del quale vengono qui pubblicati alcuni estratti, inediti in Italia.

Figura spesso contestata dalla critica posteriore, oggi Viollot-le-Duc è oggetto di una graduale rivalutazione che procede di pari passo con quella dell'eclettismo architettonico francese del secolo scorso.

GIORNALE DI TRIESTE

PER PROTESTA CONTRO L'USL

I consultori
senza mediciI ginecologi sollecitano l'attesa convenzione
Muggia rinvuole per sé la gestione dei centri

Gran subbuglio nei consultori familiari: in agitazione i medici, tutti e sei i comitati di gestione e addirittura un Comune, quello di Muggia che vuole riprendersi la gestione del proprio servizio di fronte alla «manifestazione incapace di gestirlo dimostrata dall'Unità sanitaria locale». Nell'occhio del ciclone è, infatti, l'Usl che da ottobre ha preso in consegna i consultori.

Il passaggio all'Unità sanitaria locale era stato visto con molte speranze da chi fino allora si era occupato dei servizi familiari. Entrando anche questi nell'ambito organizzativo previsto dalla riforma sanitaria (di cui l'Usl è espressione) si pensava che sarebbero stati collegati agli altri servizi socio-sanitari e che avrebbero potuto così svolgere un'azione più coordinata, programmata e quindi incisiva. Queste alle 13 di oggi sfoceranno in un assedio agli uffici del presidente Pangher in via Farneto, si vuole infatti sapere da lui un incontro e risposte risolutive.

In prima fila saranno i ginecologi che dall'inizio dell'anno attendono una convenzione che regoli il loro rapporto di lavoro. Nei tre consultori della città e in quello di Muggia i medici che collaborano sono tutti dipendenti del «Burlo» (a San Dorligo e Aurisina operano invece medici bilongi con cui sono stipulate convenzioni apposte). Con il «Burlo» l'Usl allo scadere della vecchia convenzione alla fine dell'81, doveva rinnovarla. Problemi di carattere giuridico hanno impedito che si giungesse con facilità ad un accordo.

Dopo la sospensione delle prestazioni mediche a gennaio e l'agitazione dei comitati di gestione, l'Usl aveva assicurato di voler procedere celermente: entro il 28 febbraio — così si era impegnato l'esecutivo dell'Usl — si sarebbe arrivati alla convenzione e anche a una riorganizzazione dei servizi in base alle reali esigenze. Perciò l'Usl aveva anche chiesto ai sei comitati di gestione dei consultori di presentare un resoconto dettagliato del programma e un prospetto dell'orario, che in base al programma stesso, gli operatori avrebbero dovuto fare.

I consultori hanno risposto, ma l'Usl non lo ha ancora fatto e sono passati dodici

giorni dalla scadenza che si era posta. Mercoledì, in una vivace assemblea, tutti i comitati di gestione dei servizi della provincia hanno deciso di non aspettare più: sospensione delle prestazioni ginecologiche fino al venti marzo, «estorsione» di un incontro a Pangher per oggi alle 13 e, intanto, «mobilitazione attiva» nei consultori.

Per quello di Muggia si va addirittura oltre: con un'iniziativa a sorpresa, la Giunta ha deciso di farsi restituire dall'Usl la gestione del consultorio. Preso atto della situazione, e del rischio che tutto il servizio si blocchi, la Giunta vuole subentrare all'Unità sanitaria nella conduzione del consultorio di via Battisti 14, finché la Stessa Unità sanitaria non si sarà riorganizzata.

IL PRESIDENTE HA RINVIATO LA CAUSA AL 25

È durato pochi minuti
il processo Sandrinelli

Mentre viene condotto in aula, l'avv. Mariano Prearo in manette risponde con un sorriso alla carezza della suocera, signora Sandrinelli, che egli non vede da settimane (ItaFoto)

DELIBERA IMPOPOLARE CONTESTATA AL CONSIGLIO

Muggia pagherà l'acqua
il quintuplo di Trieste

Con l'applicazione delle nuove tariffe adottate l'altra sera dal consiglio comunale, a Muggia l'acqua diverrà veramente preziosa. Se oggi costa 220 lire al metro cubo per la cosiddetta «fascia sociale» (cioè i primi 5 mila litri consumati al mese) e 350 lire dal sesto cubo in poi, con le nuove tariffe i prezzi saliranno a 300 (fascia sociale) e addirittura 1360 lire per gli ulteriori consumi. Una bolletta per la maggioranza degli utenti: solo gli anziani che vivono soli restano infatti dentro la fascia sociale. In media le bollette diverranno dunque quasi quattro volte più care e il muggesano finirà per pagare l'acqua cinque volte più a caro prezzo del triestino.

Per la sola acqua una famiglia di Muggia verrà ora a pagare una bolletta annua di circa 200 mila lire in media. La causa però non è del Comune: così almeno hanno detto il sindaco Bordon e l'assessore alle finanze Rossini, che ha avuto l'ingrato compito di illustrare la «più im-

polare delibera mai adottata dal consiglio».

Si trattava di un atto dovuto prescritto dalle nuove leggi in materia di finanza locale. Per fare un bilancio con i crismi della legge, gli amministratori dovevano essere imposti. Muggia, per l'approvvigionamento idrico, è in una situazione di svantaggio. Pur essendo dotata di un acquedotto autonomo, acquista l'acqua dall'Acega di Trieste che innesca la pompa grazie dal Randaccio (per i suoi utenti). Inoltre, mentre l'Acega non fa pagare all'utenza le perdite (circa il 33 per cento), Muggia paga all'Acega tutta l'acqua che passa dal contatore. Di questa, una buona metà se ne va attraverso le perdite di un acquedotto solo in parte ristrutturato (anche se esistono i progetti per tutta la rete), sicché i muggesani pagano alla municipalizzata qualcosa come 3 milioni 150 mila metri cubi all'anno, mentre ne usano solo la metà. L'Acega poi, dovendo chiudere i suoi bilanci in pareggio, deve applicare il «giusto prezzo» a

Muggia (che a sua volta rifornisce anche un centinaio di utenti di San Dorligo): insomma, non può fare sconti. A questo si aggiungono gli alti costi di gestione dell'acquedotto muggesano.

La delibera è passata col solo voto della maggioranza (Lista Farneto e Psi). Le minoranze (Dc, Lpm, Pri e Psdi), dopo vari interventi nel dibattito, in fase di dichiarazione di voto hanno annunciato l'abbandono dei lavori per bocca del socialdemocratico Derin, in segno di protesta contro «l'arrogante atteggiamento della maggioranza». Dure accuse di Bordon e Rossini: «Non è rompendo l'unità politica del Comune — hanno detto — che ci aiuteranno a risolvere la vertenza con l'Acega e il comitato prezzi».

In sostanza, le minoranze accusano la giunta di un preciso fatto: se l'acquedotto fosse efficiente, hanno detto, le perdite si potrebbero ridurre, e di molto. Pagando meno acqua dispersa, si potrebbero anche abbassare le tariffe.

CALENDARIETTO

Oggi: San Teofano. — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.06; la luna cala alle 7.56 e si leva alle 21.

Ieri: temperatura massima gradi 8,2, minima 5,2; pressione millibar 1006,8 in aumento; umidità 69 per cento; vento km 24 da Nord-Est; mare mosso con temperature di gradi 7,6; pioggia caduta millimetri 19. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 15 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.38 con cm 34 e alle 23.03 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 4.48 con cm 36 e alle 16.41 con cm 43 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Obelisco, 2; via Tiziano Vecellio, 24; via Zorutti, 19; largo Osoppo, 1 (Gretia); Prosecco; Muggia.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Obelisco, 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio, 24, tel. 760180; via Zorutti, 19, tel. 760212; largo Osoppo, 1 (Gretia), tel. 410515; piazza Cavani, 1, tel. 760940; piazza V. Giotti, 1, tel. 761952; Prosecco, tel. 225141; Muggia, tel. 271194.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavani, 1; piazza V. Giotti, 1; Prosecco; Muggia.

Telefono amico: numeri 760666 - 760667.

Brevi

■ LIBERALI — Oggi alle 18.30 all'hotel Excelsior il segretario nazionale del Partito liberale si incontrerà con gli operatori economici della regione. Sarà presente il consigliere regionale Solimbergo.

■ CARBONE — Oggi alle 18 nella sede della sezione Pci di Sant'Anna (strada Vecchia dell'Istria) 66 le sezioni rionali di Valmura e S. Servolo organizzano un'assemblea pubblica sull'ubicazione del terminal carboni a Trieste e la tutela dell'ambiente nella zona.

■ PENSIONATI — In vista della grande manifestazione nazionale di lunedì a Roma, i pensionati triestini — che invieranno una consistente rappresentanza nella capitale — si incontrano oggi alle 16 nella sala Di Vittorio di via Podarce.

■ DIGIANESI — Un direttivo provvisorio si è formato in seno alla comunità dei digianesi in attesa delle elezioni previste per l'assemblea generale. Il prossimo raduno nazionale dei digianesi è previsto per il 30 maggio a Bologna.

■ TRAFFICO — Per migliorare la sicurezza della circolazione veicolare è stato istituito un limite di velocità di 30 km all'ora per tutti i veicoli su ambo i sensi di marcia della via Fabio Severo, nel tratto compreso tra i numeri civici 142 e 151.

■ TERREMOTO — La scossa di terremoto che ha interessato ieri mattina l'Appennino tosco-emiliano poco dopo le 9 è stata registrata anche dal nostro Osservatorio geofisico sperimentale. La magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 3,3 gradi della scala Richter.

■ FOGLIO DI VIA — Agenti della polizia ferroviaria hanno denunciato in stato di arresto alla magistratura Giuseppe Pellitteri, di 22 anni, residente a Caltanissetta, in quanto contravventore al foglio di via obbligatorio che gli prescriveva di non far ritorno nella provincia di Udine per tre anni.

■ CONTRABBANDO — In esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica, la polizia ha arrestato e tradotto al Corneo Clemente Renzoni, di 46 anni, abitante in Via Meucci 6. L'uomo deve espiare due mesi di reclusione per contrabbando.

■ CADUTA — In via Svevo, mentre stava camminando sul marciapiede, la pensionata Arinda Godini Bissi, di 61 anni, abitante in via dei Giardini 65/6, è inciampata e ha riportato una grave distorsione al maleolo destro. È stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

SULL'ASFALTO VISCIDO PER LA PIOGGIA

Furgone sbanda:
due feriti a Pese

Due persone si sono ferite a bordo di un camioncino finendo fuori strada sull'asfalto viscido nel pressi del confine di Pese. Un furgone Fiat 850 targato Fiume, proveniente dal valico, stava dirigendosi verso città quando è improvvisamente sfuggito al controllo del conducente, Jovan Peric, di 29 anni, residente a Fiume. Invano egli ha cercato di tenere il veicolo sulla carreggiata, sterzando a destra e a sinistra. La macchina dopo un tratto a zig-zag è uscita di strada.

Il conducente e la giovane donna che si trovava seduta vicino a lui, Bizerka Sarlisa, di 25 anni, pure residente a

Fiume, sono rimasti feriti. Soccorsi dai sanitari della Croce Rossa, sono stati entrambi trasportati all'ospedale Maggiore.

L'uomo è il più grave: i medici gli hanno riscontrato un trauma toracico addominale e contusioni al volto, oltre allo stato di choc, per cui è stato ricoverato nella divisione di chirurgia d'urgenza con la prognosi di un mese.

La giovane donna, che ha riportato un trauma cranico facciale e escoriazioni in più parti del corpo è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa con la prognosi di una decina di giorni.

Agricoltura:
incontro
con Comelli

La richiesta di maggiori aiuti da parte della Regione a favore dell'agricoltura nella nostra provincia è stata rivolta al presidente della giunta Comelli da una delegazione dell'Unione culturale economica slovena e dell'Alleanza contadina. I rappresentanti sloveni ricevuti da Comelli hanno chiesto adeguate contropartite per nuovi interventi sul territorio: grande viabilità e area di ricerca.

Comelli ha fatto riferimento al piano elaborato dalla Comunità montana del Carso, riconoscendo l'importanza di interventi per le colture pregiate e specializzate che offrono, sull'altipiano buone prospettive di sviluppo.

■ ESPROPRI — Il problema degli espropri per la realizzazione della grande viabilità in particolare del raccordo moto VII-Padriciano è stato esaminato anche da una delegazione della consulta di S. Servolo-Chiavola in un incontro con l'assessore regionale alla viabilità Rinaldi. L'assessore ha assicurato il suo interesse.

I problemi
del campeggio
alla Nauticamp

La Nauticamp '82 ospiterà oggi nella saletta conferenze del quartiere espositivo di Montebello, alle ore 18, un incontro dibattito promosso in collaborazione con il Caravan Club. Verranno affrontate varie questioni inerenti alla passione del campeggio: problemi economici, normativi e anche di insediamento dei campeggi con particolare riguardo alla nostra provincia.

Domani, alle 15.30, sempre in Fiera ci sarà la manifestazione «I campioni del mare», con la partecipazione di noti personaggi della vela, della canoa, del canottaggio e dello sci nautico. Farà da moderatore dell'incontro con gli atleti e gli allenatori, fra cui campioni olimpici e nazionali delle discipline del mare, il giornalista e sportivo Fulvio Molinari.

Oggi la Nauticamp, rassegna nazionale della nautica, del caravanning e del campeggio, sarà aperta dalle 15.30 alle 20. Domani e domenica, ultimi due giorni, dalle 10 alle 20.

Domani
congresso
del Psdi

Domani alle 16, nella sede della sezione di San Sabba di via Flavio 5, si aprirà il Congresso politico provinciale della federazione di Trieste del Psdi. Il Congresso discuterà la tesi che formeranno oggetto del congresso nazionale del partito.

Saranno poi eletti i delegati della federazione triestina al congresso nazionale. Al congresso politico provinciale di sabato sera presente, proveniente da Strasburgo, l'on. Flavio Orlandi.

STATO CIVILE

NATI: Lanotte Martina, Altin Marco, Canducci Mauro. MORTI: Smolers ved. Zampiero Irma, anni 88; Cusma Valentino, 57; Pugliese Giovanni, 74; Perna ved. Maria Delma, 84; Troppina Eugenio, 73; Hrovatich ved. Kovacic Anna, 82; Martini ved. Visconti Antonia, 87; Thores Alessandra, 72; Stanisch Gledana, 87; Paroniti Antonio, 95; Balsano Vincenzo, 68; Pirek Francesco, 77; De Nuzzo ved. Oselladore Teresa, 74; Bortolin Lucio, 47; Cotiza Patrizio, 3; Bozza Bruno, 79.

Spruzzata
di neve
sul Carso

Neve in altipiano e pioggia in città: queste le note meteorologiche della giornata di ieri. Il peggio è venuto verso le 14, quando, dopo la lenta precipitazione della mattina, c'è stato un forte scroscio con vento.

Anche in centro piccoli pezzi di ghiaccio hanno rumoreggiato sui vetri. A Basovizza e al valico di Pese la precipitazione bianca è stata più intensa: in breve la strada che conduce al confine e i prati si sono ricoperti di alcuni centimetri di neve, che già all'imbrunire si è poi sciolta. Non ne ha risentito il traffico. Qualche disagio è stato invece segnalato dagli automobilisti provenienti da Fiume, che hanno riferito che nel centro dell'Istria lo strato nevoso era molto più spesso.

■ TRENO BIANCO — L'ultimo «treno bianco» della stagione per Tarvisio partirà da Trieste domenica. Gli appassionati dello sci che si servono del «treno bianco» godono di sconti sugli impianti di risalita. I biglietti sono in vendita fino alle 20 di domani, ad esaurimento dei posti.

FIERA DI TRIESTE — 6-14 MARZO

NAUTICAMP 82

6.a Mostra della nautica di diporto, del campeggio e del caravanning

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI
PER I PROSSIMI GIORNI

VENERDÌ 12/3 - Ore 18 (Saletta Conf.) - Incontro-dibattito sui problemi più attuali del caravanning (organizzato con la collaborazione del Caravan Club Trieste).

SABATO 13/3 - Ore 15.30 (Sala Convegni) - «I campioni del mare» (manifestazione organizzata con la collaborazione del CONI e delle Federazioni della vela, della canoa, del canottaggio e dello sci nautico).

DOMENICA 14/3 - Ore 10.45 (Barcoia) - Regata di canoa riservata alla categoria K1 Juniores masch.-femm. sulla distanza di 500 metri «Trofeo Nauticamp 82» (Comit. Reg. CONI / Commissione Italiana Canoa) - Ore 9.30 (Barcoia) - Regata di canottaggio (organizzata dal Comitato Regionale F.V.G. della Federazione Italiana Canottaggio «Trofeo Nauticamp 82») - Ore 15 (Piazz. «P/3») - Vespa Show (esercizi con scooter su percorso a ostacoli) (organizz.: Motoshop Piaggio - Motoclub Trieste) - Ore 17 (Sala Convegni) - Premiazione dei vincitori delle regate svoltesi in mattinata.

ORARI PER IL PUBBLICO - Giorni feriali, dalle 15.30 alle 20. Sabato e domenica, dalle 10 alle 20 senza interruzione.

PREZZI D'INGRESSO - Lire 2.000 (interi) - Lire 1.500 (ridotti). Entrata in Fiera dall'ingresso principale di piazzale De Gasperi 11.

a cura della PK

MOTORCARAVAN TRIESTE

Via Rio Primario 2 - Esposizione: Via Cargnato 28/B, tel. 810387

Concessionaria

Coachmen

ARCA



DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO

PIERO OSTUNI

AUTOMOTONAUTICA

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28

TEL. 65381/60903

- MOTOSCAFI POSILLOPO - FIAT - ABBATE - CENTER CRAFT - CANTIERI GOBBI
- GOMMONI FLOATING - NOVA
- MOTORI MARINI AIFO - FIAT - JOHNSON - BRITISH SEAGULL
- BARCHE A VELA FIAT
- BARCHE ALLUMINIO EFFETI
- TAVOLE A VELA HI-FLY - SHARK

SIAMO PRESENTI AL NAUTICAMP ANCHE CON
LA FLOTTA COMPLETA PLASTIVELA

SPECIALE SURF SCONTO 10%

QUEST'ANNO NON PARTECIPIAMO AL NAUTICAMP ESPOSIZIONE PERMANENTE IN VIA MILANO 21

TRIESTE VIA MILANO 21

dimensio nautica sport

Al Centromotonautico
GORIZIAKormoran
L. 3.500.000

A Gorizia, in via Rossini 11 (telefono 84480) c'è un attrezzatissimo centro motoristico e di questi tempi sta lanciando il «Kormoran», un cabinato da 5,35 metri, largo 2,09, 450 chilogrammi di peso motore da 4 a 12 Hp, quattro posti letto e una velatura di 10 metri quadrati.

Il prezzo, accessori (alberatura, velatura, sartame, materalassi per i 4 posti letto) e vela inclusa è decisamente interessante: 3.500.000 lire. Al Centromotonautico comunque si può trovare qualsiasi cosa che interessi il diporto in mare. Imbarcazioni Gobbi, Solcio, Rio, Boston, Whaler, Iver, Glasrom, canotti Zodiac, Callegari e Ghigi e motori Johnson e Tomos.

Il tutto al Centromotonautico di via Rossini 11 a Gorizia (tel. 84480 - telex 461045).

MARCHI Gomma

dal 1912

DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO
IL REPARTO NAUTICA DELLA MARCHI GOMMA S.P.A.
VI OFFRE UNA VASTA SCELTA
DI IMBARCAZIONI DI TUTTI I TIPI
MOTORI FUORIBORDO, GOMMONI, WIND-SURF,
CANOE, DERIVE, ZATTERE AUTOGONFIABILI

**a prezzi specialissimi
scontati dal 10 al 15%**

GRANTA-NOVA CITY
SCONTO 10-15%

SESSA LAVER
SCONTO 12%

AMF MARES
SCONTO 12%

MAULAND-LAVER DELTA NAUTICA
SCONTO 12%

NEW PLAST
SCONTO 12%

MARCHI GOMMA S.p.A. - Via della Zonta, 8 - Tel. 60212 - TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Scarafaggi
nei piatti
alla mensa
della scuola
di via Conti

Pareva un osso d'oliva capitato nel piatto chissà perché. Schiacciato con la forchetta si è rivelato uno scarafaggio cotto: era una Cetonia. Sulle patate lesate campeggiava uno sputo, di quelli consistenti. Il pollo servito l'altro ieri era farcito con uno scarafaggio non meglio identificato. Nella mensa della scuola a tempo pieno di via Conti continuano a giungere ospiti indesiderati nelle pietanze. E alunni e maestre a sopportare lo schifo di una situazione igienica a dir poco allarmante.

Già nei giorni scorsi abbiamo ospitato una lettera di segnalazione al riguardo; oggi siamo costretti a registrare i nuovi sviluppi di questi ultimi giorni. In quelle cucine, evidentemente, non si accenna a cambiare sistema.

Anche se un tentativo di ovviare all'inconveniente si sta facendo. Nella cucina dell'Eca, dove si preparano i pasti per la scuola a tempo pieno, si dimostra l'intenzione di lottare senza quartiere contro gli scarafaggi, mediante un'arma micidiale, il Baygon.

Micidiale per gli insetti, micidiale anche per gli umani. Tanto micidiale che una confezione di Baygon c'è l'avviso di stare molto attenti a non ingerirlo, respirarlo. Nella cucina dell'ex Eca, simbolo di volontà sterminata nei confronti degli insetti, troneggia imponente un flacone del mortifero insetticida.

Un genitore riferisce che il personale di cucina afferma di pulire i contenitori delle vivande con tale insetticida. Meglio il Baygon o gli scarafaggi? In fondo resta un rammarico: che non sia stato ancora inventato un preparato chimico per eliminare gli sputi (almeno quelli più consistenti).

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Dove imparare un mestiere
e come trovare un lavoro

I presidi delle superiori di fronte agli alunni delle inferiori

Terzo incontro, oggi, fra i presidi delle scuole superiori e gli studenti (e i loro genitori) della seconda e terza media inferiore. Si parlerà, come nei precedenti e nei successivi appuntamenti, delle possibilità di studio offerte — agli alunni che finiscono la scuola dell'obbligo — dagli istituti superiori o dai corsi di formazione professionale della nostra città. E il terzo anno che i consigli di distretto (sono tre nella nostra provincia) organizzano queste conferenze informative su indirizzi, materie di studio, orari, difficoltà e prospettive di lavoro delle scuole triestine. Il compito dell'orientamento scolastico (infatti), è affidato per legge agli organi distrettuali che devono integrare e coordinare l'azione di orientamento svolta della scuola media.

La media dell'obbligo, per

sua istituzione, dovrebbe essere formativa e orientativa, dovrebbe cioè aiutare il ragazzo a trovare la sua strada nella vita. Compito non semplice, e se ne accorgono per primi tutti quei genitori che si trovano con i figli quattordicenni, ancora molto incerti sulle loro scelte future, sulle loro attitudini e capacità. Difficile, dunque, decidere per il meglio: gli incontri di questo mese dovrebbero aiutarli. Fino alla prossima settimana si terranno al Petrarca, sotto forma di conferenze: presidi o dirigenti di istituti scolastici o centri di formazione professionale illustreranno pregi e difetti delle loro scuole, genitori e studenti potranno chiedere chiarimenti.

Ma non si ferma qui: finita la presentazione teorica delle diverse scuole, raggruppate secondo indirizzi affini, saran-

no gli istituti stessi ad aprire le loro porte a ragazzi e genitori. Direttori e insegnanti faranno visitare la scuola e forniranno tutte le informazioni richieste.

Il tutto si concluderà il sei aprile, ma poi anche nelle singole scuole medie altri incontri dovrebbero essere promossi dai professori e dagli psicologi per l'orientamento professionale. Questi sono operatori specializzati, messi a disposizione della Regione (cinque in tutto) per «aiutare» la scuola ad aiutare i ragazzi. Attraverso questionari e colloqui diretti gli psicologi dovrebbero scoprire le reali possibilità degli studenti. Saranno poi gli insegnanti, a fine anno, a indirizzare nella scelta i ragazzi e le famiglie.

Un volantino azzurro e uno bianco preparati dai distretti e distribuiti nelle medie a tut-

ti gli alunni del secondo e terzo anno, riportano in modo circostanziato il calendario degli appuntamenti.

Ancora tre gli incontri, per presentare le diverse scuole, nell'aula magna del liceo Petrarca (via Rossetti 74), fissati sempre alle 17.30. Oggi s'illustrano le caratteristiche degli istituti tecnici e professionali a indirizzo commerciale, amministrativo, artistico e sanitario-biologico. Lunedì: liceo classico, scientifico, istituto e scuola magistrale. Martedì: la tocca ai centri che preparano direttamente a una professione: quelli di formazione artigianale (estetica, acconciatura), del settore impiegatizio, alberghiero e delle attività paramediche. Mercoledì 17 genitori e studenti potranno visitare le scuole e informarsi direttamente con presidi e professori. Si inizia con la scuola-convitto per infermieri «G. Ascoli» di via Stuparich 1. Si prosegue giovedì (appuntamento è ogni volta alle 17) al liceo Dante e al «Nautico». Degli incontri successivi daremo notizia.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA COSTA	313 (—)	500 (—)
CAVOLFORI	— (—)	708 (—)
CAVOLI VERZE	— (—)	500 (—)
CICORIA	313 (—)	1800 (—)
RADICCHIO ROSSO	750 (2000)	2250 (4000)
RADICCHIO VERDE	1750 (—)	3250 (—)
CIPOLLE GIALLE	250 (—)	350 (—)
FINOCCHI	285 (—)	589 (—)
LATTUGHE	500 (—)	2500 (—)
PATATE	220 (—)	380 (—)
PEPERONI	1177 (—)	2387 (—)
POMODORI	942 (—)	1778 (—)
SPINACI IN FOGLIA	625 (700)	1250 (1200)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	3125 (—)	3250 (—)

FRUTTA:

	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1332 (—)	1338 (—)
BANANE	— (—)	1665 (—)
MELE	471 (—)	1529 (—)
PERE	412 (—)	1443 (—)
UVA	— (—)	1443 (—)
ARANCE	353 (—)	1000 (—)
MANDARINI	270 (—)	708 (—)
POMPELMI	611 (—)	722 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (—)	— (—)
CEFALI	2000 (4400)	3800 (6800)
QUATTI GIALLI	9000 (—)	9000 (—)
MOLI	6500 (7600)	9500 (7600)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	— (28000)	— (28000)
PASSERE	2000 (—)	7000 (—)
PALOMBI (ASIA) CANI	7000 (8800)	7500 (8800)
RIBONI	7000 (18800)	17000 (18800)
ROSPO (CODE DI)	— (—)	— (—)
SARDELLA	430 (2800)	1290 (2800)
SARDONI	580 (1080)	1290 (2800)
SGOMBRI	1500 (2400)	2800 (4400)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2700 (3800)	2900 (3900)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	— (32000)	— (32000)
CALAMARI	11000 (14800)	12000 (14800)
CANOCCE	7000 (—)	7500 (—)
CAPILUNGHE	7000 (7000)	8000 (7000)
CAPERIOZZOLI	800 (1800)	1800 (2400)
MITILI (PEOCI)	1100 (1800)	1300 (1800)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPIE	4000 (5600)	5500 (5600)

(*) Listino prezzi dell'11.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 10.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'11.3.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Gianna Nicolau-
selli nell'anniv. (12-3) da Gina e Rita
Bianchi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei cari morti da
Omerto e Lia 100.000 pro Villaggio
del fanciullo.

In memoria di Guido Michelli da
Marisa Rossetti e Marinella Rava-
llo 20.000 pro Tribunale dei diritti
del malato; dai nipoti Marsi e Buc-
ci 50.000 pro Pro Senectute; da
Tribuschi-Zweng 10.000 pro Cen-
tro tumori; da Primavera Calli
10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo;
da Maria Ognibene 20.000 pro
Divisione di cardiologia Ospedale
maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Franco Laria da
Soni Berneschi 10.000 pro Astad e
10.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Locatelli
da Manuocchia e Bruno Cerne 20.000
pro Sordomuti.

In memoria di Margherita Monti-
Liviani da Ottavio e Magda
20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ugo Golluscio da
Giovanni Sacchi 20.000 pro Centro
tumori.

In memoria di Elena Grifi da
Elda e Patrizia Colombin 20.000
pro Sordomuti.

In memoria di Giuseppe Ganino
da Geronimi dello stabile n. 6 di
via Grönlund 50.000 pro Istituto
Rittmeyer e 45.000 pro Comunità
della famiglia Opicina (handicap).

In memoria dei cari genitori dal-
le figlie Lolly e Mariuccia 10.000
pro Domus Lucis.

In memoria di Guglielmo Gio-
rdani da Raffaella e Anna e Maria
Barini 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Tina Gabrielli da
Jlonka e Roma Pisanini, Elda e Pa-
trizia Colombin 40.000 pro Ente
protezione sordomuti.

In memoria di Salvatore Di Ga-
etano dagli insegnanti dell'Istituto
tecnico L. da Vinci Trieste collegi
della figlia 30.000 pro Assistenza
cassa scolastica dell'Istituto tec-
nico commerciale L. da Vinci.

In memoria di Bianca Ortolani
ved. Del Piero dalle cugine Giorgi-
na e Ada 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilio Cocchi da
Guido Giraldi 10.000 pro Ospedale
Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Costarelli
dalla famiglia Altobelli 20.000 pro
Istituto Sacro Cuore.

In memoria dei cari defunti da
Amanda, Eleonora, Margherita,
Raffaella, Voltolina 30.000 pro
Asta e 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Calza
dalla nipote Bianca Bressan De
Vito 15.000 pro Istituto infanzia
Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Cuzzi dalle
sorelle 10.000 pro Pro Senectute e
10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Annalia Rovis
ved. Spagnoli e di Rosina Rovis
ved. Bacci da Maria Luigia Bacci
20.000 pro Piccole suore Assunzione,
20.000 pro Unifalci, 10.000 pro
Missione trisestina nel Kenia.

In memoria di Anna Bernardi da
Oscar e Melita Desoye 50.000 pro
Divisione cardiologica Ospedale
maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Elvira Michelazzi
da Maddi Sica Maletta 10.000 pro
Aias.

In memoria dei cari morti da
Omerto e Lia 100.000 pro Villaggio
del fanciullo.

In memoria di Guido Michelli da
Marisa Rossetti e Marinella Rava-
llo 20.000 pro Tribunale dei diritti
del malato; dai nipoti Marsi e Buc-
ci 50.000 pro Pro Senectute; da
Tribuschi-Zweng 10.000 pro Cen-
tro tumori; da Primavera Calli
10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo;
da Maria Ognibene 20.000 pro
Divisione di cardiologia Ospedale
maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Franco Laria da
Soni Berneschi 10.000 pro Astad e
10.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Locatelli
da Manuocchia e Bruno Cerne 20.000
pro Sordomuti.

In memoria di Margherita Monti-
Liviani da Ottavio e Magda
20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ugo Golluscio da
Giovanni Sacchi 20.000 pro Centro
tumori.

In memoria di Elena Grifi da
Elda e Patrizia Colombin 20.000
pro Sordomuti.

In memoria di Giuseppe Ganino
da Geronimi dello stabile n. 6 di
via Grönlund 50.000 pro Istituto
Rittmeyer e 45.000 pro Comunità
della famiglia Opicina (handicap).

In memoria dei cari genitori dal-
le figlie Lolly e Mariuccia 10.000
pro Domus Lucis.

In memoria di Guglielmo Gio-
rdani da Raffaella e Anna e Maria
Barini 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Tina Gabrielli da
Jlonka e Roma Pisanini, Elda e Pa-
trizia Colombin 40.000 pro Ente
protezione sordomuti.

In memoria di Salvatore Di Ga-
etano dagli insegnanti dell'Istituto
tecnico L. da Vinci Trieste collegi
della figlia 30.000 pro Assistenza
cassa scolastica dell'Istituto tec-
nico commerciale L. da Vinci.

In memoria di Bianca Ortolani
ved. Del Piero dalle cugine Giorgi-
na e Ada 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilio Cocchi da
Guido Giraldi 10.000 pro Ospedale
Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Costarelli
dalla famiglia Altobelli 20.000 pro
Istituto Sacro Cuore.

In memoria dei cari defunti da
Amanda, Eleonora, Margherita,
Raffaella, Voltolina 30.000 pro
Asta e 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Calza
dalla nipote Bianca Bressan De
Vito 15.000 pro Istituto infanzia
Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Cuzzi dalle
sorelle 10.000 pro Pro Senectute e
10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Annalia Rovis
ved. Spagnoli e di Rosina Rovis
ved. Bacci da Maria Luigia Bacci
20.000 pro Piccole suore Assunzione,
20.000 pro Unifalci, 10.000 pro
Missione trisestina nel Kenia.

In memoria di Anna Bernardi da
Oscar e Melita Desoye 50.000 pro
Divisione cardiologica Ospedale
maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Umberto Moro da
Franca Moro e figli 20.000, da An-
na e Pino Fogar 25.000 pro Centro
tumori.

In memoria dei familiari Müller
10.000 pro Aias.

In memoria di Margherita Maz-
zarich ved. Luzzato da Antonio e
Sarah de Stauber 20.000 pro Chie-
sa di Santa Rita.

In memoria di Ello Loschi dalla
famiglia Gaggi 10.000 pro Cri
(pronto soccorso).

In memoria di Franco Laria da
Soni Berneschi 10.000 pro Astad e
10.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Locatelli
da Manuocchia e Bruno Cerne 20.000
pro Sordomuti.

In memoria di Margherita Monti-
Liviani da Ottavio e Magda
20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ugo Golluscio da
Giovanni Sacchi 20.000 pro Centro
tumori.

In memoria di Elena Grifi da
Elda e Patrizia Colombin 20.000
pro Sordomuti.

In memoria di Giuseppe Ganino
da Geronimi dello stabile n. 6 di
via Grönlund 50.000 pro Istituto
Rittmeyer e 45.000 pro Comunità
della famiglia Opicina (handicap).

In memoria dei cari genitori dal-
le figlie Lolly e Mariuccia 10.000
pro Domus Lucis.

In memoria di Guglielmo Gio-
rdani da Raffaella e Anna e Maria
Barini 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Tina Gabrielli da
Jlonka e Roma Pisanini, Elda e Pa-
trizia Colombin 40.000 pro Ente
protezione sordomuti.

In memoria di Salvatore Di Ga-
etano dagli insegnanti dell'Istituto
tecnico L. da Vinci Trieste collegi
della figlia 30.000 pro Assistenza
cassa scolastica dell'Istituto tec-
nico commerciale L. da Vinci.

In memoria di Bianca Ortolani
ved. Del Piero dalle cugine Giorgi-
na e Ada 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilio Cocchi da
Guido Giraldi 10.000 pro Ospedale
Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Costarelli
dalla famiglia Altobelli 20.000 pro
Istituto Sacro Cuore.

In memoria dei cari defunti da
Amanda, Eleonora, Margherita,
Raffaella, Voltolina 30.000 pro
Asta e 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Calza
dalla nipote Bianca Bressan De
Vito 15.000 pro Istituto infanzia
Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Cuzzi dalle
sorelle 10.000 pro Pro Senectute e
10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Annalia Rovis
ved. Spagnoli e di Rosina Rovis
ved. Bacci da Maria Luigia Bacci
20.000 pro Piccole suore Assunzione,
20.000 pro Unifalci, 10.000 pro
Missione trisestina nel Kenia.

In memoria di Anna Bernardi da
Oscar e Melita Desoye 50.000 pro
Divisione cardiologica Ospedale
maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ada Bonivento
dai nipoti Vittorio e Fosca Brilli
20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Maria Angelini
dalle famiglie Pelagatti 50.000 pro
Centro tumori.

In memoria di Guido Michelli
dai nipoti Guido, Elena, Emanuela
Divo 25.000 pro Domus Lucis; dai
cognati Vulmaro e Divo Divo
25.000, da Bruna Michelli 10.000,
da Dario e Macri Tognon 50.000,
da Carlo e Odella Celli 50.000, da
Ernesto Celli e famiglia 30.000 pro
Centro tumori; da Amorina Bruna
20.000 pro Istituto ciechi Rit-
tmeyer; da Paride e Loredana Nico-
lini 20.000 pro Chiesa dei Salesiani.

In memoria di Carmen Pirretti
Martinis da Malvina Fonda 10.000
pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Metlicovitz
da Gloria e Vito Levi 10.000 pro
Astad, ricovero animali.

In memoria di Ancide Macaglia
dalle famiglie Arban Carnielli Sor-
na 30.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Stefano e Fer-
nando Majola dai familiari (Geno-
va) 30.000 pro Casa Riposo del co-
mune di Muggia.

In memoria di F. Chersin, B.
Furlani, F. Zelle, A. Cervato, da
L.M. 10.000 pro Istituto ciechi
«Rittmeyer».

In memoria di Elena Curiel 10.000
pro Rifugio animali Astad.

Da N.N. 20.000 pro Orfanotrofo
S. Giuseppe.

Dal dott. Maurizio Saule
3.000.000 pro Pia fondazione Sca-
ramanga.

In memoria di Giovanna Colom-
na ved. Scarpa da Paolo e Silvia
150.000 pro Pro Senectute, 60.000
pro Fondo Beneficenza Lions.

In memoria di Riccardo Giglio Pa-
dovan, 40.000 pro Orfanotrofo S.
Giuseppe; da Giuseppe Lutzeh
10.000 pro Parrocchia S. Bartolo-
meo (Opere missionarie).

In memoria di Marone Vici dal
Rotary Club 20.000 pro Fondo be-
neficenza Rotary club.

In memoria dei propri cari da
N.N. 5.000 pro famiglia umaghe-
se, 5.000 pro missione trisestina nel
Kenia.

In memoria di Donato Vittori
dalla famiglia Giorgio e Marisa
Suardi 10.000 pro Ass. ital. sclerosi
multiplici.

In memoria di Carolina Kenz
ved. Tiberto da Elda e Vinicio
Raleich 15.000 pro Ospedale ma-
giore, centro emodialisi (prof. Lu-
gnani).

In memoria di Nini Pietrassi da
Ester 10.000 pro Domus Lucis.

INCONTRO ALLA UIL CON MASCIAS SEVERINSKY

«Solidarnosc» è tra di noi
A Trieste un «suo» esiliato

«Se ci fossero libere elezioni
in Polonia, il partito comu-
nista raccoglierebbe forse
700.000 voti, avrebbe solo un
poco di rappresentanti in Par-
lamento e nessun peso poli-
tico».

Lo ha affermato Mascias
Severinsky, esponente di Soli-
darnosc in esilio, intervenuto
l'altra sera alla Ccd-Uil in
occasione di una conferenza-
dibattito sulla Polonia. L'ospite
è stato presentato dal
segretario provinciale della
Uil Fabrizio, accanto a questi
c'erano il segretario provin-
ciale della Cisl De Grassi, che
ha portato il saluto della sua
federazione e i componenti
del direttivo Uil, Russo, Di

Turo, Gasioda e Trebbi. In
sede di dibattito sono interve-
nuti, oltre a numerosi sinda-
calisti e lavoratori, Giuricin e
D'Amore in rappresentanza
della LpT e del Psi. Telegram-
mi di adesione sono stati in-
viati dal presidente dell'Associa-
zione industriali De Rita e
dal segretario regionalista Bar-
ba e Rinaldi.

Rispondendo alle numerose
domande, Severinsky ha spie-
gato che dei 900 delegati che
avevano partecipato al con-
gresso di Solidarnosc ce ne
sono sicuramente in libertà
solo 12 che si trovano in
esilio, specificando che la ca-
ratteristica del sindacato era
stata quella di unire intellet-

tuali e operai in una struttura
territoriale e non piramidale.

Il sindacalista polacco ha
poi sottolineato il fatto che,
dal momento in cui è iniziata
la repressione, per carenza di
nutrimento e assistenza i nati
morti siano aumentati del 24
per cento e il numero dei bam-
bini nati con meno di 3 chili
sia quadruplicato.

«La repressione in Polonia
— ha concluso Severinsky —
ha insegnato due cose: da
una parte che gli operai, per
poter ottenere di più, devono
essere più cauti, dall'altra
ancora una volta, purtroppo,
che la forza può far tacere la
libertà».

Autoferrotranvieri
autonomi:
oggi sciopero

Mentre i sindacati confede-
rali dei trasporti affermano in
una nota che è stata accettata
dalle controparti la piattaforma
per il rinnovo del contrat-

to di lavoro come «utile base
di discussione», il sindacato
autonomo della Faisa-Cisal
vede le controparti chiese an-
che sul solo avvio delle tratta-

tive. Per questo motivo la Ci-
sal ha proclamato per oggi
uno sciopero nazionale di tre
ore per ogni turno di lavoro.

Lo sciopero nella regione col-
pirà principalmente il servizio
dell'Act (qui il sindacato au-
tonomo conta un numero so-
seguito) in cui oggi potranno
registrarsi ritardi e disagi.

La Faisa-Cisal accusa le
controparti nazionali e locali
di insensibilità «che non ha
precedenti e che minaccia di
annullare di colpo spazi di
libertà che sono costati sacri-
fici e lotte». In pratica il sin-
dacato autonomo punta nella
sua piattaforma a una rivolu-
zione della parte economi-
ca, pesantemente erosa dal-
l'inflazione, rivalutazione giu-
stificata dai

GIORNALE DI TRIESTE

PROGETTO TURISTICO-ALBERGHIERO

A Punta Sottile un palacongressi

Per il Comune di Muggia l'iniziativa è interessante

Enti pubblici e imprenditori privati stanno riscoprendo Muggia: da un lato infatti il Comune, approntando la variante generale al piano regolatore (in adeguamento a quello regionale) apre il capitolo del turismo, dall'altro i privati studiano possibili investimenti nella zona.

Così, mentre già si va definendo l'accordo per la costruzione della «marina Muga» a San Rocco, altri operatori hanno presentato al Comune una bozza di progetto per realizzare a Punta Sottile, su terreni privati, una grande struttura turistica: si tratta di un palacongressi affiancato da due alberghi un villaggio turistico ed un porticciolo, quasi adiacente alla caserma del Lazzaretto.

Perché questa scelta? A Trieste manca una struttura del genere: i soli alberghi potrebbero lavorare per non più di tre mesi all'anno, mentre un palacongressi sarebbe richiesto anche nella stagione morta.

E però prematuro parlare di un vero e proprio progetto, perché, come dicevamo, la variante al piano regolatore è ancora in fase di studio. Il Comune però ha voluto prendere in esame tutte le proposte e le possibili iniziative presentate da ogni parte, e fra queste c'è appunto il progetto di un palacongressi a Punta Sottile. E presto per dire se si farà, in quanto — afferma l'assessore all'urbanistica Vincenzo Campagna — «dovremo verificare anche altre proposte alternative, la compatibilità con le volumetrie di edificabilità concesse, e tante altre cose». Comunque è certo che con la nuova variante il piano regolatore generale di Muggia offrirà più spazi per gli interventi dei privati, tra i quali potrebbe esserci dunque anche questa novità che lo stesso Campagna ha definito «comunque allettante».

Se non esiste ancora un vero e proprio progetto, al Comune è stato presentato comunque un plastico con una relazione che illustra gli intenti dei costruttori. Lo studio è stato redatto dall'architetto Claudio Visintini, cui è stato commissionato da alcuni proprietari dei terreni interessati. Se il progetto potrà

diventare operante, dice lo stesso architetto, non sarà un problema trovare finanziatori disposti a investire in questa iniziativa.

Entrando più nel dettaglio, l'architetto Visintini ha studiato una struttura che cerca di inserirsi nella verde valle di San Bartolomeo senza alterare l'aspetto e l'ambiente circostante: più a monte dovrebbe sorgere il palacongressi vero e proprio (una struttura «riducibile» a seconda delle esigenze, in pianta circolare, molto bassa, quasi invisibile poiché sorgerebbe in un avvallamento del terreno). Al centro congressi è affiancato un primo albergo (con gli stessi requisiti architettonici), collegato a sua volta con una lunga e bassa serie di servizi (negozi, bar, ristorante, eccetera) che vanno degradando verso la costa, in prossimità della quale sono previsti altri due insediamenti: un secondo albergo e un villaggio. Al di là dell'attuale strada, un piccolo porticciolo per barche da diporto, complementare ma non concorrente al «mastodonte» del San Rocco.

Due parole sulle strade: com'è noto, l'attuale costiera diventerà una sorta di lungomare, mentre il traffico salterà l'intera fascia costiera correndo lungo la nuova strada a mezza costa che collegherà il centro di Muggia al valico di Lazzaretto. Dalla strada collinare scenderanno tre «innesi» che puntando diritti in direzione del mare collegheranno dall'alto il palacongressi e i tre alberghi, forniti di ampi parcheggi.

Alcune cifre, per concludere: il villaggio turistico dovrebbe avere una capienza di 600 posti, due alberghi altri 530. La darsena avrebbe una capacità di 65 posti barca, mentre il palacongressi, grazie alla possibilità di espansione a seconda del fabbisogno, dovrebbe essere in grado di ospitare qualunque tipo di manifestazione pur senza essere una mega-struttura. Il progettista prevede infine che una simile attrezzatura possa creare da 50 a 100 nuovi posti di lavoro, alcuni stagionali ma anche molti permanenti.

L. M.

SEGNALAZIONI

Vitalità del folklore

Da qualche anno si parla sempre di più del folklore triestino, e cresce l'interesse dei nostri concittadini per la propria storia e tradizione.

Purtroppo quest'interesse culturale coincide con un momento di stasi del folklore reale, vivo: anzi, ne è forse un sintomo. Forse si sente un vuoto e si inizia una ricerca proprio perché nella vita comunitaria non si canta più, non si fa più spettacolo spontaneo alla triestina, langiano e scompaiono i luoghi d'intrattenimento ed incontro.

Questa ricerca, i materiali che su di essa si pubblicano, gli spettacoli (pochi) che ne nascono, rischiano poi di alimentare tre grossi equivoci. Il primo è che, per l'estrazione stessa di molti operatori culturali, si fa una gran confusione tra il folklore triestino e quello istriano, in realtà ben diversi nelle radici, nei contenuti e nei modi. Il secondo è quello del conformismo politico che, da una parte o dall'altra, finisce col discriminare o strumentalizzare anche il folklore di Trieste, come è stato già fatto con la sua storia.

Il terzo equivoco, forse il maggiore, è quello appunto di non capire che una cultura locale dev'essere viva e vissuta, in continuo confronto con la realtà, e non un oggetto di più o meno competenti riesumazioni ed autopsie.

L'adesione alla realtà, in forma dissacrante e mordace, allegria nel suo saggio fatalismo, è stata sempre la caratteristica portante della cultura popolare triestina. Ne danno buona testimonianza le sue canzoni, così alleggerite diverse da quelle istriane e triuliane, le sue satire. C'è la richiesta popolare, ci sono gli artisti: diamoci dunque da fare per sottrarre il folklore triestino alla bacchetta dei ricordi ed al bisturi del critico da tavolino, per riportarlo tra la vita e la gente, restituendo alla sua funzione sociale, indispensabile, di confronto e coesione della comunità. (Seguono numerose firme).

Consigli rionali

Valmaura-Borgo San Sergio — Riunione questa sera alle 20 nella sede del centro civico in strada Vecchia dell'Istria 43 con vari argomenti all'ordine del giorno. Fra questi, la richiesta di contributo per il trasporto degli alunni della scuola «Visintini» alla piscina di Altura; la situazione edilizia scolastica (anno '82-'83).

A proposito di bus

Ogni mattina, dalle ore 5 alle ore 7 (7.30), decine di autobus dell'Act, fermi nel piazzale al centro del rione di S. Giovanni con il motore acceso, per almeno due ore versano nell'aria e nelle abitazioni più vicine una nube di gas irrespirabili, visibilissima quando non c'è il vento. Non occorre molto per accorgersene, basta uscire di casa o avere le finestre non perfettamente chiuse.

Le numerose lettere all'Ufficio di sanità ed igiene sono servite a poco; ai reclami inviati alla direzione dell'Act è stata data risposta cortese e nulla di più. Intanto tanti cittadini continuano a respirare per alcune ore al giorno un gas potenzialmente pericoloso per la salute.

Se l'Ufficio di sanità ed igiene, che deve vigilare sulla salute pubblica, è impotente a risolvere questo grave problema, per carenza di leggi in materia, a chi deve rivolgermi? Dott. Enzo Gregoret.

I genitori degli alunni della scuola elementare del Ferdinando chiedono che al capolinea dell'11 e della 25 antistanti la scuola vengano allestite pensiline necessarie per proteggere i bambini dalle intemperie. (Seguono 43 firme).

Quando, oramai quasi un anno fa, i collegamenti fra Trieste e San Dorligo sono passati dalla «Stradale» all'«Act» (linea bus 41) si confidava che le corse sarebbero state più frequenti e i collegamenti con la città più rapidi. Invece il servizio non è affatto migliorato, anzi le frequenze di passaggio dei bus sono ancora minori in quanto il percorso è stato allungato (l'autobus passa ora anche per San Giuseppe).

Occorrerebbe aggiungere almeno altre tre corse: da San Dorligo alle 7.30, da Trieste alle 13.15 e alle 17.30. Infatti chi abita a S. Antonio in Bosco e a San Giuseppe della Chiava deve attendere fra una partenza e l'altra, la mattina, 50 minuti: un bus parte alle 6.55, il successivo alle 7.45. Lo stesso discorso per le corse di tardo pomeriggio: chi finisce il lavoro nelle fabbriche della zona industriale ha a disposizione o il bus delle 17.05 o quello delle 18.35.

Altre due osservazioni: l'autobus che parte da Trieste alle 11.35 non prosegue per San Dorligo ma si ferma a Bagnoli; così pure quello che

parte, sempre dalla città, alle 16.45. Gli abitanti di San Giuseppe e di S. Antonio che volessero proseguire fino a San Dorligo non hanno neppure la coincidenza con la linea 40.

Per quanto riguarda le corse aggiuntive, avevo ancora nel giugno scorso inviato una richiesta all'Act, ma mi è stato risposto che l'azienda aveva concordato gli orari con il Comune di San Dorligo. Al Comune hanno risposto che non era più possibile apportare modifiche all'orario dell'Act. E davvero così? Spero che si voglia prendere in considerazione queste considerazioni. Renato Passolunghi.

Diverse volte sono state pubblicate lettere di protesta sul disservizio della linea 4 che parte da Opicina nelle ore di punta del mattino: l'Act con solerzia inviava subito nei giorni seguenti un controllore per verificare i biglietti dei passeggeri ed effettuava talvolta anche corse speciali per gli jugoslavi che usano tale mezzo per scendere a Trieste. Trascorsi però 4-5 giorni tutto è sempre ritornato come prima.

Chiedo pertanto se l'Act intende risolvere in modo permanente tale problema. Claudio Fabbri.

I pesci rossi insidiati

Ho letto con stupore e rabbia, la segnalazione con la proposta di allontanare (sia pure per farli sopravvivere) i pesci rossi dalla fontana di Piazza Venezia. Perché privare noi adulti ed i nostri figli d'un meraviglioso spettacolo che si rinnova di anno in anno e cioè la nascita dei piccoli pesci rossi? Anche lo soffro vedendo in quale condizione essi vengono obbligati a vivere. Ma il problema non si risolve allontanandoli. Toglierci di mezzo è come dare il permesso di attingere acqua alla fontana di piazza Venezia per lavare i taxi. So che questa lettera indignerà certi tassisti, ma è dimostrabile che non tutti si comportano allo stesso modo. Anzi ho notato personalmente più di qualche tassista rimpioverare il collega che risciava la pelle di daino nella fontana, lasciando sulla superficie dell'acqua una pellicola di grasso. A riprova di tutto questo ci sono le contravvenzioni fatte dai vigili i quali purtroppo non sono sempre presenti. Del resto chi vuol fare i propri comodi aspetta che essi se ne siano andati. In conclusione: tutto è lasciato alla civiltà dei cittadini. Quindi non all'allontanamento dei pesci. Piuttosto, visto che a intorbidire la vasca sono gli autisti, si abolisca il posteggio dei taxi. A mali estremi estremi rimedi. B.M.

C'è chi ruba i fiori deposti sulle tombe

Denuncio un malcostume purtroppo in costante crescendo presso il nostro cimitero di San'Anna. Mi riferisco in particolare al campo 12 praticamente di fronte all'edificio del custode; in detto campo, i loculi, vengono portati via i fiori deposti con amorevole pietà nei loculi.

Allo scopo di prevenire il continuo ripetersi di tali furti sacrilegi e al fine di stroncare l'illegittimo riciclaggio dei fiori non sarebbe possibile da parte del Comune l'aumento del personale addetto alla sorveglianza? (Seguono 100 firme).

Giustizia lenta dei tempi andati

Egregio signor direttore, le lungaggini della giustizia non sono solamente un prodotto esclusivo dei nostri tempi. Nei secoli passati situazioni di questo genere si verificarono spesso anche nella nostra città, come fa fede questa piccola notizia che le trasmetto.

Nel 1647 i cittadini di Trieste Marco Antonio Mirez e Lazzaro Studena, allora incaricati in Castello, inviano un pressante appello ai Giuristi e Rettori della città sollecitando l'inizio del processo a loro carico. Tra l'altro, nell'esposto, i due così si esprimono: «Sono di già nove mesi che ci troviamo in queste dure ed oscure carceri (iddio sa con quanti patimenti), dove senz'altro stando qualche maggior tempo saremo per perder la vita». Scongiurano inoltre le autorità a muovere la giustizia acciò venga discussa la

loro causa, e si arrivi finalmente alla sospirata conclusione, a meno che «non siamo pervenuti alla morte prima della sentenza».

E' da sperare che il processo contro questi nostri lontani concittadini non sia ancora slittato e rimandato a nuovo ruolo. Con tanti cordiali saluti da Pietro Cove.

Gite e soggiorni

Bainsizza — Domenica 14 la società Alpina delle Giulie, effettuerà un'escursione sull'altipiano della Bainsizza, con traversata dal vallone di Chiapovano a Canale d'Isonzo lungo le linee del fronte del 1917. Partenza in corriera alle 7.15 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21, fino a venerdì.

Monte Javornik — La XXX Ottobre ha in programma per domenica 14 la prima gita di primavera con meta il monte Javornik (m. 1240) nella selva di Piro, che sarà raggiunto da Zolla; discesa per i boschi e i prati verso Podkraj. La correa partirà alle 7 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Iscrizione nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21 dei giorni feriali escluso il sabato.

A Piancavallo — I soci dell'Alpina delle Giulie che desiderano partecipare domenica 14 al «Campionato triestino» di sci a Piancavallo sono invitati a iscriversi quanto prima nella sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 64351).

Passqua con il Cif — Il Centro italiano femminile organizza per i giorni 10-11-12 aprile una gita a Pisa, Torre del Lago e Lucca. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cif di via Bisti 13 tel. 760531 dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

ORE DELLA CITTA'

Circolo «Il Carso»

Stasera con inizio alle 18.30, nella sede di via Mazzini 12 del circolo «Il Carso» l'arch. Serena Del Ponte presenterà Liliana Passagnoli donna e poetessa.

Musica e danza

Questo pomeriggio alle ore 16, al Centro pedagogico di via Mazzini 25, inizia il preannunciato seminario di tre giorni su «Musica elementare e danza», con la partecipazione dei docenti dell'Istituto Orf di Salisburgo.

«Temps libre»

Per stasera l'Association Internationale du Temps libre ha in programma una cena sociale nel corso della quale parlerà il prof. Brown, direttore della «British School». Sono invitati a partecipare i soci, i loro familiari e amici. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 68888 dalle 17.30 alle 18.30.

Cerpe

Domani, alle ore 15.30, avrà inizio presso il Cerpe, piazza S. Giovanni 6, l'ultimo seminario del corso annuale per animatori di gruppo. Relatore sarà Guido Contessa dell'Aistel di Milano che svolgerà il tema: «Il gruppo come strumento d'animazione nella comunità». I lavori proseguiranno per tutta la domenica. Informazioni ai numeri telefonici 790976 o 749097.

Collegio capitani

Il Collegio capitani invita tutti i soci a partecipare al raduno conviviale che si terrà domani. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla segreteria, tel. 68830.

Pensioni di guerra

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra invita tutti i titolari di pensione per fatto di guerra, sia diretti che indiretti, a passare nei propri uffici in via Gelsomini n. 1/a nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30, per il controllo della posizione pensionistica in ordine ai nuovi benefici derivanti dal Dpr 834/81.

Pallacanestro Muggia

La Pallacanestro Muggia darà l'avvio alle iniziative promosse in occasione del compimento dei primi cinque anni della sua attività con una festa in programma per le 20.30 di sabato nel cinema «Voita» della cittadina. Si accede soltanto per invito.

Storia dell'Arte

Questa grande realizzazione della «Agostini» disporrà di alcuni giuristi di pronta consegna e a piccole rate mensili presso l'Agenzia di via Ronchetto 71/1 tel. 820712, oppure al Nauticum, stand n. 55-56 del padiglione E 1.

Aggiornamento Fism

Per il quinto corso di aggiornamento per direttori educativi di scuola materna, organizzato dalla Fism, stasera, con inizio alle 17.30, nella sede del Centro culturale «Veritas» (g.c.) parlerà la dottoressa Elena Valentini sul tema: «Avvio al pensiero logico matematico». Ingresso libero.

Cena degli artigiani

L'associazione degli artigiani organizza per venerdì prossimo 19 marzo, ricorrenza di San Giuseppe, patrono degli artigiani, una cena sociale in un ristorante della riviera barcolana. Prenotazioni e informazioni quanto prima presso la sede sociale di via Chieva 1, tel. 64514 - 61882.

Formaggio L. 398 etto

Il formaggio da tavola a L. 398 etto è in vendita alle Formaglierie Lombarde, via Carducci 26.

Incontri culturali

Perquisizioni e fisco

Questa sera, alle ore 19, presso l'Ordine dei dottori commercialisti e il Collegio dei ragionieri, in via della Zona 2, il dott. Roberto Kostoris, presentato dal dott. Giuseppe Montesano parlerà su «Perquisizione penale e violazioni fiscali».

Alla Casa di cultura slovena

Questa sera, alle 19.30, alla Casa di cultura slovena di via Petronio, il prof. Janez Milcinski, rettore dell'università di Lubiana, parlerà sul tema «Ritorno della medicina legale nelle catastrofi aeree». La conferenza è organizzata dalla biblioteca nazionale e degli studi e dall'associazione degli avvocati sloveni.

Calcolosi biliare

Questa sera alle ore 17.30, presso la sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore (via Stuparich n. 1), avrà luogo una tavola rotonda su: «La calcolosi biliare», promossa dall'Associazione medica triestina. Alla riunione, che sarà moderata dal prof. Francesco Saverio Freguglio, prenderanno parte il prof. Luigi Barbara su: «La terapia medica» e il prof. Aldo Leggeri su: «La terapia chirurgica».

Imperialismo

Stasera con inizio alle 18.15 il prof. Ardino Agnelli dell'Università di Trieste tratterà, nell'aula magna del liceo «Dante» il tema «Storiografia dell'imperialismo». La conferenza fa parte d'un ciclo, promosso dal comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» e dedicato in particolare agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie che si devono preparare agli esami di maturità.

Stella Alpina

Domenica si terrà la 9a marcia organizzata dall'associazione «Stella Alpina». Il ritrovo è fissato alle ore 7.50 a Basovizza ad un centinaio di metri dal Centro culturale «Leban». Le iscrizioni potranno avvenire anche sul luogo di partenza.

Controcabaret

Domani ore 20.30 nella nuova sede del Circolo autonomo artistico del Controcabaret triestino a Muggia Calle Montecchia 5, si rinnoverà l'incontro con il «Cabaret». L'incontro, sarà animato da Luciano Bronzi, affiancato da Gianfranco Zanotti ed Edvige Maria; la parte musicale è affidata a Mario Orlando. Possono partecipare liberamente soci e simpatizzanti. Prenotare in tempo telefonando al 271990.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Mostre d'arte

Novello alla Moderna

Si inaugurerà domani nella sala d'arte «Moderni» di Corso Italia 9 una mostra del pittore Giorgio Novello, che ha al suo attivo una lunga serie di esposizioni in Italia e nella Germania federale. La rassegna potrà essere visitata sino al 20 delle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Massimo Ghiotti alla Cartesius

La galleria Cartesius di via Marconi ospita una mostra personale dello scultore Massimo Ghiotti. L'artista è nato a Torino nel 1938, dove ha compiuto gli studi all'Accademia Albertina di Belle Arti. Insegna al Liceo Artistico dell'Accademia stessa.

Numerose sono le sue presenze dal 1972 a personali e collettive in Italia e all'estero conseguendo premi e consensi. È stato segnalato dal critico Renzo Guasco, per l'anno 1981, nel catalogo Bolaffi della scultura n. 6. La rassegna che comprende una ventina di bronzetti è presentata nel catalogo da Floriano De Santi. La mostra potrà essere visitata sino al 18 marzo.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBELLA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

ACCONCIATORE MASCHILI

REMIGIO Largo Piave (angolo via Coroneo) Telefono 65820 - Trieste

Speciale PASQUA
ISTANBUL E LA CAPPADOCIA
7-14/4
UTAT Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2

«LA LANTERNA»
VIA S. NICOLÒ 6 - TRIESTE
PER REALIZZO D'INVENTARIO SVENDE CON SCONTI DEL 50%
1 LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI GARANTITI
QUADRI - CRISTALLERIE - PORCELLANE
ORARIO 9-12.30 - 16-19.30
SOLTANTO PER POCHI GIORNI
(Com. al Comune 27.2.82)

È BELLA È FORTE
L'UNICA CON GARANZIA INTEGRALE DI 50.000 KM
È SERIETÀ È SUZUKI
LA TROVI DAL 1971 DAL CONCESSIONARIO
MOTOMOSCHION
Via XXX Ottobre 11 - Via Valdirivo 21 - TRIESTE - Tel. 68600
ACCESSORI PER MOTO E PER AUTO

RAM

SUPERMERCATI

PIU' A MENO

TRIESTE: viale Campi Elisi
angolo via D'Alviano con P



pasta di semola
sarella kg. 1 lire **670**



pomodori pelati
valfrutta gr. 400 lire **220**

olio extra vergine
venturi lt. 1 lire **2740**



10 uova lire **990**

tonno simmenthal
gr. 85 lire **610**



olio di mais barbi
lt. 1 lire **1290**

burro asolo
gr. 245 lire **1200**



grana da grattugia
etto lire **750**

farina pandea 00
kg. 1 lire **495**



arrosto rollè di vitello nostrano da latte
al kg. lire **6900**

prosciutto crudo
valtellina fette etto lire **1230**



spezzatino di vitello nostrano da latte
al kg. lire **6900**

caffè splendid
sacchetto gr. 200 lire **1590**



zucchero semolato
kg. 1 lire **960**



40 dadi doppio brodo star lire **1790**



biscotti accornero
biondello gr. 200 lire **295**

crackers snell
gr. 750 lire **890**



grappa chianti
cl. 70 lire **2520**

lemonsoda e oransoda
lt. 1 lire **695**



3 dentifrici macleens
formato economico gr. 369 lire **1950**

bio scala lavatrice
fusto kg. 4,8 lire **6280**

TELEPICCOLO

pin CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

Joe cercati un posto per morire
Western

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19.30

24 Piste
Quotidiano musicale

ORE 23.00

Un uomo di carta
Fantascienza



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ALL'INSEGNA DI «ATTIVIZZIAMO L'ESISTENZA»

Nel luglio tropicale di Milano
7 giorni e 7 notti di rock

Uno spettacolo «totale» che coinvolgerà tutta la città



Clarence Clemons

MILANO — Woodstock a Milano dal 19 al 25 luglio prossimi, ormai è sicuro. La città si trasformerà in un immenso palcoscenico musicale; per sette giorni e per sette notti le stars del rock straniero e nazionale si alterneranno ai gruppi jazz ed alle orchestre filarmiche, per non dire della danza e della musica folk. Uno spettacolo «totale» che coinvolgerà la città intera e che si articolerà tra il parco Lambro, piazza Duomo, scendendo nelle stazioni della metropolitana. Non basta: già si parla di «sonorizzare» anche la stazione centrale.

Intanto si fanno le anticipazioni sui nomi: Bruce Springsteen, i Genesis, i Keith Jarrett, John Cage. Vale a dire il meglio del panorama musicale di oggi.

A Radio Città per gli organizzatori, che contano al loro attivo numerosi concerti rock, non si sbottonano e nessuno apre bocca. Si sa solo che i Police non ci saranno e tutto per colpa dei 140 milioni richiesti per la loro esibizione: sono sembrati un po' troppi. Insomma, addirittura più di Woodstock che impallidisce al confronto di questo megafestival ambizioso.

Ma di cosa si tratta: di pura e semplice nostalgia, di un sano senso dello show business ricoperto di sinistre o magari del complesso del recluso?

Mario Giusti, 31 anni, vicedirettore di Radio Città, l'artefice di questa kermesse musicale, non ha esitazioni in proposito: «Ma che reduce — dice — valene che sono un ex sessantottino e ho fatto parte del movimento studentesco.

ma odio la cultura dei vinti, di quelli che oggi si lamentano e credo ancora nella ribellione e nella funzione dei gruppi trainanti».

Paladino di quello che definisce «un conformismo moderno», ma dotato di una sana vocazione manageriale, Mario Giusti crede in una cultura da consumare: «Stiamo vivendo una frattura — dice — siamo sospesi tra la tradizione e una cultura di ricerca: è come il tempo morto nel jazz, quando i musicisti si mettevano ad improvvisare. Questo è il momento della filosofia del buttafuori». L'effimero nicoliniano sotto la maschera del rock?

Secondo Giusti è tutto un'altra cosa: «Ma se il rock è l'unica forma di cultura giovanile mai creata — dice — è sempre esistita, altro che re-

vival. E poi il sottotitolo del festival è «L'attivazione dell'esistenza», vale a dire utilizzare tutto quello che c'è. Non si inventa nulla in questo festival». Fra le varie proposte c'è quella di attrezzare un campeggio di trenta posti tenda: «Sarà un pugno nello stomaco», dice Mario Giusti, che sente già maretta in Comune.

E il rischio che finisca tutto in una specie di carnevale veneziano, in una baracorda angosciata? «Ma questi saranno spettacoli fatti per Milano, non per i turisti. Sarà un evento irripetibile, il punto di approdo della cultura musicale degli anni '80».

Alla fine però Giusti si lascia andare e svela il suo modello di vita: è Jerry Lewis ovvero la saggezza dell'incoerenza, dell'eterno ventenne.

Francesca Avon

LA CARLSON TORNA A VENEZIA

Sarà un balletto
a ritmo di «zen»

VENEZIA — Carolyn Carlson sta lavorando da alcune settimane al «Malibràn» di Venezia per preparare il suo nuovo spettacolo intitolato «Underwood», che andrà in scena il 27 marzo prossimo. Dopo il successo ottenuto da «Undici onde», l'anno scorso, c'è molta attesa per questo spettacolo.

Molti i cambiamenti, a cominciare dalla compagnia di balletto, composta da 12 elementi, quattro in più rispetto a «Undici onde».

Assieme a Lario Ekson, tradizionale compagno della Carlson, in «Underwood» si esibiranno Michele Abbondanza, Francesca Bertolli, Luisa Casarini, Roberto Castello, Agnes Dravet, Raffaela Giordano, Elena Majnori, Giorgio Rossi, Caterina Sagna.

Sul palcoscenico appariranno, inoltre, alcuni strumenti-

sti che eseguiranno musiche «dal vivo», musiche che, assieme ad una «pista» elettronica, costituiranno la colonna sonora dello spettacolo.

Le musiche sono di René Aurby, le coreografie di Carolyn Carlson e di Lario Ekson, le scene e i costumi di Frederic Robert, le luci di Peter Vos.

«Underwood», come già «Undici onde», è un titolo che si rifà alla natura e alla tradizione «zen» di cui Carolyn Carlson è una convinta seguace. In «Underwood» appariranno anche molti pezzi parlanti, all'insegna di una visione sempre più ampia del balletto e della coreografia, che si fa sempre più teatro.

Dopo le rappresentazioni veneziane, lo spettacolo verrà portato in «tournee» a Genova, Torino, Roma, Padova, Milano, Mestre e, quindi, a Parigi e a Losanna.

CONCERTO LUNEDÌ SERA IN SANTA MARIA MAGGIORE

Una «novità» di Viozzi e Zardini
per onorare il Santo di Assisi

Un inatteso contributo alla vita musicale della città sarà offerto lunedì prossimo dal convento di S. Maria Maggiore in occasione delle onoranze al Santo-poeta e patrono d'Italia nell'ottavo centenario della nascita.

Oltre a due conferenze per ricordare la figura e l'opera del Poverello di Assisi, i Francescani di Trieste hanno voluto promuovere un concerto, che rendesse omaggio alla «presenza» del Santo nel nostro tempo, commissionando a due compositori italiani — Giulio Viozzi e Terenzio Zardini — due opere dedicate appunto a San Francesco.

Dall'iniziativa sono così nate due opere inedite, che lunedì prossimo, alle 20.30, saranno

eseguite a Trieste in «prima assoluta».

Giulio Viozzi, che in questi ultimi tempi ha ritrovato un particolare fervore creativo, ha scelto la Lauda LXII di Jacopone da Todi «O Francesco da Deo amato», intonandola così per l'organico strumentale del «Collegium Tergestinum» (flauto, oboe, violino, fagotto, cembalo) e per la voce del soprano gallese Sylvia Rhys-Thomas.

Padre Terenzio Zardini — allievo di Gian Francesco Malipiero e docente al Conservatorio di Verona, autore di una vasta letteratura musicale religiosa — ha messo invece in musica una lirica di David Maria Turoldo «Amate, solo amate».

Viene così da Trieste un

singolare impulso di rilancio di quella produzione poetico-musicale «francescana» che risale al dugentesco «Sacrum commercium sancti Francisci cum domina Paupertate» per arrivare fino al «Canticum» di Carl Orff; letteratura che rispecchia, lungo il suo arco storico, anche le crisi di rinnovamento e di restaurazione spirituale vissute dall'«ordine», e avvertite con personissima passione dall'impegno di Jacopone.

Le due composizioni «francescane» figurano al centro di un programma strumentale comprendente pagine di Platini, Galuppi, Vivaldi.

Il «Collegium Tergestinum» che lo eseguirà è una delle migliori formazioni da camera

uscite dall'orchestra del Teatro Verdi: vi fanno parte la flautista Patricia Dunkerley, l'oboista Alessandro Bonelli, il violinista Giorgio Selvaggio, il fagottista Riccardo Albanese, il clavicembalista Pietro Revoltella. Solista di autentica classe è il soprano Sylvia Rhys-Thomas, artista di squisita musicalità, apprezzata dal pubblico dei maggiori teatri (dall'Opera di Roma al Festival del Due Mondi) e liederista di statura europea.

Il suo ritorno a Trieste, dove ha lasciato impressioni indelebili, è particolarmente atteso perché segna anche il suo ritorno all'attività dopo un lungo e doloroso periodo di assenza.

G. Go

VIAGGIO NELLA MUSICA GIOVANE A TRIESTE

Angelo Baiguera: a Trieste
non si resta solo per sport

A Trieste ci è arrivato nell'estate 1976, lasciandosi dietro le nebbie padane ed una Brescia che lo aveva fatto diventare un «quasi campione» del basket. E a Trieste rimane ancor oggi, nonostante abbia abbandonato lo sport per abbracciare un'attività musicale e un mondo il cui centro non è sicuramente da queste parti. Si chiama Angelo Baiguera, ha ventisei anni, un passato sportivo e un presente musicale che si è da poco materializzato in un disco.

«Il disco sta andando bene. Pensa che finora ho venduto più di quello di Luca Barbarossa, uscito per la mia stessa casa discografica (la Fonticetra) e nel mio stesso periodo. E il fatto più importante è



che queste vendite sono arrivate senza che io stia fatta una grossa pubblicità al disco».

«Pochi giorni fa ho partecipato al «Free Show», a Brescia, una manifestazione nazionale ripresa da molte Tv e radio private. C'erano tutti gli artisti di Sanremo, e per me è stata una verifica importante: a Trieste, infatti, sono conosciuto per il mio passato sportivo, mentre altrove non sono un personaggio, e se arrivano degli applausi vuol dire soltanto che le mie canzoni sono gradite dal pubblico. Poi sto facendo un giro promozionale in alcune Tv private: la mia casa discografica comincia a credere in me, e sono scattati quindi dei meccanismi promozionali che dovrebbero avere i loro risultati».

«C'è anche la possibilità che io partecipi al «Festivalbar» dell'estate prossima: è una manifestazione importante, e proprio in questi giorni sto lavorando all'eventuale 45 giri con il quale vi parteciperò».

«Adesso che le ragioni dello sport non ti trattengono più, perché rimani in questa città, visto anche la tua nuova attività ha il suo centro altrove?»

«È una domanda che mi faccio anch'io, spesso. Ma il fatto è che ormai sono molto legato a Trieste: quando vado via per una settimana, non vedo l'ora di tornare. È un legame con la città e con alcune persone, oltre che con i musicisti con cui suono, che sono tutti triestini».

«Secondo te come mai tanti musicisti triestini lavorano e sono apprezzati, ultimamente, nel resto d'Italia?»

«Io penso esista una vera e propria «scuola» di musicisti triestini, ed ormai se ne stanno accorgendo anche a Milano. Alcuni di loro, anni fa, hanno aperto la strada, ed oggi sono molti quelli che (meritatamente) ne stanno usufruendo. Se nessuno ha ancora raggiunto un autentico successo personale, è perché il triestino non vuole mai abbandonare la propria città, oltre che per l'handicap della provincia. Ma le cose potrebbero cambiare: questa è una città ancora a misura umana, che vive una situazione culturale particolare e che offre molti stimoli. E questo è anche il motivo per cui vi rimango».

Ca. M.

(5. continua)

(Le precedenti puntate sono state pubblicate il 16, 19, 26 febbraio e il 4 marzo)

Oggi sullo schermo
Voglio danzare con te

«Voglio danzare con te» (Rete 1, ore 21.30) — Sesto film della serie dedicata a Fred Astaire e Ginger Rogers (1937). Regia di Mark Sandrich. Nel cast anche Edward Everett Horton ed Eric Blom. Un celebre ballerino russo si innamora pazzamente di una stella della commedia musicale. Imbarcato sul suo stesso transatlantico, in rotta Parigi-New York, cercherà di far breccia nel suo cuore. Inutile dire che il viaggio sarà molto movimentato.

«Portobello» (Rete 2, ore 20.40) — Mercatino del venerdì ideato e condotto da Enzo Turturro. Regia di Beppe Recchia.

«Micromega» (Rete 2, ore 21.55) — Un programma di Ruggero Guarini, Grazia Sciviletti e Vittorio Marchetti, regia di William Azzeola: «Fin all'ultimo pensiero» (incontro con il filosofo E. Scivolino), di Ruggero Guarini, Paolo Breccia anche regista.

Sequestrato
il film su Pierino
«medico della Saub»

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Taranto, dott. Giuseppe La Manna, ha disposto il sequestro del film «Pierino medico della Saub», ipotizzando il reato di truffa nei confronti del pubblico e del reato previsto dall'articolo 517 codice penale rappresentato dall'aver messo in circolazione il film con segni mendaci.

La vicenda era stata originata dalla denuncia di uno spettatore assistito dagli avvocati Giuseppe D'Innella e Franco Del Vecchio che essendo stato indotto ad assistere alla proiezione del film «Pierino medico della Saub» come se si fosse trattato di un film della serie «Pierino», interpretato da Alvaro Vitali, si era sentito ingannato dalla presentazione pubblicitaria.

Il film infatti non aveva nulla a che vedere con il personaggio al quale il suo titolo faceva riferimento. L'avvocato D'Innella, rendendo nota la decisione del dott. La Manna, ha detto che essa «assume una particolare importanza per quanto attiene la tutela dello spettatore ed avrà sicuramente un seguito particolarmente interessante».

«La doppia vita di Henry Phye» (Rete 2, ore 22.45) — Con Red Buttons e Fred Clark. Il 10 episodio: «Operazione Five», regia di Arthur Lubin. L'agente U 31 corre stavolta un rischio pericolosissimo. Deve cambiare aspetto, diventare Jablinski, un diplomatico che ha tradito il suo paese, e sostenere un discorso alle Nazioni Unite, un chirurgo si accinge a cambiargli il volto. Ma Judy, la fidanzata, lo riconoscerà?

«Dse: Noi sconosciuti handicappati nel mondo» (Rete 2, ore 23.45) — A cura di Alberto D'Angelo. «Sulle spalle del gigante», regia di Anthony Simmons (quarta puntata).

«Lo «sbighnazo» di Dario Fo» (Rete 3, ore 21.35) — Regia di Elisabetta Barsantini.

Gli appuntamenti

«Matrimonio segreto»
in preparazione al «Verdi»

Al Teatro Verdi è in fase di avanzata preparazione il «Matrimonio Segreto» di Domenico Cimarosa, terzo ultimo spettacolo della Stagione 1981/82.

La concentrazione e la direzione musicale dell'opera si svolgono sotto la cura del maestro Massimo de Bernart, già apprezzato a Trieste nel corso della passata Stagione sinfonica di primavera. La regia sarà affidata ad Antonello Madau Diaz, mentre l'allestimento è del Teatro dell'Opera di Roma, a sua volta realizzato su bozzetti di Emilio Greco e su figurini di Margari Onnis. Sono sei i cantanti impegnati nel lavoro: Daniele Mazzucato, Mariella Adani, Carmen Gonzales, Max René Cosotti, Giorgio Taddeo, Simone Alaimo.

Un anno di film '82

Questa sera alle ore 20.30 presso la nuova Sede della Capit di via Mazzini 32 (1.º piano), il Club Cinematografico Triestino presenta la rassegna «Un anno di film» ed. 1982 della cat. Soci.

Nel corso della serata verranno proiettati i seguenti film: «Nonno Michele cittadino di terzo mondo» di Felice Spadavecchia; «Specchio» di Mario Marini; «Il complesso dell'imperatore» di Arturo Paschi e «Rovigno» di Giuseppe Simoni.

Domenica iniziano
i Concerti della domenica

La Sala del Ridotto del Verdi, sarà la sede dei «Concerti della domenica», in programma dalla prossima domenica e fino al 9 maggio.

Organizzati dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti, i concerti antimeridionali e domenicali prevedono la partecipazione del Complesso da Camera diretto da Severino Zannerini, il Complesso a Fatti diretto da Sergio Siccardi, il Gruppo d'Ottini, l'Insieme Vocale e l'Insieme Cameristico diretto da Giorgio Brezigar.

Il concerto inaugurale si terrà domenica alle ore 11

Film in inglese
al d'essai Fac

Per iniziativa del Fac (comitato nazionale per la diffusione del film d'arte e di cultura) si terrà al cinema Lumiere di via Flavia n. 9 un ciclo di film in lingua inglese nei seguenti giorni: venerdì 19 marzo «Hanging rock» (Pic nic ad Hanging Rock) (Aus 75) di Peter Weir.

Venerdì 26 marzo «That lucky touch» (Toccarlo porta fortuna) (Gb 75) di Christopher Miles con Roger Moore.

Giovedì 1 aprile «The slipper and the rose» (La scarpetta e la rosa) (Gb 76) di Bryan Forbes con R. Chamberlain.

«...su mare grega»
di Tonino Micheluzzi

Silvio Petean, il regista e traduttore in dialetto della commedia di Tonino Micheluzzi «...su mare grega», sta in questi giorni mettendo a punto gli ultimi dettagli di scena per il completamento del lavoro.

Infatti questi tre atti saranno rappresentati, in anteprima assoluta per Trieste, sabato 13 marzo alle ore 20.30 sul palcoscenico del circolo interaziendale Gmt. Itc. Cmi in via San Francesco 5, con gli attori del «Piccolo teatro della prosa» diretti da Pio Toffoletto.

Oggi al Cca
La pianista Belli

Oggi alle 18.45, nella sala di via San Carlo, per il Cca, la giovane pianista fiorentina Giorgia Belli, interpreterà tre Notturni di Chopin, la Sonata op. 27 di Beethoven, e le Variazioni e fuga su tema di Haendel di Johannes Brahms. Ingresso libero.

«Navigatori nello spazio»
alla Cappella

Oggi e domani alla Cappella Underground, ore 18, 20, 22 viene presentato il film «I sette navigatori dello spazio» (Urss, 1962) di Pavel Klushantsev, un raro capolavoro del cinema di fantascienza sovietico.

COMPAGNIA ITALIANA ASTE

TAPPETI ORIENTALI C. CIUOFFO

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 39 - TEL. 795423

ARREDI PROVENIENTI DALLA

NOBIL DONNA MARCHESA
CATERINA ALLIATA D'INICI

DA LUNEDÌ 15 MARZO ORE 17-22

ASTA

• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

SAROUK - KESHAN - ISPAHAN - NAIN - KIRMAN - QOUM - HEREKÈ, ETC.

• MOBILI ITALIANI E FRANCESI DEL '700 e '800

• PORCELLANE ANTICHE

E UNA ECCEZIONALE COLLEZIONE DI

• PITTORI ITALIANI DEL '900

DE CHIRICO, GUIDI, SAETTI, MACCARI, MIGNECO, MORLOTTI, GUTTUSO, ETC.

PROVENIENTI DA RACCOLTE PRIVATE

SABATO E DOMENICA ore 10 - 22

ESPOSIZIONE

Per tutti i LOTTI PERIZIE E VALUTAZIONI del TRIBUNALE DI ROMA
CERTIFICATI DI GARANZIA CATALOGHI IN LOCOIL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE
A UDINE: VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)continua la
GRANDIOSA
VENDITA
PELLICCE• NEL VASTO ASSORTIMENTO
TROVERETE I MODELLI DELLA
COLLEZIONE 1982• OGNI PELLICCIA SARA' MUNITA
DI CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA• A TUTTI GLI ACQUIRENTI VER-
RANNO RIMBORSATE LE SPESE
DI VIAGGIOALCUNI PREZZI ORIENTATIVI
CONFEZIONI E GIACCHE

Visione Black Glam	L. 3.290.000
Visione Saga	L. 2.990.000
Visione Spati Bl	L. 2.990.000
Visione pelle intera	L. 1.990.000
Visione tweed	L. 1.090.000
Persiano	L. 1.290.000
Opossum Tasmania	L. 1.090.000
Murmell visonato	L. 990.000
Castore selvaggio	L. 990.000
Castoreo Spitz	L. 895.000
Imperm. intimo pelo	L. 595.000
Persiano zamp	L. 495.000
Marmotta giacca	L. 1.490.000
Rat-musque	L. 990.000
Volpe	L. 795.000
Opossum	L. 795.000
Rit Marmotta	L. 695.000
Castoreo	L. 495.000
Agnello	L. 395.000
Montone dore	L. 235.000
Lapin	L. 195.000
Coperta lapin	L. 110.000
Colli assortiti	L. 38.000
Cappelli assortiti	L. 38.000

Inoltre pellicce da bambino e da uomo

UDINE:
Viale S. Daniele, 45 (vic. p.le Osoppo) - Tel. 0432/207474VERONA:
Via Dietro Listone, 1 (ang. P.zza Bra) - Tel. 045/38494BRESCIA:
Via Aurelio Saffi, 10 (vic. cavalc. Kennedy) - Tel. 030/593348CREMONA:
Corso Campi, 42 - Tel. 0372/38350BOLOGNA:
Via Indipendenza, 25 - Tel. 051/273821

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Dipartimento scuola educazione: Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo
13.00 Agenda
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Una donna (11.a puntata)
14.30 Oggi al Parlamento
14.40 Qual è la tua tribù?
15.00 Dipartimento scuola educazione: Vita degli animali
15.30 Cronache di sport
16.00 Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord
16.30 Tre nipoti e un maggiordomo
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Marco, cartone animato (25.º episodio)
17.45 The Jackson Five (19.º episodio)
18.10 Tutti per uno
18.30 SpazioLibero: Parliamo dell'accesso
18.50 Tg per tre, con Barbara Boncompagni
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tam tam - Attualità del Tg 1
21.30 «Voglio danzare con te», film con Fred Astaire, Ginger Rogers, regia di Mark Sandrich
23.20 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Meridiana: Parlare al femminile
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Dipartimento scuola educazione: Un giorno con...
14.00 Il pomeriggio
14.30 Il picciotto (3.a puntata)
15.25 Dipartimento scuola educazione: La storia dell'automobile
16.00 Il primo Mickey Rooney, telefilm - Apemaita
16.30 La storia di Rossella O'Hara (1.a parte)
17.45 Tg 2 - Flash
17.50 Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento
18.05 Esce: Oggi medicina, settimanale della salute
18.50 I re della collina, telefilm
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Portobello, mercatino del venerdì
21.55 Micromega
22.45 La doppia vita di Henry Fyfe, telefilm
23.15 Tg 2 - Stanotte
23.45 Dipartimento scuola educazione: Noi sconosciuti handicappati nel mondo
23.45 Sulle spalle del gigante (4.a puntata)

TV RETE 3 (regionale)

16.30 L'età di Cosimo de' Medici (1.º episodio)
17.50 Quegli animali degli italiani (6.a puntata)
18.20 L'ultimo aereo per Venezia (8.a puntata)
19.00 Tg 3
19.35 Ricordo di Alberto Talegatti (2.a puntata)
20.05 Dipartimento scuola educazione: L'arte della ceramica
20.40 I cotel, dramma in quattro atti di Luigi Pietracqua
21.35 Lo «Sghignazzo» di Dario Fo
22.05 Tg 3

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23.10. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 8.58, 12.58, 23.08.
6. Segnale orario 6.03. Almanacco del Gr 1, 6.10, 7.40, 8.45. La combinazione musicale: 6.44. Te 1 al Parlamento 7.15. Gr 1 lavoro: 9.02, 10.30. Radio andò: 11.10. Da Milano: Tutti frutti: 11.34. Cosmo 1999. Sceneggiato di Gianni Padovan (5); 12.03. Via Asagi tendi: 12.58. La diligente: 13.35. Master: 14.28. Doe: La voce dei poeti (9); 15. Errepiuno: 16. Il Pagnone: 17.30. Musiche di Brahms: 18.05. Combinazione suono: 18.30. Globetrotter: 19.10. Mondo motori: 19.30. Radiouno jazz: 20. Il doppio, radiodramma di M. Sandias: 20.30. La giostra: 21. Dall'auditorium Rai di Torino, stagione sinfonica 1981-82. Direttore e pianista Andor Foldes, musiche di Mozart (nell'intervallo: Autoradio flash); 23.10. La telefonata: 23.28. Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 6.06, 6.35, 7.05, 8.1. Giorni al termine sintesi dei programmi: 7. Bollettino del mare; 7.20. Momento di riflessione: 9. Daniele Cortis, di A. Fogazzaro, regia di M. Massimo Scaglione, protagonista Piero Sammartino (1), al termine: Il primo l'ultimo: I ricchi e i poveri; 9.35, 15.42. Radiodue 3131; 11.32. Le mille canzoni: 12.10. Trasmissioni regionali: 12.48. Hiti paradisi: 13.41. Sound Track: 15.30. Gr 2 Economia - Bollettino del mare; 16.32. Sessantaminiuti: 17.32. Esami di spettacolo radiofonico - Le confessioni di un italiano: 18.10. Telegiornale: 18.30. Monardi (al termine: Le ore della musica); 18.45. Il giro del sole; 19.50. Speciale Gr 2 cultura: 19.57. Mass-music: 22.25. Città notte: Firenze: 22.30. Panorama parlamentare: 23.29. Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 7.45, 9.45, 11.10, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. - Quotidiana radiotre: 6. Preludio: 6.55, 8.30, 11. Il concerto del mattino: 7.30. Prima pagina: 8.41. Noi, voi, loro donna: 11.48. Succede in Italia: 12. Pomeriggio musicale: 15.18. Gr 3 Cultura: 15.30. Un certo discorso: 17. Spazio: 19. In collegamento con l'auditorium della Rai di Napoli, concerto diretto da Donato Renzetti (nell'intervallo, ore 19.40 circa, I servizi di spaziotre); 21. Rassegna delle riviste: 21.10. Tribuna internazionale compositori Unesco 1981: 21.45. Spazio opinione: 22.15. Balletto: 23. Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 23.55. Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio della Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Folk-studio; 12: Playmaker; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio della Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 14.45: L'oggetto libro (replica).
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Almanacco - Le tre sorelle slovene - 130.º anniversario del sodalizio di S. Ermacora; 8.45: Schizzi musicali; 9: Il mondo gira lentamente; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto 11: Trasmissione per la scuola media;

TELEPICCOLO

16.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
17.00 «Le avventure del campione». Telefilm.
17.30 «Il grande colpo». Film.
19.00 I 5 Cantoni. Gioco a premi.
19.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
20.00 «Le avventure del campione». Telefilm.
20.30 «Kronos». Telefilm.
21.30 «Joe cercati un posto per morire». Film.
23.00 «Un uomo di carta». Film.

Telegiornale

13: Trider G-7, cartoni animati; 13.30: «Sulle strade della California»; 14.20: Pressing, salottino cestistico a cura di Giovanni Marzini (replica); 15: Vincente e piazzato, rubrica di topica a cura di Alberto Giulio; 18: Trider G-7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «La famiglia Bradford»; 19.45: Mosca, documentario a cura di Franco Malinigi (seconda puntata); 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Hazel»; telefilm poliziesco; 21.30: Film del ciclo «Al cinema in Balla»; «Addio giovinezza», con Clara Calamai (1940); 23.10: Superclassifica show; 23.50: Documentario - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: Aspettando il domani; 10.30: Film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati Pinocchio; 13: Popcorn, spettacolo musicale; 13.30: Aspettando il domani; 14: «Sentieri», telefilm; 15: Film del ciclo «Pomeriggio con sentimentali»; «Una strega in paradiso» con Kim Novak, James Stewart e Jack Lemmon. Regia di Richard Quine; 17: Cartoni animati, Capitan America; 17.30: Cartoni animati, Pinocchio; 18: Cartoni animati, Thansor 5; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale; 19: Telefilm; 20: Telefilm; 20.30: Telefilm della serie Wonder woman: «Il ritorno del Furer»; 21.30: «A mezzanotte va la banda del piacere», film con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto e Monica Vitti. Regia di Marcello Fondato; 23.30: «Ucciderò un uomo», film con Michel Duchaussoy e Caroline Cellier. Regia di Claude Chabrol. Telefilm della serie Agente Speciale: «La porta della morte».

Telemar

11: «Peyton place», telefilm; 12: «L'oro dell'astrolabe», telefilm; 12.35: «Jefferson», telefilm; 13: «5 ragazzi sulle montagne rocciose», telefilm; 13.55: «All'ultimo minuto», film; 15.30: Grattacielo - I personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18.45: «Come pagare una multa», telefilm; 19.10: «Jefferson», telefilm; 19.35: «5 ragazzi sulle montagne rocciose», telefilm; 20.30: «Aspen» sceneggiato (2.a); 21.30: «Tentacoli», film; 23.10: Asta di tappeti.

Antenna 3

12.30: Marine Boy; 13: Cartoni animati Lassie; 13.30: Cartoni animati Lady Oscar; 14: Pomeriggio insieme - «Da qui all'eternità», sceneggiato (3.a); 16: «Vita da strega», telefilm; 16.30: Bum bam, cartoni animati; 18.30: Benvenuti sera: «Storie di matrimonio», telefilm; 19.30: «Vita da strega», telefilm; 20: Cartoni animati Lady Oscar; 20.30: «California», film; 22.10: «F.B.I.», telefilm; 23: Venerdì sport: pugilato.

RTR

12.50: Rocket Robin Hood; 13.15: «La famiglia Bradford», telefilm; 14.10: «Il sorpasso», film; 15.40: «Missioni impossibili», telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi: disegni animati; 18.15: Momento spirituale: Guardando dall'alto; 18.30: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.30: Informazione RTR - Telegiornale sera - Notiziario economico - Notiziario artigiani; 20: Antequipa sport; 20.30: «Le donne hanno sempre ragione», film; 22: Gran Bazar - Vendita show presentata da Daniele Piombi; 24: Informazione RTR - Telegiornale notte - Notiziario artigiani.

Tele Pordenone

12.35: Pinocchio, Charlotte, cart. an.; 14: News rubrica; 15: «Kojak», telefilm; 15.30: Telefilm, Kubrick: 18: Charlotte, Pinocchio, cart. an.; 19.05: «Flash city», telefilm; 20.05: «Una signora in gamba», telefilm; 20.30: «Kojak», telefilm; 21: «Rookies», telefilm; 22: «Rubino», telefilm; 23.30: Film.

Telebarbara

11.45: Parliamo di... 12: «I ragazzi delle montagne rocciose», telefilm; 13: «Charlie's Angels», telefilm; 14: «Fortunato e Jacinta», sceneggiato; 14.45: «La storia di Pearl White», film; 16.30: Ben, cart. an.; 17: «I ragazzi delle montagne rocciose», telefilm; 18: «Zenborg», cart. an.; 18.30: Marco Polo, cart. an.; 19: «American story», telefilm; 20.15: «Charlie's Angels», telefilm; 21.15: 90 secondi; 21.17: «Delitto sulla spiaggia», film; 22.45: CBS sport spettacolo; 23.15: «Barnaby Jones», telefilm; 23.30: Film.

Tv Svizzera

9: Telescuola: diario delle civiltà; 10: Telescuola; 18: Per i più piccoli; 1 due meriti; 18.05: Per i bambini; 18.15: Per i ragazzi: leggenda indiana del Canada; 18.45: Telegiornale; 18.50: Paul e Virginie, telefilm; 19.20: Conoscenza; 19.30: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Reporter; 21.40: Kenny Rogers and the American cow boy, musica country e western; 22.30: Telegiornale; 22.40: Venerdì sport; al termine: Telegiornale.

Mifed-Fiera: tutto quanto fa spettacolo alla «Flexihall»

MILANO — È dotato di 28 milioni di lire di premi il concorso promosso e sponsorizzato dall'Ente Fiera di Milano fra architetti e ingegneri per la progettazione di una «sala spettacolo del futuro» (Flexihall), destinata ad accogliere attività diverse nel campo dello spettacolo: dal cinema al teatro, dal cabaret alle competizioni sportive (tennis, scherma, pugilato), dalle sfilate di moda ai dibattiti culturali.

L'iniziativa della Fiera di Milano si avvale della collaborazione dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo), dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinematografici) e del Mifed (Mercato internazionale del film, del Tv film e documentario).

Con questa iniziativa la Fiera di Milano è certa — si legge tra l'altro, in un comunicato — di proseguire nella propria consolidata tradizione di «sensore» dei problemi dei settori produttivi della nazionale e di «attore» nei processi a risolverli.

Festival dei Festival all'ARISTON

LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981
ANNI DI PIOMBO
un film di Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler
FENICI D'ORO PER LE MIGLIORI INTERPRETAZIONI FEMMINILI
TECHNICOLOR

Business machines
foto camere
foto-cine
tecnic specializzati

CANON
NEW EURJAPAN co.

In collaborazione con la CANON ha organizzato per i giorni 11 e 12 marzo un meeting dimostrativo di prodotti CANON presso la STAZIONE MARITTIMA con orario continuato dalle ore 9 alle 19.

REBUS (Frase: 3, 2, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Fa L; S amo; DE stia = falsa modestia.

ARREDAMENTI PER STABILIMENTI BALNEARI

JOLLY MARKET
TRIESTE SISTIANA
040/299277
MONFALCONE MARINA JULIA
0481/75089
Visitateci al NAUTICAMP - Pad. H

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Domenica alle ore 16:25 rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni GE). Direttore Daniel Oren, regia di Giulio Chazaltes. Martedì alle ore 20:25 (turni E/F).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11: primo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, Garinei e Giovannini presentano GINO BRAMIERI in LA VITA COMINCIA OGGI MATTINA di TERZOLO e VAIME. Si replica fino a domenica. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 040-683115/700.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 16 marzo spettacolo di cinema-aria con strip-tease.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler. La storia delle sorelle Ensslin e del «suicidio» di Stammheim, una coraggiosa e lucida ricerca della verità dentro il terroismo tedesco. Leone d'Oro per il miglior film e Fenice d'Oro per la miglior interpretazione alle due protagoniste alla mostra di Venezia 1981. La visione. Colore. Non è vietato.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Fuga per la vittoria». 11 disperati. 11 picchiatori. 11 eroi. Un film di John Huston con Sylvester Stallone, Michael Caine e Max von Sydow e Pelé. Technicolor.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler. «Un'opera di teatro» di Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler. «Un'opera di teatro» di Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler.

GRATTACIELO. Ore 16.30, 22.15. La Walt Disney presenta «Popeye, braccio di ferro». Una storia meravigliosa, un grande divertimento per tutti.

MIGNON. 14, 17.45, 21.30. «110 comandamenti» il supercolosso dello schermo in una nuova smagliante edizione con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson, John Derek e molti altri celebri attori.

NAZIONALE. 16, 22.15. «La provinciale» a lezione di sesso. Plaisir total very much. Sever. v.m. 18. Domani: «Crash, i giganti del brivido».

NAZIONALE MATTINATE. Domenica alle 10 e 11.30 cartoni animati di Walt Disney.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Seconda settimana «La casa stregata» con Renato Pozzetto e Gloria Guida in technicolor.

AURORA. 16.30. Vietatissimo! Una studentessa alla scuola del sesso: «Viaggio nell'orgasmo» (Prima esperienza di una collegiale) con K. Ross. Un film molto particolare rigorosamente proibito ai minori di 18 anni. Domani lo spettacolo tecnico: «Il grande ruggito».

CRISTALLO. 17, 19.30, 22.3.a settimana di crescente successo di Alberto Sordi nel suo ultimo commistissimo film da vedere e rivedere: «Il marchese del grillo».

Poli-teama Rossetti

OGGI ORE 20.30

Domani due repliche ore 16 e 20.30

GARINEI e GIOVANNINI

presentano

GINO BRAMIERI

in LA VITA COMINCIA OGGI MATTINA

di TERZOLO e VAIME

Si replica fino a domenica

Prenotazioni Biglietteria Centrale di

Galleria Protti 2, tel. 040-683115/700

TEATRO CRISTALLO. Martedì

16 marzo spettacolo di cinema-

aria con strip-tease.

ARISTON. Festival dei Festival.

Ore 16, 18, 20, 22. «Anni di piombo»

di Margarethe von Trotta, con Jutta

Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger

Vogler. La storia delle sorelle

Ensslin e del «suicidio» di Stamm-

heim, una coraggiosa e lucida ri-

cerca della verità dentro il terro-

ismo tedesco. Leone d'Oro per il

miglior film e Fenice d'Oro per la

miglior interpretazione alle due

protagoniste alla mostra di Venezia

1981. La visione. Colore. Non è

vietato.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Fuga per la

vittoria». 11 disperati. 11 picchia-

tori. 11 eroi. Un film di John Hus-

ton con Sylvester Stallone, Mi-

chael Caine e Max von Sydow e

Pelé. Technicolor.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film

di Jutta Lampe, Barbara Sukowa,

Rüdiger Vogler. «Un'opera di

teatro» di Jutta Lampe, Barbara

Sukowa, Rüdiger Vogler.

GRATTACIELO. Ore 16.30, 22.15.

La Walt Disney presenta

«Popeye, braccio di ferro». Una

storia meravigliosa, un grande

divertimento per tutti.

MIGNON. 14, 17.45, 21.30. «110

comandamenti» il supercolosso

dello schermo in una nuova

smagliante edizione con Charlton

Heston, Yul Brynner, Anne Baxter,

Edward G. Robinson, John Derek

e molti altri celebri attori.

NAZIONALE. 16, 22.15. «La

provinciale» a lezione di sesso.

Plaisir total very much. Sever. v.m.

18. Domani: «Crash, i giganti del

brivido».

NAZIONALE MATTINATE. Do-

menica alle 10 e 11.30 cartoni

animati di Walt Disney.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Se-

conda settimana «La casa strega-

ta» con Renato Pozzetto e Gloria

Guida in technicolor.

AURORA. 16.30. Vietatissimo!

Una studentessa alla scuola del

sesso: «Viaggio nell'orgasmo» (Pri-

ma esperienza di una collegiale)

con K. Ross. Un film molto par-

ticolare rigorosamente proibito ai

minori di 18 anni. Domani lo spet-

tacolo tecnico: «Il grande ruggi-

to».

CRISTALLO. 17, 19.30, 22.3.a set-

ttimana di crescente successo di

Alberto Sordi nel suo ultimo com-

mistissimo film da vedere e rivede-

re: «Il marchese del grillo».

TEATRO CRISTALLO. Martedì

16 marzo spettacolo di cinema-

aria con strip-tease.

ARISTON. Festival dei Festival.

Ore 16, 18, 20, 22. «Anni di piombo»

di Margarethe von Trotta, con Jutta

Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger

Vogler. La storia delle sorelle

Ensslin e del «suicidio» di Stamm-

heim, una coraggiosa e lucida ri-

cerca della verità dentro il terro-

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Moderate l'eccessiva impulsività che spesso vi caccia in situazioni delicate ed evitate di esser troppo autoritari perché potreste creare dei malumori intorno a voi. Siate più costanti in tutto e attenetevi ad un regime di vita regolare, ne guadagnerà la salute.

Non tutto va per il verso giusto

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

I SINDACATI REPLICANO PROGRAMMANDO NUOVI CALENDARI DI AGITAZIONI

Smentite le dimissioni di Schimberni

MILANO — Perplesità, negli uffici di Foro Bonaparte, per le « voci » di borsa, riportate da alcuni giornali, relative a possibili dimissioni dalla carica di presidente della Montedison, di Mario Schimberni. Perplesità, ma niente commenti o precisazioni. Si fa notare, comunque, che « segni » di queste dimissioni non ve ne sono. La partecipazione del presidente alla vita della società è definita « totale », tanto che lunedì, 15 marzo, Mario Schimberni presenterà in forma ufficiale — presente il ministro Tesini — al mondo economico uno degli aspetti più significativi delle attività Montedison: quello della ricerca.

Schimberni, in quella occasione, illustrerà i fatti significativi della nuova strategia societaria nel campo, appunto, della ricerca e annuncerà — con la consegna dei primi attestati — il significato dell'istituzione della « doppia carriera ».

Per quanto concerne i problemi sul tappeto, Montedison attende le scadenze previste: la società non intende rispondere alle « voci », anche per non prestarsi a polemiche che potrebbero essere strumentali.

La Montedison conferma i licenziamenti in atto

ROMA — La Montedison, con una lettera inviata alla Fulcr, ha ribadito la ferma intenzione di non sospendere le procedure in atto per licenziare 1770 dipendenti occupati a Brindisi, Ferrara e Priolo.

La federazione unitaria dei lavoratori chimici, in risposta all'atteggiamento intransigente manifestato dalla Montedison che si è comunque dichiarata disposta ad affrontare la discussione conclusiva sull'assetto della chimica prevista per mercoledì 17, ha stabilito ieri un nuovo calendario di manifestazioni tese a mobilitare l'intero comparto petrolchimico.

Per la prossima settimana la segreteria della Fulcr ha indetto una serie di azioni di sciopero « tali da realizzare — come detto in un comunicato — la riduzione al minimo della produzione degli impianti Montedison (16-17-18 marzo) e per un giorno (17 marzo) quella degli altri petrolchimici ». Il 18 a Roma si riunirà poi il coordinamento sindacale dei petrolchimici.

La vicenda Montedison è stato uno degli argomenti affrontati mercoledì, nel corso dell'incontro che la Fulcr ha avuto con rappresentanti del ministero dell'Industria, delle partecipazioni statali, e del bilancio.

Il governo — secondo quanto emerso dalla riunione — non è disposto a rivedere le stime produttive nel settore della chimica di base, elaborate in febbraio da Eni e Montedison.

Si tratta di stime, a giudizio del sindacato, redatte sulla base di periodi di recessione per l'economia, e quindi destinate a mantenere deficiente la nostra bilancia commerciale chimica.

Dall'incontro di ieri — ha dichiarato il segretario della Fulcr, Scavi — emerge chiaramente che il governo assume passivamente l'ipotesi di un prolungamento indefinito della recessione.

Il governo sembra infatti intenzionato a destinare ad in-

tedison. Si tratta di stime, a giudizio del sindacato, redatte sulla base di periodi di recessione per l'economia, e quindi destinate a mantenere deficiente la nostra bilancia commerciale chimica.

Dall'incontro di ieri — ha dichiarato il segretario della Fulcr, Scavi — emerge chiaramente che il governo assume passivamente l'ipotesi di un prolungamento indefinito della recessione.

Il governo sembra infatti intenzionato a destinare ad in-

tedison. Si tratta di stime, a giudizio del sindacato, redatte sulla base di periodi di recessione per l'economia, e quindi destinate a mantenere deficiente la nostra bilancia commerciale chimica.

Dall'incontro di ieri — ha dichiarato il segretario della Fulcr, Scavi — emerge chiaramente che il governo assume passivamente l'ipotesi di un prolungamento indefinito della recessione.

Il governo sembra infatti intenzionato a destinare ad in-

MA SOLO L'ERARIO NE GUADAGNERÀ

Oggi si decide il calo-benzina

ROMA — Otto lire e mezza in meno sul prezzo della benzina, 16 lire in meno sul gasolio, 15 lire in meno sul petrolio e 550 lire in meno per l'olio combustibile fluido: sono queste le riduzioni sui prezzi dei prodotti petroliferi proposte dagli organi tecnici del Cipe di cui i consumatori probabilmente non beneficeranno.

Il governo sembra infatti intenzionato a destinare ad in-

tedison. Si tratta di stime, a giudizio del sindacato, redatte sulla base di periodi di recessione per l'economia, e quindi destinate a mantenere deficiente la nostra bilancia commerciale chimica.

Dall'incontro di ieri — ha dichiarato il segretario della Fulcr, Scavi — emerge chiaramente che il governo assume passivamente l'ipotesi di un prolungamento indefinito della recessione.

Il governo sembra infatti intenzionato a destinare ad in-

tedison. Si tratta di stime, a giudizio del sindacato, redatte sulla base di periodi di recessione per l'economia, e quindi destinate a mantenere deficiente la nostra bilancia commerciale chimica.

vestimenti nel settore energetico i minori ricavi che saranno riconosciuti alle compagnie petrolifere e che dovrebbero invece affluire all'erario. Un provvedimento in questo senso potrebbe essere varato stamani dal consiglio dei ministri cui dovrebbe seguire una riunione del comitato interministeriale prezzi (Cip).

Oggi le proposte del Cip saranno esaminate dalla commissione centrale prezzi, mentre ieri il ministro del bilancio La Malfa si è dichiarato d'accordo con la proposta di destinare a « fini produttivi » come avevano chiesto nei giorni scorsi il ministro del tesoro Andreotti e quello dell'Industria Marcora, le riduzioni sui prezzi dei prodotti petroliferi.

Complessivamente, le proposte del Cip prevedono una riduzione di 7.326 lire la tonnellata sui ricavi delle compagnie petrolifere italiane che sono infatti risultati superiori del 4,2 per cento al ricavo medio europeo, facendo così scattare il meccanismo per la riduzione dei prezzi.

Il ministro del bilancio sta infatti elaborando una bozza di delibera che, secondo quanto prevede la legge, dovrà essere approvata entro il 13 aprile prossimo, e che sarà

tedison. Si tratta di stime, a giudizio del sindacato, redatte sulla base di periodi di recessione per l'economia, e quindi destinate a mantenere deficiente la nostra bilancia commerciale chimica.

PRESENTATO L'ULTIMO LIBRO DI GIANNI MANGHETTI

Manca alle assicurazioni un vero ruolo dirigente

TRIESTE — Nella città in cui a cavallo dei due secoli scorsi nacque la storia moderna dell'assicurazione italiana, uno degli esponenti di punta del dipartimento economico del Pci, Gianni Manghetti, è stato chiamato a presentare l'ultimo suo lavoro: «L'Italia delle assicurazioni. Guida a un mondo di inganni, illusioni e poche sicurezze», edito da Feltrinelli.

Uscito due settimane fa nelle librerie triestine il volume è già quasi esaurito. La presentazione non è avvenuta in uno dei tanti circoli di partito, ma nella palazzina delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, su iniziativa dell'Istituto per gli studi assicurativi, in cui sono rappresentate tutte le compagnie cittadine.

Si è trattato di un piccolo avvenimento « storico », importante fino a pochi anni fa, e comunque rivelatore di due tendenze convergenti. Una, quella delle grandi compagnie, di aprirsi al dialogo e allo scambio di contributi informativi; l'altra, del Partito

comunista, di rivedere a fondo le proprie posizioni anche in questo settore.

Così se in Francia socialisti e comunisti a ruota sono impegnati a nazionalizzare le banche, in Italia i comunisti hanno scartato l'ipotesi di pubblicizzare le assicurazioni. «Non porterebbe a un effettivo miglioramento del servizio», ha ribadito il Pci per bocca di Manghetti. E il discorso non riguarda solo le assicurazioni Rc auto (rese obbligatorie dal '89); l'autocritica è generale.

«Prendiamo il problema dell'oligopolio. Noi a sinistra abbiamo sempre detto che "piccolo è bello". Invece in questo settore la gente sta bene con le grandi imprese, quelle serie, e male con le piccole. Qui c'è una contraddizione», ha affermato lo studioso di problemi previdenziali e assicurativi, «i ritardi culturali e politici si sono trasformati in errori che si potevano evitare».

E ancora: «Nel Pci dobbiamo sempre fare i conti con la

storia. In questo caso uno degli aspetti più interessanti è la storia del settore assicurativo. Ce lo ricorda la stessa Trieste dimostrandoci come la tradizione professionale può ancora avere un valore».

«L'Italia delle assicurazioni», insomma, ma soprattutto il sottotitolo («Guida a un mondo di inganni, illusioni e poche sicurezze») promettono affermazioni che certo non danno. L'ha rilevato, anche scherzosamente, l'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, Alfonso Desiato.

In effetti, battute a parte, la presentazione è vissuta attorno al botta e risposta, ai rilievi «volutamente provocatori». Il libro vuol rivolgere al maggior numero di lettori possibili, ha premesso l'Istituto di studi assicurativi, «un volume in termini didascalici». «Manca però un corredo bibliografico, e poi può essere rischioso intervenire in un terreno così complesso e articolato proponendo provvedimenti che sulla carta potrebbero apparire anche giusti».

«Certo il libro ha un fine divulgativo e non scientifico, anche se c'è stato un minimo sforzo tecnico», ha replicato Manghetti. «Il problema è di capire perché in Italia il settore assicurativo è così sottosviluppato. Queste le sue ragioni: la debolezza dello sviluppo industriale del nostro paese, la qualità del rapporto stato-industria collegato a una cultura e a una prassi che non ha certo favorito l'assunzione di rischi».

«Ma hanno pesato anche alcune motivazioni interne: il settore non ha ancora avuto un ruolo dirigente», ha aggiunto l'autore. «Vi sono alcune novità ma il settore non ha ancora le caratteristiche di un sistema». Che fare quindi?

«Bisogna riflettere su alcune cose complesse: prendere coscienza del ruolo che le assicurazioni possono esercitare in collegamento con la politica industriale».

Gli interventi, in realtà un po' frammentati, hanno colto diversi aspetti trattati nel volume. Desiato ha definito «irritante» il parallelismo, contenuto nella premessa del libro, tra sistema bancario e assicurativo. Però s'è detto d'accordo sulla finalizzazione degli investimenti: «Potrebbero risolvere il problema della casa, ad esempio. Ma tutto è bloccato perché le banche che fanno investimenti a breve termine pretendono lo stesso tasso d'interesse delle assicurazioni che invece investono a lungo termine».

Alessandro de Calò

La vita nel porto

Molto legname a Montalcone

Lo scalo isotondo di Montalcone che già da due anni vanta il primato italiano negli sbarchi di tronchi e di segati

di legname, sta ricevendo in questi primi mesi dell'anno ingenti quantità di prodotti forestali dall'Indonesia e dalla Costa d'Avorio. Secondo quanto ci riferisce l'agenzia

marittima «Adriacostanzi» della nostra città: la filiale di Montalcone ha ricevuto in due mesi 26 unità; altre 14 navi sono attese da oggi al 15 di aprile. D. Lun

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Kamnik» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco legname, prov. Nord America, scalo legname A; «Garwolin» (polacca), ag. Cosulich, imbarco caffè, prov. Polonia, orm. riva 53; «Basel» (Singapore), ag. Martinoli, sbarco legname, prov. Singapore, scalo legname B; «Pezza» (italiana), ag. Dada-mar, imbarco bestiame, prov. Alessandria, orm. riva 25; «Slavin» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, prov. Tunisi, orm. riva 6.

Navi in partenza: «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dest. Alessandria; «Al Salam II» (libanese), ag. Marlines, dest. Beirut; «Teuta» (albanese), ag. Amat, dest. Dures; «Nicoblu» (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; «Vela Luka» (jugoslava), ag. Cosulich, dest. Turchia; «Ljubljana» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Dakar.

Navi all'ormeggio: «Al Sa-

lam II» (libanese), ag. Marlines, imbarco bestiame, riva 25; «Teuta» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, riva 17; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarco varie, riva 14; «Palatino» (italiana), riva 12; «Nicoblu» (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, riva 3; «Vela Luka» (jugoslava), ag. Cosulich, sbarco cotone, riva 1 A; «Ercolo Lauro», ag. Lauro, attesa ordini, stazione marittima; «Bannock» (italiana), ag. Cosulich, oceanografia, stazione marittima; «Hudna» (Algerina), ag. Cima, imbarco tubi, molo V; «Pallizi» (italiana), ag. Zangrando, sbarco caffè, molo V; «Gazzella» (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, testa molo V; «Mazzini» (italiana), Italia, sbarco caffè, riva 51; «Gleb Krzhizhanovskij» (russa), ag. Martinoli, imbarco farina, testa molo VI; «Skvortsov Stepanov» (russa), ag. Martinoli, imbarco farina, riva 63; «Ljubljana», (ju-

goslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, riva 61; «Christopher» (greca), ag. Sperco, sbarco frumento, silos; «Peppino D'Amato» (italiana), ag. Topic, sbarco carbone a molo, molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penco imbarco carbone da Peppino D'Amato, molo VII.

Navi in arrivo: «Aret L.» (greca), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Trieste; «Basel» (Singapore), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Trieste; «Kamnik» (jugoslava), ag. Cattaruzza, sbarco cellulosa, da Trieste; «Apex» (panamense), ag. Cattaruzza, da Ravenna; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, sbarco carbone, da Venezia.

Navi in partenza: «Allied Enterprise» (iberiana), per Durazzo.

Navi all'ormeggio: «Aleksandr Pashkov» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami ferro.

VERTICE DI ARMATORI PRIVATI

Traffici marittimi: difficile ripartirli

ROMA — Un vertice per i maggiori armatori privati si è svolto nella sede della Confindustria per affrontare il problema della ripartizione dei traffici marittimi. È stato insediato un comitato ristretto composto dai rappresentanti delle società Medafica, Costa, Lauro, D'Amico, Messina e Merzario per esaminare ed elaborare un progetto capace di risolvere i problemi posti dagli accordi di navigazione bilaterali e la ripartizione dei traffici marittimi internazionali.

Il problema, secondo la Confindustria, è di grande interesse per l'armamento italiano sia per la soluzione di alcune situazioni anomale consolidate in questi ultimi tempi per la mancanza di una normativa al riguardo, sia per le future implicazioni che possono derivare dall'applicazione della ripartizione dei traffici marittimi sulla base della «formula 40-40-22».

Si tratta di una formula per la ripartizione dei traffici adottata in sede Onu per favorire i paesi in via di svilup-

po: il 40 per cento dei traffici resterebbe a società di paesi industrializzati, un altro 40 per cento ai paesi in via di sviluppo e un 20 per cento sarebbe lasciato a disposizione per nuovi inserimenti nel traffico marittimo.

■ MONDADORI — Il capitale della Arnoldo Mondadori editore verrà aumentato gratuitamente da 15 a 22,5 miliardi, mediante assegnazione di una nuova azione ogni due possedute ricorrendo a riserve utilizzabili allo scopo. La decisione è stata presa ieri dall'assemblea dei soci, vista la soddisfacente situazione.

Il consiglio direttivo di Friulgiulia ha inoltr

ATTINGERANNO A UN FONDO DI 1.500 MILIARDI

Presto note le industrie che potranno rinnovarsi

ROMA — I settori industriali che potranno usufruire del fondo per l'innovazione tecnologica (1.500 miliardi di lire per il triennio 1981-83) saranno individuati dal comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) tra due settimane: lo ha annunciato ieri il ministro del bilancio La Malfa nel corso di una riunione del comitato.

Il ministro del bilancio sta infatti elaborando una bozza di delibera che, secondo quanto prevede la legge, dovrà essere approvata entro il 13 aprile prossimo, e che sarà

perciò sottoposta all'esame dei ministri interessati tra due settimane.

La Malfa ha precisato che «la scelta delle tematiche di innovazione da agevolare e l'impostazione generale di politica industriale saranno concordate da un lato con il piano a medio termine, e dall'altro, con i programmi finalizzati che hanno evidenziato l'esigenza di un recupero tecnologico nelle lavorazioni dei singoli settori».

Il ministro dell'Industria

intanto ha nominato, d'intesa con il ministero per la ricerca scientifica Tesini, i cinque

esperti che andranno ad integrare gli 11 componenti del comitato tecnico della 675, la legge per la riconversione industriale, formando così il comitato per l'innovazione tecnologica che dovrà dare i pareri sulle domande di agevolazione a valore sulla somma messa a disposizione dal fondo.

«Affinché, però, il fondo trovi una destinazione efficace — ha ricordato La Malfa — è indispensabile che esso non costituisca uno strumento isolato di politica industriale».

Lo stesso La Malfa presenterà perciò contemporaneamente al Cipi anche lo «stato di attuazione altri interventi di sostegno specifico previsti esplicitamente o implicitamente dai singoli piani di settore».

Ieri intanto il comitato ha autorizzato l'assegnazione di circa 30 miliardi di lire alla finanziaria Insud per il primo semestre del 1982, ha esaminato le richieste di investimento avanzate da alcuni commissari straordinari di gruppi in crisi.

Il consiglio direttivo di Friulgiulia ha inoltr

eletto alla vicepresidenza gli imprenditori Ovidio Colussi (Pordenone), Jorio Imberti (Gorizia) e Federico Pacorini (Trieste), mentre nella giunta esecutiva entrano anche il consigliere delegato Elio Geppi, e gli imprenditori Lucilio Azzano (Pordenone) e Giulio Petrucco (Trieste).

Nella prossima riunione di giunta il neopresidente annuncerà l'attività per i prossimi anni di Friulgiulia.

TRIESTE — L'industriale friulano Giovanni Spangaro è il nuovo presidente del consorzio regionale delle imprese per l'export «Friulgiulia» di Trieste, cui aderiscono oltre 240 aziende.

Suonerà all'industriale udinese Gianni Patriarca, che ha rinunciato alla rielezione. Spangaro, 50 anni, rappresenta tra l'altro le aziende italiane nell'organizzazione europea delle industrie della plastica rinforzata.

Il consiglio direttivo di Friulgiulia ha inoltr

TRIESTE — L'industriale friulano Giovanni Spangaro è il nuovo presidente del consorzio regionale delle imprese per l'export «Friulgiulia» di Trieste, cui aderiscono oltre 240 aziende.

Suonerà all'industriale udinese Gianni Patriarca, che ha rinunciato alla rielezione. Spangaro, 50 anni, rappresenta tra l'altro le aziende italiane nell'organizzazione europea delle industrie della plastica rinforzata.

Il consiglio direttivo di Friulgiulia ha inoltr

12 paesi collegati in due anni

PER LA TELESELEZIONE INTERCONTINENTALE L'ANNO NUOVO E' COMINCIATO BENE.

A due anni dal suo inizio, la Teleselezione Intercontinentale, realizzata dall'Italcable, sta diventando (con la collaborazione dell'ASST e della SIP) uno strumento di comunicazione sempre più diffuso ed efficiente. Infatti la Teleselezione Intercontinentale, che si affianca alle chiamate attraverso il 170, interessa oggi ben 12 paesi extraeuropei.

Da 62 distretti italiani, quindi, è possibile chiamare i paesi collegati formando semplicemente il prefisso

nazionale, seguito da quello interurbano e dal numero dell'utente.*

Presto altri collegamenti verranno attivati su tutto il territorio nazionale e per numerosi altri paesi extraeuropei. Perciò entro la fine del 1982 oltre il 90 per cento delle telefonate intercontinentali in partenza dall'Italia potrà usufruire del nuovo servizio di teleselezione. Così se l'anno nuovo è cominciato bene, si concluderà certamente ancora meglio.

* DISTRETTI E PAESI ABILITATI AL 1/3/1982

Paesi collegati	Distretti abilitati
00966 ARABIA SAUDITA	ANCONA
0098 IRAN	BARI
00972 ISRAELE	BOLOGNA
00985 KUWAIT	BOLZANO
001 CANADA	Bressanone
001 U.S.A.	Brunico
0054 ARGENTINA	Merano
0061 AUSTRALIA	CAGLIARI
0055 BRASILE	CATANIA
0081 GIAPPONE	Caltagirone
0052 MESSICO	Caltanissetta
0027 SUD AFRICA	Enna
	Patti
	Ragusa
	Siracusa
	CATANZARO
	FIRENZE
	GENOVA
	MESSINA
	MILANO
	Bergamo
	Brescia
	Busto Arsizio
	Clusone
	Como
	Lecco
	Menaggio
	Monza
	Novara
	Pavia
	S. Pellegrino
	Varese
	NAPOLI
	Avellino
	Battipaglia
	Benevento
	Caserta
	Salerno
	PALERMO
	Agrigento
	Alcamo
	Cefalù
	Sciacca
	Trapani
	PERUGIA
	PESCARA
	PISA
	ROMA
	TORINO
	TRIESTE
	UDINE
	Padova
	Pordenone
	VERONA
	Cavalese
	Cles
	Legnago
	Rovereto
	Schio
	Trione
	Trento
	Vicenza

ECONOMIA E FINANZA

«LEIT MOTIV» CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI RIMINI

La strategia Coldiretti centrata sul confronto

RIMINI — Un maggiore protagonismo economico e sindacale, un rapporto più aperto con le altre forze sociali, l'autonomia della Dc pur nella colleganza e nella identità di principi, sono in sintesi le fondamentali linee di rinnovamento scelte dalla Coldiretti già nella prima conferenza organizzativa del 1975 e accettate dalla base che ormai è pronta per il confronto.

Lo ha ribadito, a conclusione dei lavori della seconda conferenza organizzativa, svoltasi in questi giorni a Rimini, Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, che è la maggiore organizzazione agricola (un milione e 200 mila aziende, l'82 per cento del mondo agricolo italiano).

«Dovremo permeare la nostra azione — ha dichiarato all'Agenzia Italia Lobianco — di quella forte tensione che ispirò la nostra organizzazione verso le autonomie locali negli anni '50 e '60, soprattutto alla luce delle decisioni che

possono essere adottate e che si riflettono sul nostro modo di essere come imprenditori coltivatori diretti e come cittadini».

Secondo il presidente della Coldiretti, la partecipazione dei coltivatori e delle altre componenti agricole alla vita regionale e municipale è ancora oggi lontana dall'essere adeguata al loro peso demografico ed economico: «Esiste in questo — ha sottolineato — una responsabilità della categoria che non ha sufficientemente sensibilizzato i propri quadri a tale problema ma esiste anche una ancora più specifica responsabilità degli organi politici».

Affrontando infine il problema di una organizzazione economica produttiva e di mercato, pone l'obbligo di una maggiore capacità operativa e la necessità di dedicare un crescente volume di mezzi, di strutture e di servizi anche attraverso una capillare attività di formazione di cooperatori.

EMENDAMENTI ALLA RECENTE PROPOSTA

Fuga di capitali
Nuove modifiche

ROMA — Improvviso cambiamento di rotta, da parte del governo, a proposito delle modifiche da apportare alla legge 159 del 1976, che prevede sanzioni penali per le esportazioni illegali di valuta. Il ministro per il commercio con l'estero intenderebbe rivedere di nuovo gli emendamenti correttivi di recente presentati al Ddl di riforma che giace alla Camera, modificando interamente la «scatolatura» delle sanzioni.

Secondo fonti assai autorevoli, il governo intenderebbe fissare al livello di 10-15 milioni il limite massimo entro il quale l'esportazione di valuta

viene colpita da sanzioni amministrative al di sopra di questo «tetto», opererebbero dunque le sanzioni penali, così graduate: fino a 30-40 milioni, la multa; oltre, la reclusione.

Questa nuova graduazione — ancora da precisare e da affidare a nuovi emendamenti al Ddl di riforma presentato un anno fa dagli allora ministri Mancini (commercio estero) e Saragat (giustizia) — innova interamente quella di recente presentata alla Camera, che deve occuparsi del provvedimento.

ANALISI DELL'AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA

Produzione e uso di petrolio
in calo ancora per molti mesi

PARIGI — La domanda di petrolio degli Stati non comunisti ammonta nel 1982 a 45-46 milioni di barili al giorno e nel 1983 a 45-48 milioni di barili, ma se la recessione Usa proseguirà il quantitativo del prossimo anno potrebbe essere ridotto a 45-47 milioni di barili. Lo ha pronosticato il direttore esecutivo dell'agenzia internazionale per l'energia, J.P. Lantze, in un discorso preparato per una sottocommissione Usa. Egli ha precisato che dalle prime stime i consumi del primo trimestre 1982 potrebbero essere inferiori del 5-7 per cento al corrispondente periodo del 1981 e quelli dell'intero anno dimi-

nuire rispetto a quelli del 1981, che a loro volta erano scesi del 5 per cento dal 1980 e del 10 per cento dal 1979. La domanda di petrolio Opec potrebbe ammontare il prossimo anno a 22-24 milioni di barili.

Lantze ha spiegato che il calo dei consumi deriva da un mutamento strutturale dell'utilizzazione di greggio e dai risparmi, nonché da fattori ciclici, fra cui la lenta crescita economica e le variazioni degli stocks. I mutamenti si sono verificati soprattutto in rapporto all'evoluzione dell'economia: mentre fra il 1973 e il 1980 il prodotto interno lordo reale cumulativo dei paesi Ocse è aumentato del 20 per cento, quello dei paesi in via di sviluppo è aumentato del 40 per cento e quello di energia è salito del 13 per cento.

Il quantitativo di energia e di petrolio necessario per produrre l'1 per cento del Pil è diminuito rispettivamente del 13 per cento e del 20 per cento, mentre la produzione interna di energia è salita del 13 per cento, quella di petrolio del 9 per cento, quella di carbone del 23 per cento e quella di energia nucleare del 206 per cento.

Queste tendenze sono accelerate nel 1981, tanto che l'energia e il petrolio relativi al Pil sono calati unitariamente del 16 per cento e del 26 per cento, sempre rispetto al 1973. La produzione mondiale di greggio continua quindi ad essere frenata dalla domanda e dato che le forniture di petrolio non Opec sono relativamente stabili, il peso dell'aggiustamento produttivo ricade tutto sui paesi Opec.

Nel trimestre in corso la produzione Opec potrebbe non superare i 20,5 milioni di barili al giorno, contro i 22 milioni del primo trimestre 1981. L'impatto a scadenza più distante nelle variazioni strutturali del consumo di petrolio resta incerto. Tuttavia la domanda potrà aumentare rispetto alle stime correnti dell'Atie, se la crescita sarà più veloce del previsto, l'accumulo di scorte più rapido, la domanda dei paesi in via di sviluppo aumenterà e l'inverno prossimo sarà più rigido.

■ «SNAMPROGETTI» — Una raffineria progettata e costruita dalla «Snampromgetti» (gruppo Eni) è stata inaugurata a Ruweis, 220 chilometri ad Ovest di Abu Dhabi.

Intanto Nigeria e Urss abbassano i prezzi

NEW YORK — La Nigeria ha assicurato ai suoi clienti che intende ridurre di 5,50 dollari il prezzo del suo greggio attualmente venduto a 36,50 dollari al barile. Ne hanno dato notizia fonti statunitensi dell'industria petrolifera.

L'impegno nigeriano ha intensificato le pressioni sull'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) perché decida una riduzione dei prezzi del greggio nella sua riunione di emergenza fissata per il 19 marzo prossimo a Vienna.

Anche l'Unione Sovietica

ha abbassato i prezzi del suo greggio: al termine di una serie di negoziati con la Finlandia, l'Urss ha ridotto il prezzo del petrolio esportato in Finlandia di 4 dollari al barile. I negoziati tra Finlandia e Russia, si sono svolti a Mosca e sono terminati lo scorso mercoledì.

Un portavoce di Helsinki ha detto che i nuovi prezzi russi sono allineati a quelli applicati al greggio del Mare del Nord. La Finlandia dovrebbe importare circa 8 milioni di tonnellate di greggio sovietico nel 1982, corrispondenti a due terzi del fabbisogno nazionale.

Dollaro resta fermo
Recuperano il marco
e il franco svizzero

ROMA — Dollaro stabile alla chiusura dei mercati italiani. La valuta Usa ha terminato la giornata a 1275,25 contro 1275,50 mercoledì. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,3616 marchi praticamente invariato rispetto ai 2,3623 marchi del fixing di ieri. Nel corso della mattinata la valuta statunitense ha oscillato tra il massimo di 2,3629 marchi ed il minimo di 2,3593.

La Bundesbank è intervenuta ufficialmente sul mercato al momento del fixing vendendo 14,8 milioni di dollari. E' la prima volta dal 4 marzo che Bundesbank interviene sul mercato.

La pausa del dollaro ha ridato un po' di respiro ad altre monete: sui mercati valutari italiani, così, il marco e il franco svizzero hanno segnato leggeri progressi nei confronti della valuta italiana. In particolare, la moneta tedesca è stata fissata a 540,165 lire, contro le 539,95 lire del fixing precedente, mentre il franco svizzero è passato dalle 684,95 lire alle 685,23 lire di ieri.

Stabili si sono, invece, mantenuti il franco francese e la sterlina: la valuta francese è stata infatti pagata a 210,80 lire rispetto alle 210,77 lire di mercoledì, mentre la sterlina è passata dalle precedenti 2309,75 lire alle 2308,65 lire di ieri.

Londra e Stoccolma riducono il tasso di sconto

STOCKHOLM — Il costo del denaro continua a scendere in Europa. La Banca di Svezia ha infatti ridotto di un punto percentuale, portandolo al 10 per cento, il provvedimento che, secondo l'Istituto centrale, mira ad adeguare il saggio alla situazione internazionale, è reso possibile dalla flessione dei prezzi petroliferi sui mercati mondiali.

Il calo dei prezzi del greggio, sostiene la banca centrale svedese, ha prodotto un certo rallentamento dell'inflazione che a sua volta ha agito da freno ai disavanzi registrati dai paesi industrializzati nel loro conto con l'estero, lasciando così spazio per una riduzione del costo del denaro. La riduzione del tasso di sconto svedese.

Nuova flessione del costo del denaro anche in Inghilterra, dove tre delle maggiori banche del paese hanno ridotto il saggio detto «base» per i prestiti alla clientela, portandolo dal 13,5 al 13,0 per cento. L'iniziativa, annunciata dalla Barclays, dalla Lloyd's e dalla Midland Bank, verrà con tutta probabilità adottata anche dagli altri istituti.

Il provvedimento segue di qualche giorno la riduzione del «prime rate» statunitense. Agli inizi della settimana infatti, alcune banche statunitensi hanno ridotto il saggio praticato per i prestiti alla clientela privilegiata.

■ FIAT — Una commessa del valore di 60 miliardi di lire per una centrale elettrica con cui gruppi Turbogas è stata assegnata alla Fiat Tg da parte del Water Electricity Department di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Si tratta del primo contratto concluso da un'azienda italiana con il Water Electricity Department per la costruzione di una centrale elettrica in Abu Dhabi.

Accelerazione in gennaio
dell'inflazione Ocse
(L'Italia torna in testa)

PARIGI — Leggera accelerazione dell'inflazione a gennaio, secondo dati dell'Ocse che indicano, inoltre, che l'Italia è nuovamente in testa alla classifica dei maggiori paesi industrializzati più colpiti dal caro-prezzi. I prezzi al consumo sono infatti saliti dello 0,7 per cento a gennaio, con un aumento del 9,5 per cento nei dodici mesi, nei 24 paesi aderenti all'Ocse. A dicembre il tasso di aumento mensile era sceso allo 0,5 per cento sull'anno si rilevava un incremento del 9,9 per cento.

L'accelerazione segnalata per gennaio viene attribuita dall'organismo internazionale soprattutto a fattori stagionali, quali l'aumento dei prezzi alimentari, e ad aumenti delle tariffe pubbliche e delle imposte indirette varati da alcuni paesi europei in coincidenza con il nuovo anno.

Nell'ambito dei sette maggiori paesi industrializzati, infatti, l'Italia risulta nuovamente il paese più colpito dall'inflazione, con un tasso dell'1,4 per cento a gennaio (contro 1,0 per cento di dicembre), cui corrisponde un saggio del 17,6 per cento per l'anno terminato a gennaio.

Dalla classifica risulta inoltre che il tasso d'inflazione mensile si è triplicato a gennaio in Germania, quasi raddoppiato in Francia e Canada, mentre in Giappone i prezzi al consumo sono rimasti invariati rispetto ai livelli di dicembre.

	GENNAIO	DICEMBRE	12 MESI TERMINATI A GENNAIO
ITALIA	1,4%	(1,0%)	17,6%
FRANCIA	1,0%	(0,6%)	13,9%
GERMANIA	0,9%	(0,3%)	6,3%
CANADA	0,7%	(0,4%)	11,4%
INGHILTERRA	0,6%	(0,6%)	12,0%
STATI UNITI	0,4%	(0,3%)	8,4%
GIAPPONE	0	(0,3%)	3,3%

Il Fmi sollecita una disciplina fiscale

WASHINGTON — Il direttore del Fondo monetario internazionale (Fmi), Jacques De Larosiere, ha ammonito i paesi industrializzati a non abbassare la guardia nella lotta contro l'inflazione. «Per porre fine alla recessione, occorre prima battere l'inflazione», ha dichiarato De Larosiere in un discorso pronunciato ieri a Toronto da una associazione di uomini d'affari canadesi, il cui testo è stato diffuso a Washington.

Il direttore del Fmi ha sottolineato i rischi che potrebbero derivare da politiche monetarie e fiscali non rigorose. Un'azione diretta sugli alti tassi di interesse non risolve i problemi alla radice — ha detto — se non riesce a attenuare le aspettative inflazionistiche.

Quanto alle politiche fiscali, De Larosiere ha denunciato l'aumento rilevante dei deficit di bilancio, la cui incidenza sul prodotto nazionale lordo dei paesi industrializzati è all'incirca raddoppiata dal 1973. Per scongiurare questa tendenza occorre, a suo parere, ripristinare una «disciplina fiscale».

LA POLITICA MONETARIA DELLA COMMISSIONE
Serie di impegni Cee per rafforzare lo Sme

STRASBURGO — La commissione esecutiva Cee chiederà un rafforzamento del Sistema monetario europeo (e un maggior ruolo per l'Ecu) e il proseguimento del dialogo con gli Stati Uniti sui tassi d'interesse e il dollaro, nella conferenza dei ministri delle finanze che si svolgerà lunedì. Lo ha annunciato il commissario per l'economia, Ortoli. I ministri a loro volta stenderanno le proposte per il vertice che avrà luogo entro marzo e che sarà dedicato soprattutto allo Sme e alle relazioni internazionali.

Ortoli ha osservato che la promozione dell'Ecu assicura la creazione di un'immagine europea, per cui la commissione proporrà i modi per rimuovere gli ostacoli giuridici al suo uso, fissando gli obiettivi di una maggiore utilizzazione, prima nella Cee e poi al di fuori. Il commissario ha difeso l'efficacia del meccanismo di moneta, nonostante due riallineamenti in sei mesi, ma ha preannunciato suggerimen-

Crescita contenuta per la Rft

BOHN — Una contenuta crescita economica, accompagnata da una flessione della disoccupazione e da un rallentamento dell'inflazione: queste le previsioni fatte dal ministro dell'economia tedesco, Otto Lambsdorff, al parlamento. Il ministro prevede che il prodotto nazionale lordo della Germania crescerà dell'1,5 per cento in termini reali quest'anno, contro una flessione dello 0,3 per cento registrata nel 1981.

punto agli interventi intramarginali. Quanto ai tassi d'interesse, Ortoli ha dichiarato essenziale migliorare l'organizzazione internazionale, particolarmente con gli Stati Uniti, e ha sollecitato un dialogo con Washington sia su questo organo, sia sul dollaro: egli ha però sottolineato che la colpa dell'alto costo del denaro non va attribuita interamente agli Usa, ma anche agli elevati tassi inflazionistici e agli ampi deficit di bilancio nella Cee.

■ «OFFICINE GALILEO» — La questione delle «Officine Galileo» di Firenze (la società della Bostig specializzata nel settore dell'elettronica di precisione e in quello meccanico-tessile) potrebbe essere definita entro la prossima settimana. Secondo quanto affermato dal presidente dell'Eni, Corrado Fieschi, infatti, il ministero delle partecipazioni statali dovrebbe giungere a una definizione la prossima settimana.

BORSE E MERCATI

Andamento altalenante

MILANO — Prezzi contrastati con scambi contenuti, il mercato ha mantenuto anche ieri un andamento altalenante, contrapponendo, ad un avvio generalmente riflessivo, un finale selettivamente migliore. Il tono di fondo rimane, comunque, improntato ad una discreta resistenza grazie soprattutto all'azione di alcuni operatori istituzionali che hanno consentito un agevole assorbimento dei realizzazioni provenienti da sistemazioni di posizioni in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana.

Il mercato sembra aver posto maggior attenzione a queste necessità, mentre le notizie, pur positive, provenienti dalla campagna dividendi sono state accolte senza eccessivi entusiasmi. Così l'ingresso di Carlo Pesenti nel consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano non ha avuto che riflessi modesti sulle quotazioni dei titoli dei due gruppi. Per quelli del gruppo Pesenti le Italmobiliare hanno recuperato l'1,4 per cento mentre hanno perso le Ras

(-0,7 per cento) e le F. Tosi (-3,3 per cento). Tra i valori del gruppo Centrale le variazioni sono risultate molto contenute e solo nel dopolotto si sono mosse le Centrali. Frazionalmente le Ras, nonostante l'aumento del dividendo ed il capitale in linea gratuita. Più calme le Interbanche (-2,7 per cento) dopo la pubblicazione dei risultati dell'esercizio 1981. Da segnalare, infine, il persistere di alcune iniziative sui valori del gruppo Fiat (Ifi +3,4 per cento, Ifi +1,7 per cento e sulle Siossigeno (+1,4 per cento). In recupero le Aedes (+3,4 per cento), Ciga (+1,5 per cento), Silos,

TRIESTE Generali 135,200; Ras 127,700; Montedison 132; La Rinascente 370,75; la Rinascente priv. 270; Gerolomini e Comp. 815; G. L. Prema 2050; Sip 1190; Tripico 103,100; Bastogi Irs 227; Fimare 50; Finsider 43; Pirelli 1519; Pirelli risp. 1445; Sme 2580; Sier 1850; Gen. Imm. Segno 1790; Fiat 1336; Fiat priv. 1335; Dalmine 450; Lana Marzotto 2550; Lana Marzotto priv. 2710; Sisa Viscosa 755; Patriarca 940.

Sai, Westinghouse, Coge, Pirelli e C. e Smi. Su basi riflessive sono terminate le Auesonia (-5,9 per cento), Latina (-3,5 per cento), Montedison (-3,1 per cento), Milano ord. e risp. (-2,4 per cento), seguita da Banco Lariano, Pirelli SpA, Eridania, Italcable. Nel dopolotto richieste le Ifi, Ciga, Centrale, Viscosa, Pirelli e C., ed in ripresa le Ras.

Scambi discreti sul mercato obbligazionario con frazionati flessioni per Cef ed Enel indicizzate. Tra le convertibili in denaro le sole Siossigeno.

TITOLI TRATTATI: di Stato 817.000.000; obbligazioni 3.235.950.000; azioni 15.318.000.

DOPOBORSA: Pochi scambi con denaro su Olivetti.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11/3	10/3	TITOLI	11/3	10/3
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	3650	3365	Acqua Marcia	2305	2221
Bonifiche ferraresi	26740	26750	Agriola	17400	17250
Chian & Porti	7100	7175	Bastogi Irs	227	225
Eridania	12500	12630	Bon Side	36500	36500
Mil Agr. Vittoria	11700	11550	Borghesina	6270	6230
Ind. Bontoni Perugia	4900	4950	Borgo priv.	3800	3804
Ind. Lario	4900	4950	Borgo pub.	3400	3400
Ind. Luc	4940	4948	Centrale	5275	5330
Sermide	112	111	Fin. Br. Breda	2850	2890
Sermide risp.	104,25	105	Finsider	50	50,25
Sermide risp.	123	123	Finsider	44	43
Assicurative			Centrale risp.	3171	3190
Alleanza Assicuraz.	38470	38395	Generall'inn.	700	706
Ass. Ausonia	2250	2180	Gim	3040	3000
Comp. Ass. Milano	16300	16700	Il priv.	3580	3740
C. Ass. Milano risp.	12300	13551	Invest.	1580	1600
Comp. Latina	1073	1113	Med. Olivetti	2870	2870
Comp. Latina priv.	870	870	Part. Finan.	879	879
Firs	20500	20200	Pirelli C	2780	2780
Generali	156250	156500	Pirelli SpA	1720	1685
Italia Assicurazioni	10500	10500	Reina	26150	26150
L'Abel Italiana	37110	37100	Reina risp.	26000	26000
La Fondiaria	49700	49150	Sai	9151	9151
Ras	12700	12800	Salom	3035	3030
Sai	28100	28140	Sme	2580	2580
Tor Assicurazioni	18500	18430	Smi	2501	2475
Tor Assicurazioni pr.	14470	14400	Smi	1032	1035
Unicem	28200	27900	Smi	153200	153000
Firs risp.	26500	26500	Unicem	2650	2650
Sai	26500	26500	Unicem risp.	2650	2650
Sai risp.	26500	26500	Immobiliare		
Bancarie			Falcomobiliare	153200	153000
Banco Com. Italiana	36500	36550	Falcomobiliare risp.	2650	2650
Banco di Roma	33850	33550	Italmobiliare	30250	30250
Banco Lariano	8360	8360	Italmobiliare risp.	30250	30250
Credito Italiano	4350	4350	La Centrale	11090	10945
Credito Varesino	208	208	La Centrale risp.	10940	10900
Interbanca priv.	26950	27750	La Centrale risp.	10940	10900
Mediobanca	74400	74200	La Centrale risp.	10940	10900
Cartarie editoriali			La Centrale risp.	10940	10900
Borgo	4280	4250	La Centrale risp.	10940	10900
Borgo priv.	4360	4410	La Centrale risp.	10940	10900
De Medici	680	671	La Centrale risp.	10940	10900
Mondadori	5920	5900	La Centrale risp.	10940	10900
Borgo risp.	5920	5900	La Centrale risp.	10940	10900
Cementi-Ceramiche			La Centrale risp.	10940	10900
Cementi	1880	1885	La Centrale risp.	10940	10900
C. Pozz. e Giom.	118,50	117	La Centrale risp.	10940	10900
Eternit	538	538	La Centrale risp.	10940	10900
Eternit pref.	580	580	La Centrale risp.	10940	10900
Eternit pref. risp.	580	580	La Centrale risp.	10940	10900
Unicem	18850	18900	La Centrale risp.	10940	10900
Unicem risp.	43500	42000	La Centrale risp.	10940	10900
Chimiche-Idrocarburi-Gomma			La Centrale risp.	10940	10900
Enioch	2250	2280	La Centrale risp.	10940	10900
Enioch risp.	480	489	La Centrale risp.	10940	10900
Farm. C. Erba	5990	6040	La Centrale risp.	10940	10900
Italgas	3450	3400	La Centrale risp.	10940	10900
Leptel	34250	34180	La Centrale risp.	10940	10900
Leptel risp.	20500	20550	La Centrale risp.	10940	10900
Milano	170,84	170,84	La Centrale risp.	10940	10900
Perier	8000	7930	La Centrale risp.	10940	10900
Pirelli	1100,50	1100	La Centrale risp.	10940	10900
Saffa	4100	4100	La Centrale risp.	10940	10900
Saffa risp.	3905	3905	La Centrale risp.	10940	10900
Sossigeno	14300	14008	La Centrale risp.	10940	10900
Caiffaro risp.	440	452	La Centrale risp.	10940	10900
Gemina	498	498	La Centrale risp.	10940	10900
Meccaniche-Automobilistiche			La Centrale risp.	10940	10900
Fiat	1850	1830	La Centrale risp.	10940	10900
Fiat priv.	1345	1330	La Centrale risp.	10940	10900
Fiat risp.	2010	2010	La Centrale risp.	10940	10900
Giardinetti	5005	4950	La Centrale risp.	10940	10900
Olivetti	2225	2275	La Centrale risp.	10940	10900
Olivetti risp.	2270	2270	La Centrale risp.	10940	10900
Unicem	24800	24800	La Centrale risp.	10940	10900
Unicem risp.	2700	2715	La Centrale risp.	10940	10900
Unicem risp.	2700	2715	La Centrale risp.	10940	10900
Minerarie-Metallurgiche			La Centrale risp.	10940	10900
Broggi Irs	2810	2805	La Centrale risp.	10940	10900
Dalmine	445	450	La Centrale risp.	10940	10900
Falck	2940	2950	La Centrale risp.	10940	10900
Falck risp.	2940	2950	La Centrale risp.	10940	10900
Itala Viola	1304	1304	La Centrale risp.	10940	10900
Magona	3		La Centrale risp.	10940	10900

CRONACHE DELLO SPORT

MENTRE IL TORINO SI APPRESTA A RICEVERE LA FIORENTINA

La Juve in viaggio per Roma confida nei «cugini» granata

TORINO — Roma, Genova, Bologna e il 4 aprile, trasferita a Firenze, in quella che da molti è definita la partita-scudetto. Trapattini non ha neppure il tempo per degustare il dolce sapore della vittoria nel derby, che gli impegni incalzano, si fanno via via più pressanti. Il braccio di ferro con la Fiorentina continua e il margine di recupero di eventuali errori si fa sempre più ristretto.

Ma quali indicazioni ha tratto l'allenatore bianconero dalla sfida con i «cugini» granata? Positive in massima parte, senz'altro, anche se non sono mancate alcune incertezze (soprattutto nel settore difensivo, che hanno lasciato più di una perplessità. Bisogna innanzitutto dire che la Juventus, quando viene punta nell'orgoglio, è capace di qualsiasi impresa, in grado di ribaltare situazioni apparentemente disperate. E' fortissima, la squadra più forte che abbiamo incontrato», aveva detto Van De Korp, lo stopper granata, al termine dell'incontro. «I miei hanno mostrato carattere, grinta, consapevolezza. Quando ci trasformiamo in rulli compressori diventa difficile per tutti», ha sostenuto Trapattini.

Apparentemente, una Juve inattaccabile. Però, come si diceva prima, a voler sottolineare ci si accorge che qualche magagna c'è. Il pacchetto difensivo bianconero, in particolare, ha incassato due gol dal Milan, due nella partita con la Francia, e due dal Torino. Troppi, per una difesa ermetica come quella bianconera, che ha soltanto nell'Ascoli (12 reti subite dall'inizio del campionato), un degno concorrente. Trapattini, onestamente, ha ammesso che ci sono stati svariati con il Milan e soprattutto in occasione delle due reti granata, ma ha pure precisato che è assurdo sostenere che la difesa balla. I rischi, per una squadra come la nostra prevalentemente sospinta in avanti alla continua ricerca del gol sono all'ordine del giorno. Non facciamo quindi assurdi processi — taglia corto il mister — in definitiva in campionato abbiamo subito solo dodici reti contro le trentasei all'attivo».

Non resta allora che prendere atto di questa difesa d'ufficio da parte del tecnico alla vigilia della trasferta romana.

In merito alla prossima partita Trapattini si limita a poche battute di circostanza: «La squadra di Liedholm — dice — vorrà dimostrare il proprio valore poiché, a quel che leggo, si ritiene vittima di ingiustizie; hanno mal digerito la sconfitta di Firenze, vorranno rifarsi a nostre spese. Sarà certo una partita assai delicata, ricca di difficoltà. Anche se mancherà Pizzuto, anche se dovesse mancare Falcao».

Il tecnico bianconero si dimostra invece più disponibile a far quattro chiacchiere sulla Fiorentina. «Leggo che gioca maluccio, che stenta, però è sempre lì, a pari merito con noi, e sembra non abbiano alcuna intenzione di cedere. I viola, a mio avviso, hanno il grosso merito di riuscire sempre a mantenere anche il minimo vantaggio».

«In ogni caso — prosegue Trapattini — penso che tra noi e la squadra di De Sisti esista un certo equilibrio, anche se le rispettive caratteristiche sono ben diverse: noi osiamo di più, siamo più

Pancheri ritorna nell'Udinese

UDINESE — Anche dall'allenamento che l'Udinese ha svolto ieri è venuta la quasi-certezza che sarà Pancheri a scendere nella formazione bianconera che affronterà domenica il Cagliari. Il manager Galparoli sarà il sostituto di Cattaneo, squalificato per una giornata.

Ferrari non si pronuncia in merito, come del resto è sua abitudine, ma lo schieramento adottato ha messo in evidenza anche le buone condizioni di Pancheri, smanioso di fare la sua riapparizione in squadra dopo una lunga assenza.

Sempre per quanto riguarda i difensori, in panchina andrà Billia, lo sfortunato giovane «stopper» della scorsa stagione che in questo modo farà il suo ritorno in prima squadra, anche se da «panchinaro», dopo un'assenza di dieci mesi (gli furono asportati due menischi in luglio e ha giocato un tempo dell'«amichevole» di Padova del 27 dicembre scorso). Non partirà invece alla volta di Cagliari Muraro, che si allenerà anche domani a Udine agli ordini del preparatore atletico Zati, il reparto d'attacco quindi rimarrà quindi invariato rispetto a domenica scorsa, con Causio, Bacchin, De Giorgis, Orazi e Miano.

G. V.

disposti a rischiare pur di arrivare al gol: loro si sono specializzati in risultati di misura, non fanno mai nulla più dello stretto necessario».

Sugli elogi che giungono da Firenze (De Sisti ha affermato che la Juventus è la squadra che ha le maggiori probabilità di aggiudicarsi lo scudetto), l'allenatore bianconero afferma che certi simili attenzioni fanno piacere, «ma sanno tanto di scaramanzia. Io non mi illudo e resto con i piedi per terra. Adesso devo pensare alla Roma, che ha mille ragioni personali per impegnarsi allo spasimo contro di noi. Dal canto nostro — conclude Trapattini — non abbiamo paura, soprattutto dopo il recupero e la prova di carattere di cui siamo stati capaci domenica. Eppoi sono convinto che se il Toro che se la vedrà con la Fiorentina sarà come quello che per lungo tempo ci ha fatto soffrire, qualche lieve sorpresa potrebbe anche venire fuori».

C. F.



Torino — Bettega affretta i tempi del recupero assistito da Trapattini (Ansafoto)

FERMI I CAMPIONATI DI SERIE C, MA NON LA TRIESTINA

Gli alabardati domani a Conegliano

Anche se il campionato osserverà la domenica la seconda delle tre soste previste dal calendario, l'attività prosegue a ritmo abbastanza intenso. La nazionale sarà impegnata a Tunisi nella giornata di domenica. Non ci sarà fra gli azzurrini l'alabardato Costantini, il quale aveva preso parte ai primi allenamenti selettivi e quindi è stato dimenticato da Giovanni.

Molte le squadre che occupano il week end con partite amichevoli. Si tratterà per lo più di golpisti allestiti per far mantenere il ritmo ai giocatori. La Triestina sarà impegnata nella mattinata di domani a Conegliano, dove si giocherà alle 11, ora insolita per il calcio. Domani scenderanno in campo anche il Parma a Busto Arsizio, il Monza sul campo della Vogherese, il Padova al Bottecchia contro il Pordenone e il Piacenza a Crema. Domenica giocheranno la Rhodense, il Modena e il

Treviso.

Nella Triestina a Conegliano, dove troverà fra i pali dei veneti l'ex Torresin, non ci saranno probabilmente Neri e Dacini. Entrambi sono ormai vicini alla completa guarigione ma Buffoni non vuole affrettare i tempi. Potrebbe saltare questo galoppo anche Mascheroni, il quale ieri mattina ha dovuto interrompere l'allenamento a causa di una lieve distorsione a una caviglia. Non andranno a Conegliano nemmeno i giocatori che rientrano nei limiti di età per scendere in campo domani a Valmaura contro il Vicenza per il campionato primavera, vale a dire Feroleto, Strukelj, Rossi, Cappellari e Nardini. Nell'amichevole di Conegliano, se non ci sarà Neri e poiché Nardini rimarrà a Trieste, giocherà Attilia fra i pali.

Gli alabardati rifiniranno stamattina la preparazione. C. N.

Triestina-Vicenza

«primavera» al Grezar

Il campionato nazionale primavera del calcio proseguirà domani con l'ottava giornata di ritorno. Le due regionali giocheranno entrambe in casa. La Triestina, relegata all'ultimo posto della classifica assieme alla Reggina, riceverà la visita del Vicenza. L'incontro verrà disputato con inizio alle ore 15 allo stadio «Grezar».

L'Udinese ospiterà il Mantova e per i bianconeri i due punti sono d'obbligo. La squadra friulana, vincendo accorcerà il distacco dall'Inter, costretto a osservare il turno di riposo.

Programma: Cremonese-Parma, Modena-Treviso, Padova-Spal, Trento-Milan, Triestina-Vicenza, Udinese-Mantova, Verona-Reggina, riposterà l'Inter.

Florio squalificato

sino al 30 aprile

La Commissione disciplinare del Comitato regionale del calcio ha preso in esame il deferimento, da parte del presidente del Comitato, dell'allenatore Vito Florio e del San Giovanni di Trieste. Il primo era stato deferito per aver firmato un tesseramento di tecnico per il sodalizio rossoneri nonostante fosse tesserato per l'Edile Adriatica. Il San Giovanni è stato deferito per avere usufruito delle prestazioni di Florio legato all'Edile Adriatica.

La Commissione disciplinare ha deliberato di infliggere l'ammonizione di lire 10 mila al San Giovanni e di squalificare sino al 30 aprile Florio.

■ AFRICA — L'Algeria si è qualificata per le semifinali della Coppa d'Africa battendo per 2-1 la Nigeria.

DOPO LA PARTITA CON L'INTER

Sabadini in ospedale con costole fratturate

MILANO — È stato giudicato guaribile in venti giorni Giuseppe Sabadini, il capitano del Catanzaro ricoverato mercoledì sera nell'Ospedale San Carlo dopo l'infortunio avvenuto durante la partita di Coppa Italia con l'Inter.

I medici gli hanno riscontrato la frattura di due costole (l'ottava e la nona) e l'infrangimento della sesta nella parte destra del torace. In più, quando è giunto in reparto, il colpo subito gli aveva procurato una «falda pneumotoracica» riassorbita nel corso della notte.

Sabadini, ex milanista nativo di Sagrado, si era infortunato nel corso di un'azione susseguente a calcio d'angolo. In merito alla partita con il Catanzaro va detto che si sono voluti i fischi del pubblico e una strigliata di Bersellini nell'intervallo per consentire all'Inter di fare suo un incontro che, dopo il primo tempo, sembrava seriamente compromesso: un gol di Borghi aveva rischiato di allontanare sempre più i nerazzurri dalla Coppa Italia e il ha comunque costretto ad un'affannosa rincorsa per recuperare il risultato.

Non è che il 2-1 dia molte garanzie in vista del ritorno. Dopo una partenza che sembrava promettere molto, i nerazzurri si sono infatti adattati su ritmi lenti che parevano fatti apposta per esaltare le doti di palleggiatori dei calabresi. Così i 25 mila accorsi a San Siro si erano dovuti accontentare di serenate di Pasino, dell'ordinato lavoro di Orsini e Martini e di qualche invenzione «tutto fumo» di Beccalossi mai approdata ad un minimo di concretezza.

Ma nella ripresa la musica è cambiata, l'Inter si è presentata in campo più convinta ed i calabresi hanno tirato un po' troppo i remi in barca, arretrando la loro manovra quel tanto che è bastato ai nerazzurri per «soffocarli» sempre più. E così è maturato il rovesciamento del risultato, e il 2-1 finale.

SI INDAGA SU PRESUNTE IRREGOLARITÀ AMMINISTRATIVE DEL NAPOLI

Comunicazioni giudiziarie a Ferlaino e al consiglio

NAPOLI — Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alfredo Fino, che indaga su presunte irregolarità del Napoli, ha emesso ieri mattina sedici comunicazioni giudiziarie a carico del presidente del Napoli, Ing. Corrado Ferlaino, dei consiglieri e del collegio sindacale. I reati ipotizzabili sono: evasione fiscale, falso in bilancio e appropriazione indebita.

L'inchiesta era partita tempo fa, su denuncia presentata lo scorso anno dall'azionista di minoranza, rag. Giuseppe Magnacca, alla Procura della Repubblica, nella quale egli informava che il Napoli, nel costituire il cosiddetto «Club del 2000» incassava duecento milioni ma conservava ai tifosi tessere di servizio invece di abbonamenti, «con conseguenze danno per l'erario e per le società di calcio ospitate».

Con le sedici comunicazioni giudiziarie di ieri, ora l'inchiesta è passata dalla fase preli-

minare all'istruttoria con rito sommario. Il sostituto procuratore Fino, in proposito, ha dichiarato: «era un atto dovuto. Si emette la comunicazione giudiziaria nell'esclusivo interesse dell'indiziato». In altre parole, ora presidente, consiglieri e sindaci del Napoli sono stati ufficialmente informati che la Procura indaga su un'ipotesi di reato.

E' bene ricordare che l'azionista di minoranza Magnacca è stato anche l'autore di una citazione presentata tempo fa in tribunale a carico del presidente Ferlaino, tendente ad invalidare l'assemblea nella quale veniva deciso l'aumento del capitale sociale, pur in mancanza del numero legale dei soci.

Intanto, secondo attendibili indiscrezioni, nei giorni scorsi sarebbe stato visto al Calcio Napoli l'allenatore Gigi Radice, indicato insistentemente come probabile successore di Marchesi alla guida del Napoli. Infine, da Bologna, viene

segnalato l'interessamento del Napoli per il giovane idolo petroniano Roberto Mancini.

Massimo Siviero

Chiesto fallimento dell'Aquila calcio

L'AQUILA — Il fallimento dell'Aquila calcio (Serie C2, girone B) è stato chiesto dall'amministratore di un albergo il quale vanta un credito di quattro milioni di lire nei confronti della società calcistica. Nel 1980 la società aquilana organizzò un torneo giovanile ospitando i partecipanti nell'hotel senza poi pagare i conti.

L'amministratore dell'hotel, rivoltosi al pretore, ha ottenuto il sequestro dell'incasso di una partita di campionato: centomila lire in tutto. Ora ha deciso di richiedere l'avvio della procedura fallimentare della società calcistica da estendersi al presidente, al commissario liquidatore e ai soci del sodalizio rossoblu.

L'Aquila calcio è stata posta in liquidazione nei giorni scorsi perché non è stato possibile coprire il deficit di sei milioni di lire, prima della trasformazione in società a responsabilità limitata, come stabilito dalla Figc. Della crisi dell'Aquila calcio si sta occupando in questi giorni anche l'amministrazione comunale aquilana.

Presidente Bologna citato in giudizio

BOLOGNA — L'ex presidente del «Bologna Fc» Luciano Conti ha citato davanti al tribunale civile di Bologna Tommaso Fabbretti, attuale reggente della società rossoblu, per inadempimento contrattuali. Nell'esposto-denuncia presentato dall'avv. Mazzucato, si legge che, al momento del trasferimento del pacchetto azionario, avvenuto nel giugno del 1979, Fabbretti avrebbe sottoscritto l'impegno di trasferire a Conti seminazioni in caso di aumento di capitale sociale.

Questo aumento è avvenuto qualche tempo fa, ma Fabbretti non avrebbe rispettato l'impegno. L'udienza è stata fissata per il prossimo 8 aprile.

Calcio minore triestino

Terza categoria

La gara di domenica scorsa ha determinato altri rinvi per quanto riguarda il girone triestino del campionato regionale dilettanti di terza categoria, che vede sventare la Gaja con due lunghezze di vantaggio sull'Esperia San Giovanni. I gialloneri impattano a Trebisano contro il Primore, hanno momentaneamente scalzato il Girotto, raggiunto a sua volta al terzo posto dall'Aurisa.

Domenica il campionato ha in cartellone la settima giornata di ritorno. Sul programma spicca l'incontro fra Girotto e Aurisa. I «galletti», che teoricamente potrebbero trovarsi al secondo posto (sono soli del quarto di testa a dover recuperare due gare; l'altra squadra in ritardo sulla tabella di marcia è la Gaja con un incontro in meno dovranno fare i conti con l'Aurisa, una squadra in netta ripresa.

Ferma l'Esperia San Giovanni per il turno di riposo. Programma di domenica: Udris - Chiabrola (Girotto, ore 12.30), Girotto - Aurisa (viale Sanzio, 10.30), San Vito - Sant'Anna (San Sergio, 11.15), Sant'Andrea - Gaja (via Albini, 8.15), Edera - San Sergio (Favilla, 9), San Luigi (Foro), Rabuiese (Favilla, 10.45), Grandi Motori - Primorec (Aquilina, 8), riposerà l'Esperia San Giovanni.

Regionali giovanili

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio osserveranno domenica un turno di forzato riposo. La sosta consentirà la disputa di alcuni dei molti recuperi accumulatisi nelle ultime settimane.

ALLIEVI Sette le partite in calendario domenica. Per il girone triestino verranno disputati due incontri stracciatelli.

Girone A - Programma: Donatello - Porcia, Don Bosco - Sangiorgio Udine, Fontanafredda - Aurora Pordenone.

Girone B - Programma: Girotto - San Giovanni (Aquilina, ore 10.30), Portuale - Mugosana (Prosecco, 10.30), Pro Gorizia - Sangiorgio, Opicina Supercalce - Real Udine (Santa Croce, 10.30).

GIOVANISSIMI Per questo campionato sono in programma sei incontri di recupero. Anche in questa categoria sono in carnet due derby triestini.

Girone A - Programma: Sangiorgio - Don Bosco, Spilimbergo - Centro del Mobile, Prosecco - Sangiorgio.

Girone B - Programma: Mugosana - Manzanese (Muggia, ore 10.30), Domio - Triestina (Domio, 10.30), Libertas - Chiabrola (via Alpini, 10.30).

Giovanili triestini

UNDER 20 Sul cartellone della decima giornata di ritorno spicca il derby triestino Edile Adriatica - Portuale. Programma di sabato: Monfalcone - Breg, Domio - Aurisa (Domio, 15), Edile Adriatica - Portuale (Guardella, 15), Opicina Supercalce - Vessa (Santa Croce, 15), Costalunga - Zaula (San Sergio, 15), Opicina - Stock (via Alpini, 15), riposa il San Marco.

ALLIEVI Il Comitato provinciale ha deciso la disputa di alcuni recuperi che consentiranno l'aggiornamento della classifica.

Programma di domenica: Krasi - Fortitudo (Rupingrande, 10.30), Zaula - Gaja (Aquilina, 12), GIOVANISSIMI

Nona giornata di ritorno per questo campionato. Programma di domenica: Zaula - Chiabrola (Aquilina, 13.30), Domio - Girotto (Domio, 8.45), Campanelle - Breg (Campanelle, 10.30), Fortitudo - Costalunga (Muggia, 8.45), San Vito - Fontanafredda (San Sergio, 12.30), S. S. - Roianese (via Alpini, 13.1), Portuale - Montebello (Prosecco, 8.45), Olimpia - Zaula (Favilla, 12.30), San Vito - Sant'Andrea (San Sergio, 10), Opicina Supercalce - Blue Star (via Casia, 12.30), Primorje - Triestina (Prosecco 12).

BASKET: CRESCE L'ATTESA A TRIESTE PER IL DECISIVO INCONTRO DI DOMENICA CHE GARANTIREBBE LO SPAREGGIO PER LA «A1»

«Campioni»: la Squibb guadagna la finalissima



Cantù — Marzorati (a destra) ha portato la Squibb alla finalissima della Coppa campioni

Squibb - Maccabi 100-81 (52-37)

SQUIBB: Innocenti 10, Bagna 9, Cattini 8, Flowers 25, Cappelletti, Bosa 4, Riva 11, Marzorati 10, Kuiper 23, Maspero. MACCABI: Lassoff 13, Zimmerman 10, Aroesti 2, Berkowitz 20, Keren 2, Silver 9, Williams 25, Perry, Markovitz, Hershkovitz. ARBITRI: Caffra (Ungheria) e Pasteris (Svizzera).

NOTE — Tre liberi: Squibb 8 su 12; Maccabi 15 su 18. Palazzetto esaurito, incasso di oltre 20 milioni di lire, nessun uscitore per cinque falli. Tecnico a Perry in panchina, a 14'45" del primo tempo. Tribuna con tutto lo stato maggiore del basket italiano, tra cui il presidente della Fip, Vinci e il ct Gamba.

CANTU' — E' riuscito il colpo alla Squibb che ha sconfitto Maccabi (imbatto quest'anno) nell'ultimo atto delle qualificazioni di Coppa Campioni. La Squibb ha così acquistato il diritto a disputare la finalissima del 25 marzo che si giocherà a Colonia con gli stessi israeliani. In pratica sarà una sorta di rivincita. I canturini hanno quindi colto l'obiettivo del raggiungimento di questa finale e, se sapranno esprimersi ai livelli migliori, potrebbero anche riuscire nell'impresa di conquistare la Coppa dei Campioni, impresa nella quale si sono dedicati anima e corpo

sacrificando il loro rendimento in campionato.

Gli spagnoli del Barcellona hanno sconfitto 119-85 (60-35) gli jugoslavi del Partizan di Belgrado nell'ultimo turno del girone finale della Coppa dei Campioni di pallacanestro.

La sconfitta del Partizan ha consentito alla Squibb Cantù di disputare la finale, qualunque fosse il risultato della partita con il Maccabi. La squadra italiana, a pari punti con il Partizan, godeva infatti di una migliore differenza canestri negli scontri diretti. Il Den Bosch ha battuto il Panathinaikos per 89-68.

Oece: una stagione sul parquet nel confronto con la Sacramora

HONKY p. 34
a Brescia - CIDNEO
in casa - RAPIDET
in casa - TROPIC

MATESE p. 32
A Livorno - LIBERTAS
in casa - OECE
a Gorizia - S. BENEDETTO

OECE p. 32
in casa - SACRAMORA
a Caserta - MATESE
in casa - ST. AZZURRA

SACRAMORA p. 28
A Trieste - OECE
in casa - ST. AZZURRA
in casa - SWEDA

Le «miracolate» della seconda fase del campionato di «A2». Oece e Sacramora, si apprestano a regolare definitivamente i conti domenica a Chiabrola, nel confronto diretto, il quale potrebbe dare ai triestini la matematica certezza di disputare uno dei due spareggi-promozione con la quartultima e la terzultima della «A1». Come riportiamo nella tabella a parte, a tre giornate dalla conclusione la squadra di Lombardi si trova assieme al Matese a quota 32, a due lunghezze dall'Honky (34). I riminesi inseguono a 28, Tropic e Rapidet sono ormai fuori gioco. Con un successo i gialli eliminerebbero dunque la Sacramora che rimarrebbe ferma a 28, mentre l'Oece toccherebbe i 34 punti, e a

due turni dalla fine sarebbe irraggiungibile. A quel punto, per i neroverdi le prospettive potrebbero essere ancora più rosee se i risultati di domenica fossero a loro favorevoli. L'Honky infatti va a rendere visita al Cidneo, mentre il Matese si fa ospitare dalla Libertas. Con due vittorie della padrona di casa la classifica sarebbe la seguente: Honky e Oece 34, Matese 32 e Sacramora 28. Come sappiamo il quarto posto vuol dire promozione diretta in «A1» e l'Honky è l'unica formazione di lignaggio ad avere il bilancio completamente negativo nei confronti diretti con Trieste, Matese.

Due vittorie nella giornata finale lascerebbero le squadre alla pari, ma la differenza canestri condannerebbe i triestini (a Trieste 78-68, naufragio a Rimini 89-66).

Stella Azzurra, nell'ultima giornata, sarebbe, a confronto, un gioco da ragazzi. L'Honky potrebbe pure trionfare nei successivi due confronti casalinghi (Rapidet e Tropic), ma la partita con i gialli la condannerebbe.

Tornando alla gara con la Sacramora, un successo dei riminesi compirebbe invece i piani. La Sacramora approderebbe a 30, a due punti dalla demoralizzata Oece in viaggio per Caserta, mentre i riminesi potrebbero battere con tranquillità la Stella Azzurra e agganciare i gialli.

La vittoria nella giornata finale lascerebbe le squadre alla pari, ma la differenza canestri condannerebbe i triestini (a Trieste 78-68, naufragio a Rimini 89-66).

Oece-Sacramora eleggerà inoltre domenica la squadra più in forma della seconda fase assieme al Cidneo, posto che questi superi l'Honky. Triestini, bresciani e riminesi sono infatti gli unici ad avere sempre vinto in questo «supplemento» di campionato.

Una gara importantissima e decisiva in ogni senso, dunque, alla quale i tifosi dovranno aderire in massa con il loro civile sostegno. Da Rimini è pure annunciata una comitiva al seguito con 3 pullman. La Sacramora ha prenotato 160 biglietti.

Arbitreranno Vitolo e Duranti, coppia «principe» nella serie A e garanzia di corretto svolgimento del confronto. Attenzione a non molestarli... F.C.

COPPA KORAC

Martedì a Padova il Sebenico

VENEZIA — E' cominciata la prevendita dei biglietti per la finale di Coppa Korac, che si disputerà a Padova giovedì prossimo. I tifosi francesi del Limoges hanno riservato 1100 biglietti, mentre 500 sono stati prenotati dagli jugoslavi di Sebenico.

La formazione jugoslava giungerà a Padova martedì mentre la squadra d'oltreoce sarà nella città veneta mercoledì. Il comitato regionale veneto della Fip (Federazione italiana pallacanestro) ha già predisposto gli orari di allenamento per le due formazioni che disputeranno la finale di coppa, intitolata, come si ricorderà, al giocatore jugoslavo — deceduto alcuni anni fa in un incidente stradale — che aveva militato nella stagione 68-69 nel Petrarca-Boario di Padova.

BASKET MINORE: JADRAN IN CASA, TRASFERTE NON OSTICHE PER SERVOLANA E DUEFFE

Giornata a misura di... triestine

Una giornata decisamente a misura di triestine la prossima, in grado di rilanciare Jadran, Servolana e Dueffe verso le vette delle rispettive classifiche.

Ai ragazzi di Solichail infatti si prospetta la possibilità di riaggiungere il tanto agognato secondo posto. L'impegno casalingo con la Fiamma Bolzano domani, alle 20.30, al palasport di Chiabrola, non dovrebbe costituire un test insuperabile per lo Jadran, nonostante la formazione altoatesina stia disputando un campionato discreto e occupi ora, pur distanziata, una posizione di rincalzo alle quattro grandi. Ma Trieste tifera domenicamente anche per la Fornaciari, saldamente in vetta alla classifica, che sarà impegnata sul campo del Pechera, ora secondo due punti più alto dello Jadran. In caso di una vittoria degli ospiti, non facile, ma tutt'altro che impossibile, ecco che la formazione di Splichail riattuerrebbe l'ag-

gancio. Occasione da non perdere anche per la Servolana che affronterà nel derby di Spilimbergo, il fanalino di coda della classifica. Delle altre tre squadre che spartiscono con i giallorossi la seconda poltrona, Castelfranco e Crema saranno in trasferta su

campi più ostici, rispettivamente Verona e Montebelluna, mentre l'Oderzo ospiterà il Fumagalli, formazione di centroclassifica. Qualche rivale dunque potrebbe anche perdere qualche punto per la strada.

Con chiaro obiettivo di vittoria pure la missione della Dueffe a

Fumagalli, Gardonese-Mestrina.

SERIE D: Sile-Mobilcasa, Inter-Gedeco, Carrera-Conegliano, Jesolo-Mogliano, Itala S. Marco-Eraclea, Savoia-Cervignanese, Legnago-Dueffe.

PROMOZIONE: Intermuglia-Antonucci, Zamboni e Scheriani-Don Bosco, Bor-Stella Azzurra, Cos-Sgt, Kon-tovel-Polet, Barcolana-Casa del Frigo, Grandi Motori-Scoglietto.

Legnago sul campo della penultima in classifica. I ragazzi di Martini devono assolutamente vincere perché nel «tour de force» delle successive quattro giornate praticamente si giocheranno la promozione.

Il compito più ingrato spetta proprio alla formazione che si trova in acque peggiori, cioè all'Inter 1904 che domani, alle 20, nella palestra di via della Valle affronterà la Gedeco Udine, seconda in classifica. Gli amaranto di De Gioia devono a tutti i costi risalire per evitare la retrocessione e un altro miracolo casalingo, anche se di molto difficile attuazione, potrebbe certamente spronarli a reagire a sfurata e infornata.

In promozione la capofila, Scoglietto rischia un po' sul campo della Grandi Motori, mentre Zamboni e Scheriani-Don Bosco si presenta come il match più avvincente. S. M.

In poche righe

Lacchini tricolore «libera» giovani

FORNO DI ZOLDO — Giuseppe Lacchini del comitato Alpini occidentali ha vinto a Forno di Zoldo il titolo della discesa libera, ai campionati italiani giovani con partecipazione straniera, riservati ai nati negli anni 1963-1966. Il vincitore ha preceduto l'austriaco Manfred Walch e un altro austriaco, Hort Margreiter. Quarto l'italiano Luca Pessandro delle Alpi occidentali, quinto Gerard Rottersteiner del comitato Alto Adige.

■ TENNIS — L'italiana Sabina Simmonds ha superato il secondo turno femminile di Dallas avendo battuto la statunitense Anne Smith, settima testa di serie, per 6-4, 6-2.

■ TENNIS — Claudio Panatta è stato eliminato dal torneo mistico di Linz valevole per il Grand Prix, dall'austriaco Robert Reifinger con il punteggio di 6-4, 6-2.

CRONACHE DELLO SPORT

AL GOLDEN GALA HA SUPERATO IL «MURO» DEGLI OTTO METRI

È un poliziotto veneto il re azzurro del lungo

MILANO — Volle, fortissimamente volle gli otto metri Giovanni Evangelisti. E l'altra sera se n'è ubriacato. Già al primo salto aveva superato quel «muro» con un balzo di 8,09. Dopo un secondo salto di 7,98, ecco quindi fare ancora meglio: 8,10. Poi 7,95, 7,87, 7,82, vale a dire ben cinque salti su sei superiori al precedente record italiano indoor di Alberto Tomba, che resisteva dal 1976 a 7,64. E quei due salti oltre gli otto metri sono anche meglio del 7,98 del record italiano all'aperto di Pichot.

Il freddo linguaggio delle cifre, che pure è l'essenza dell'atletica, suona esaltante per l'impresa del ventunenne poliziotto veneto. E questa specialità, da anni «zona depressa» dell'atletica italiana, ha finalmente trovato l'uomo che l'ha portata a livello internazionale. Le possibilità di Evangelisti, un atleta che finora non si è allenato neppure molto, sono del resto anche superiori a quanto ha fatto vedere al palazzo dello sport milanese, dove ha anche battuto l'americano Myrakis che vanta un primato di 8,26 e che si è fermato a 8,07. Dispiace solo che con qualche giorno di anticipo, questa gara avrebbe valso l'oro degli europei per Evangelisti, che invece domenica vinse solo il bronzo. Va però tenuto presente che agli europei si saltò al mattino, quando si rende meno.

Diversi sono stati, del resto, l'altra sera, i primati italiani al «Golden Gala», una specie di prova generale per i campionati mondiali al coperto che Nebiolo si propone da tempo di organizzare.

Venanzio Ortis, croce e delizia dell'atletica italiana, ha dato uno scollone di oltre un minuto al record nazionale dei 5.000 al coperto. Il nuovo primato non è stato però accompagnato da un posto sul podio, perché Ortis, dopo aver tirato dai 3.000 agli ultimi 400 metri, non ha retto alla bagarre finale scatenata dai due sovietici Abramov (13'35"71) e Fedotkin (13'57"19) e dal campione americano delle tre miglia Cummings (13'39"12) finiti nell'ordine. Il friulano si è così piazzato al quarto posto, sia pure con il nuovo primato nazionale (13'39"43).

Primato italiano anche per Roberto Mazzucato (16,45 nel triplo) che si è anche permesso di condurre la gara fino al quarto salto quando si sono scatenati Valkevich e il campione europeo Bakosi, che hanno relegato l'azzurro al terzo posto. Con un ultimo salto di 16,82 l'ha poi spuntata il sovietico.

Gabriella Dorio ha dovuto accontentarsi di un terzo posto sul miglio dopo l'oro vinto agli europei nel 1980. Allo sprint finale l'hanno infatti battuta la sovietica Baludgina che ha runumena Puica (4'28"55). Con il suo 4'28"90 la Dorio ha comunque portato il record italiano a ottimo livello internazionale.

Risultati tecnici di notevole valore mondiale si sono avuti anche in altre gare, sia pure non sempre in finale. Mel Lattany si è fatto ammirare in una batteia dei 60 in 8"60, che è la miglior prestazione mondiale del 1982, nonché il miglior tempo mai ottenuto sul suolo italiano.

QUASI SEICENTO ISCRITTI PER CONTENDERSI 37 TITOLI

Sci Club 70 e XXX Ottobre si scontrano nei «triestini»

Il primo dei tre atti del Trofeo Tommasini si è concluso. Gli iscritti a questa diciassettesima edizione sono 572, appartenenti a 18 società, di cui 6 non triestine. Il secondo atto si esaurirà nella mattinata odierna con la dimanzione dell'ordine di partenza; poi finalmente la gara.

Successo notevole quindi di partecipazione, a testimonianza che il Trofeo Tommasini regge ancora bene l'usura degli anni. Le società triestine, che sono le locali, in questi giorni di vigilia hanno come sempre mobilitato i loro soci.

Giovani e non più giovani, per raccogliere il maggior numero possibile di adesioni. Sci club 70 e XXX Ottobre hanno la fetta più grossa ed è da loro che ci si attende il meglio della manifestazione, sia per quanto riguarda la prova alpina sia, in particolare, per quella nordica, in cui le due maggiori società della nostra città si daranno veramente battaglia per superarsi a vicenda.

Per fare un po' di statistica, diciamo che 460 sono gli iscritti allo slalom gigante, di cui 325 maschi e 135 femmine. La prova di fondo ha raccolto 112 concorrenti, con 83 maschi e 29 femmine.

Trentasette saranno i campioni di categoria; tanti infatti sono previsti dal regolamento, e quattro quelli assoluti. Tre saranno gli scenari della manifestazione: uno sul classico anello del fondo e uno sulla pista Sauc, con un percorso per tutte le categorie femminili più quelle più piccole dei maschi e con uno per i maschi.

Lo slalom gigante rappresenta motivo di interesse, ma ciò che più sarà atteso è lo slalom parallelo, che da anni conclude in modo entusiasmante e spettacolare il Trofeo Tommasini. Da questa prova usciranno i due cam-

Le foto di tutti i concorrenti saranno visibili da
TOMMASINI SPORT
via Mazzini 37

URSS, JUGOSLAVIA, GERMANIA, AUSTRALIA E SPAGNA CON GLI AZZURRI

I giganti della pallanuoto nell'esagonale alla «Bianchi»

E' stato ufficialmente presentato il torneo internazionale di pallanuoto, che avrà svolgimento a Trieste nella settimana di Pasqua. Si tratta di un esagonale, con la formula del girone all'italiana, al quale prenderanno parte le formazioni maggiori di Germania occidentale, detentrici del titolo europeo vinto a Spalato lo scorso anno, Unione Sovietica, campionessa olimpica in carica, Jugoslavia, medaglia d'argento sempre a Mosca, Australia, Spagna, quarta all'ultima Olimpiade e che pratica un gioco fantasioso quale quello della nazionale brasiliana di calcio e infine Italia.

La presentazione è stata avviata dal presidente del Comitato regionale della Fin, Antonio Fittz Vitali. Egli ha rivolto un cordiale saluto al vicepresidente federale dott. Bertarelli e al c.t. Gianni Longi, ringraziando la Federazione per avere voluto designare Trieste quale sede dell'importante torneo, che riporta alla «Bianchi» dopo 14 anni la pallanuoto internazionale. Sono

stati espressi ringraziamenti alla Cassa di risparmio di Trieste, presente con il vicepresidente dott. Colombo e con il direttore generale dott. Delise, per l'appoggio finanziario dato alla manifestazione. Erano presenti inoltre il delegato regionale del Coni, Civelli, il presidente provinciale Feluga e il dirigente della Triestina nuoto Emberger.

Il «sette» azzurro, ha ricordato il c.t. Longi, è stato rinnovato dopo i Giochi di Mosca, estremamente ringiovanito, ma dotato di un'ossatura che già adesso può essere considerata validissima. L'eredità da difendere è pesante, essendo l'Italia campione del mondo in carica ma gli elementi selezionati dal commissario tecnico Gianni Longi, presente al «varo» di questo torneo, garantiscono una certa continuità di risultati.

Si tratta di un test importante — ha commentato il tecnico federale — durante il quale cercheremo di ottenere qualche risultato, anche se gli avversari sono da finale olim-

pica. Questo torneo ci servirà da preparazione in vista del prossimo mondiale in Ecuador, il quale serve anche come qualificazione per le prossime olimpiadi di Los Angeles.

Quale sarà il ruolo degli azzurri in queste cinque impegnative partite? Gli è stato chiesto.

Se riusciamo a dar fastidio alle nazionali che vanno per la maggiore — ha continuato Longi — sarà già un grosso risultato. Il campionato in corso e la rosa formata da poco, non mi hanno consentito un grande rodaggio ma sono sicuro che i frutti del lavoro svolto fin qui, si faranno sentire già in questo torneo. Il prossimo europeo a Roma nel 1983 dirà la verità sulle scelte di elementi e di modulo di gioco.

Le formazioni che scenderanno alla «Bianchi» dall'8 all'11 aprile, saranno quelle maggiori, con tutti i titolari a disposizione e nelle file azzurre avremo forse modo di osservare anche un prodotto locale, quel Dario Bertazzoli che, dopo l'esperienza torinese, gioca da quest'anno nel Recco e che fa parte degli «azzurri». Presente anche il vicepresidente federale dott. Bertarelli e i rappresentanti della Cassa di risparmio di Trieste, che con la sensibilità di sempre ha fatto sì che Trieste possa ospitare una manifestazione così importante. Non resta che aspettare un mese per poter osservare autentici «mostri sacri», che daranno sicuramente spettacolo essendo motivati sia dal prestigio di difendere sia dai prossimi importanti appuntamenti.

Alessandro Bourlot

Pallanuoto regionale

Seconda giornata del torneo regionale di pallanuoto domenica, con l'esordio stagionale del Nuoto Friuli di Udine, che nella prima giornata aveva riposato. I friulani affronteranno il Cus Trieste, al quale è andato il derby della scorsa settimana con l'Edera, i rossoneri saranno opposti agli juniores della Triestina, che ha deciso di far giocare in questa manifestazione sempre la squadra giovanile, essendo la prima squadra impegnata in una preparazione più intensa.

Terza giornata del «Trofeo dell'Amicizia» di pallanuoto riservato alla categoria allievi. Nella piscina della Campagnuzza a Gorizia, si affronteranno domani alle 17.30 Cus Trieste e Nuoto Friuli e alle 18.30 Triestina ed Edera. Riposerà il Gorizia.

Quarta prova per gli esordienti della provincia di Trieste domani nella piscina Bianchi. Sono in programma le seguenti gare: 50 rana (cat. C), 400 s.l. (A-B), 50 farfalla (C), 100 s.l. (A-B) maschili e femminili.

Little favorito nella Tris a Capannelle

Chiara che molto dipenderà dal terreno questo pomeriggio a Capannelle dove si corre la Tris Premio Sirlad. Avranno bisogno del terreno pesante come Dongo, Vassillo, e soprattutto quel Little che attraverso buon momento di forma e che, a onta del «top weight» (ben 61 chilogrammi e mezzo in grappa), si presenta quale candidato al successo.

Sul terreno buono sarà da seguire Rafael Alberti, nonché Manstrove, e Overboard (con Gianfranco Dettoni), mentre per King Pentotal, forse oberato da peso molto gravoso, non esistono problemi di tracciato.

Premio Sirlad, metri 1400 in pista piccola, corsa Tris. 1) Little (1/2 C. Marinelli); 2) King Pentotal (59 G. P. Ligas); 3) Rafael Alberti (58 1/2 C. Bietolini); 4) Dongo (56 1/2 G. Pisa); 5) Vassillo (56 S. Fanera); 6) Manstrove (54 R. Festine); 7) Overboard (53 1/2 C. Dettoni); 8) Eridia (53 R. Sannino); 9) Sybil's Darling (52 L. Picciello); 10) Sea Dancer (54 A. Roverto); 11) Stranger Avenger (50 A. Tortorella); 12) My Best (49 1/2 A. Casco); 13) Gini Freya (48 A. Luongo); 14) Stardo (44 M. Paganini); 15) Principe Igor (47 M. Marcialis); 16) Nobreg (43 F. Ligas).

I nostri favori: Pronostico base: 1) LITTLE, 4) DONGO. 2) KING PENTOTAL. Aggiunte sistematiche: 3) RAFAEL ALBERTI, 8) OVERBOARD, 5) VASSILLO.

■ CICLISMO — L'olandese Bert Oosterbosch ha vinto il prologo della corsa ciclistica Parigi-Nizza.

PALLAMANO: LA SASSON SI GIOCA LA SALVEZZA

Cividin all'esame Teramo

Per laurearsi nuovamente campione d'Italia la Cividin deve superare ancora tre esami di una certa difficoltà. Il primo di questi, i triestini lo sosterranno già domenica in casa del Wampum Teramo. I teramani costituiscono un complesso compatto, ben collaudato e soprattutto poco propenso a fare regali alle squadre che di volta in volta vengono a farli visita. Il Wampum inoltre, quest'anno è diventato la terza forza del torneo. Detto questo, si può ben immaginare a che rischi i campioni d'Italia andranno incontro domenica, i verdelli, tra l'altro, a Teramo sono stati sempre costretti a giocare in condizioni ambientali avverse.

La formazione di Lo Duca, consapevole di mettere a repentaglio in questa gara la propria imbattibilità, si è preparata molto bene per questo esame che intende superare a pieni voti, anche se i verdelli hanno nelle gambe i sessanta minuti dell'infuocata partita di martedì scorso a Cassano Magnago che ha ancora una volta sancito la superiorità dei triestini sul Tacca. La Cividin, grazie al buon lavoro estivo svolto da Lo Duca (appiedato per un turno dal giudice sportivo) è squadra che ha una buona tenuta e quindi è impro-

PROGRAMMA
Rovereto - Conversano, Wampum - Cividin, Volksbank - Fabbri, Acqua Fabia - Forst, Jomsa - Tacca, Sasson - Jacorossi.

babile che affiorino tra i giocatori giuliani lo stress e la fatica dell'incontro con i varesini di Balic. Sivioli fortunatamente ha preso solo una forte contusione al naso e di conseguenza dovrebbe essere della partita.

La terza giornata sembra fatta apposta per imprimere una svolta al campionato, giacché lo Jomsa aspetta con il fucile puntato il Tacca. A questo punto proviamo a formulare delle ipotesi. Se la Cividin vincerà con il Wampum e la compagine di Cassano Magnago soccomberà a Bologna il discorso scudetto si potrà definitivamente chiudere, perché in questo caso i campioni d'Italia si porterebbero a sei lunghezze dai rivali. Ma se i verdelli perderanno a Teramo e il Tacca prevarrà sullo Jomsa, il titolo tricolore sarà tutto da giocare.

Il Wampum comunque sarà privo dello jugoslavo Dragun che si è rotto una gamba qualche settimana fa, ma può contare su giocatori come Chionchio, uno dei migliori talenti della pallamano nazionale e sull'esperto Cingili, nonché su com-

primari di lusso quali Da Rui, Di Basilio e Scarponi. La Sasson domenica ha in programma al palasport di Chiarbola il primo spareggio per la salvezza contro lo Jacorossi, una squadra che dopo aver battuto il Tacca procede a tutto gas, non fortifica certo i biancorossi, chiamati alla severissima, se non impossibile, trasferta a Conegliano.

L'improvvisata formazione schierata ad Oderzo, frutto di una nutrita serie d'infortuni e squallide, ha deluso quanti si attendevano di veder mantenere le promesse della vigilia, che volevano un Quadrioglio in buona forma fisica e, soprattutto, ben caricato psicologicamente. E in effetti la generalità, specie di singoli atleti, non è mancata ma non ha potuto in alcun modo sopprimere alle vistose carenze tecniche palesate dai triestini, capaci di rendersi pericolosi, spettacolarmente ed agonisticamente validi solo con alcune individualità, ma senza esprimersi positivamente in un manovrere organico e nel gioco d'insieme.

Indiscusso e legittimo epilogo, il Conegliano svezia su tutte le altre compagini del girone per preparazione e livello tecnico, paragonabile a quelli di una formazione di categoria superiore. La mischia è, sintomaticamente, la punta di diamante di un meccanismo quasi perfetto, che raramente registra cedimenti di rilievo: un teneroso montito per i triestini, comunque resti a dichiararsi sconfitti prima di calcare il terreno di gioco.

F. G.

B-FEMMINILE

Trieste-Icarus

Nella quarta giornata del campionato cadetto femminile di pallamano il Trieste, con il morale sotto i tacchi per aver perso a Camerano (i dirigenti hanno vivacemente contestato l'arbitraggio del signor Contestabile per le numerose espulsioni) ospiterà al palasport di Chiarbola, alle 12.30, l'ostico Icarus. Il Latte Carso, invece, si recherà a Verona.

Rugby: Quadrifoglio a Conegliano

La recente sconfitta subita a Oderzo, dove un Quadrioglio ampiamente rimaneggiato e senza alcun possibile cambio a disposizione non ha saputo opporsi ad un quindici titolato ma sotto tono, non fortifica certo i biancorossi, chiamati alla severissima, se non impossibile, trasferta a Conegliano.

L'improvvisata formazione schierata ad Oderzo, frutto di una nutrita serie d'infortuni e squallide, ha deluso quanti si attendevano di veder mantenere le promesse della vigilia, che volevano un Quadrioglio in buona forma fisica e, soprattutto, ben caricato psicologicamente. E in effetti la generalità, specie di singoli atleti, non è mancata ma non ha potuto in alcun modo sopprimere alle vistose carenze tecniche palesate dai triestini, capaci di rendersi pericolosi, spettacolarmente ed agonisticamente validi solo con alcune individualità, ma senza esprimersi positivamente in un manovrere organico e nel gioco d'insieme.

Indiscusso e legittimo epilogo, il Conegliano svezia su tutte le altre compagini del girone per preparazione e livello tecnico, paragonabile a quelli di una formazione di categoria superiore. La mischia è, sintomaticamente, la punta di diamante di un meccanismo quasi perfetto, che raramente registra cedimenti di rilievo: un teneroso montito per i triestini, comunque resti a dichiararsi sconfitti prima di calcare il terreno di gioco.

F. G.

NEL MASSIMO CAMPIONATO DI PALLAVOLO

Torinesi k.o. dopo due anni

Il Santal Parma ha vinto a Torino con la Robedikappa interrompendo così l'imbattibilità dei campioni d'Italia che durava da 26 mesi (51 partite) in campionato e da addirittura quattro anni e due mesi (47 partite) tra le mura amiche.

Risultati degli incontri di mercoledì sera: Cook O Matc-Catania 0-3, Panini-Gonzaga 3-0, Toseroni-Latte Cigno 1-3, Riccadonna-Ravenna 3-0, King's-Edilcuoghi 1-3, Robedikappa-Santal 2-3.

Classifica: Robedikappa Torino 32, Santal Parma e Panini Modena 30, Edilcuoghi 24, Riccadonna 16, Toseroni, Ravenna, Latte Cigno, Gonzaga e King's 12, Catania 10, Cook O Matc 2.

■ ARTISTICO — La coppia tedesco-orientale composta da Sabine Baess e Tassilo Thierbach ha vinto la medaglia d'oro nel campionato del mondo di pattinaggio artistico a coppie. Hanno deluso i campioni uscenti, i russi Irina Vorobeva e Igor Lisovsky, che si sono piazzati solo quinti.

«Rotelle»: regionali contro le battistrade

GORIZIA — Le nostre regionali di hockey domani saranno arbitrate dallo scudetto poiché dovranno affrontare le due battistrade. Ma, vista la potenza delle prime della classe, potrebbero anche fungere soltanto da sparring-partner. Infatti la Paloma Gorizia sarà ospite del Corradini. La Stern Pordenone, invece, accoglierà il Vercelli. La squadra del Noncello ha più possibilità di frenare la marcia della compagine antagonista anche se gli ultimi risultati non sono molto favorevoli ai padroni di casa che non vincono da sette turni.

Per la Paloma già fin d'ora il semaforo è rosso, contornato da una selva di reticolati. Un risultato positivo per gli isontini appare illusorio e, anche un insperato successo, potrebbe rivelarsi come il canto del cigno poiché la loro posizione in graduatoria è praticamente disperata (sei punti di distacco dal Monza che occupa il quarto ultimo posto, essenziale per ottenere la salvezza sul campo).

Completano il quadro del ventiduesimo turno (le giornate di gioco sono ventisei) le gare Novara-Bassano, Giovannazzo-Monza, Breganze-Marzotto, Forte dei Marmi-Viareggio e Lodi-Castiglione.

Ora per la formazione goriziana non resta che sperare in un allargamento del girone di serie A da quattordici a sedici squadre.

F. P.

Pattinaggio Jolly: campionato sociale

Da oggi a domenica gli atleti del Pattinaggio artistico animeranno il X Campionato sociale. Scenderanno in pista circa 150 atleti dei corsi preagonistici e agonistici, appartenenti alle categorie esordienti, allievi, juniores regionali, juniores, seniores e nazionali, parteciperanno tra l'altro i giovani e giovanissimi atleti del Centro di avviamento allo sport, istituito presso la società del Coni. Programma: venerdì ore 15, esercizi obbligatori per le categorie esordienti, allievi e per tutte le categorie di danza; sabato ore 15, continuazione esercizi obbligatori per tutte le restanti categorie e test individuale e coppie artistico; domenica ore 9, esercizi ginnici ed esercizi liberi per tutto il settore preagonistico. Centro Coni avviamento allo sport; ore 14.30, esercizi liberi per tutte le categorie dell'agonismo, individuali, coppie danza e coppie artistico. Si è svolta intanto nella sede di via Garzole la X assemblea ordinaria dei soci del pattinaggio artistico Jolly Trieste. Nel corso della riunione si è anche proceduto alla premiazione degli atleti Manuela Corenica e Boris Mazziero, campioni europei juniores di danza, e dell'atleta Sandro Guerra, campione italiano categoria juniores.

A112 MAQUILLAGE 1982.

Un panorama di novità.

A112. Un'auto originale, già in un milione di esemplari.



I nuovi colori della A112.

Chi sceglie una A112 sceglie il brio, lo scatto, la simpatia, un modo personale di viaggiare in automobile. Ancora più personale oggi, con i tre colori-moda 1982: rosso nearco, azzurro Antibes, marrone metallizzato.

I nuovi interni della A112.

Chi sceglie una A112 è un po' formica e un po' cicala. Perché è attento alla qualità costruttiva e all'affidabilità proverbiale della A112. Ma è anche molto attento all'eleganza. Per questo la A112 oggi presenta le sue quattro versioni con altrettanti nuovi tessuti interni. Raffinati, personali, prestigiosi.

La nuova economia della A112 Junior.

La A112 da sempre è attenta all'economia, e anche in fatto di economia ci sono novità. Un nuovo rapporto al ponte riduce ulteriormente i già ridotti consumi della A112 Junior, che oggi, a 80 km/h, fa 20 km con un litro. Una novità tanto più gradita in quanto, come si sa, nella A112 l'economia non è mai a scapito del piacere di guidare.

Cosa fai, stai ancora leggendo, invece di venire a vedere le novità e, magari, a vincere una A112 specialissima, con il grande concorso 112 A112!



LE A112 JUNIOR, ELEGANT, ELITE, ABARTH. TI ASPETTANO DAI CONCESSIONARI LANCIA.



CANARD

ATTUALITÀ

CONFERENZA STAMPA A ROMA DEL MINISTRO DELL'INTERNO

Rognoni: quattro interventi nella lotta contro la droga

Spacciatori arrestati

NAPOLI — Tre persone sono state arrestate per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti dal carabinieri del reparto operativo del gruppo Napoli primo, al comando del maggiore Conforti, nell'ambito di un'operazione contro la criminalità fatta nel quartiere Forcella, noto per essere considerato la «cassaforte» di Napoli.

Gli arrestati sono: Luigi Trotta, di 25 anni, Roberto Muli, di 32, e Marina Hirsch, di 25, tutti di Napoli. Ai tre giovani arrestati sono stati sequestrati 200 grammi di eroina e 50 di hashish.

A Roma intanto un pregiudicato di 50 anni, Armando Sellaione, è stato arrestato dalla squadra narcotici della questura per ricettazione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella sua abitazione la polizia ha trovato oltre 250 grammi di eroina pura, una certa quantità di destruso per tagliarla e bilancina di precisione oltre a trenta milioni di lire in contanti e a vari

oggetti che la polizia ritiene rubati. Per questo Sellaione è stato anche accusato di ricettazione.

Secondo la polizia Sellaione era il principale fornitore di eroina della zona di Torpignattara. Gli stupefacenti sono stati trovati in un ripostiglio ricavato sotto il davanzale della finestra e chiuso con una lastra di marmo.

Triplicato in Usa il consumo di «coca»

NEW YORK — Almeno quindici milioni di americani hanno annusato la cocaina una volta, un'abitudine che negli Stati Uniti si è triplicata nel giro di soli tre anni, dal 1977 all'80.

Secondo dati rilasciati dal «National Institute on drug abuse» il 77 per cento dei consumatori è di sesso maschile, il 63 per cento è di razza bianca, il 61 per cento tra i 20 e 29 anni.

Premier a olio



Londra — Il ritratto a olio di Margaret Thatcher, dipinto da Leonard Boden, scoperto mercoledì sera al Carlton Club di St. James, a Londra. Il quadro è stato regalato al Club per il suo 150.° anniversario da un anonimo donatore (Telefoto Ap)

DOMENICA INAUGURAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI PRESENTE LAGORIO

A Brescia le celebrazioni per l'«eroe dei due mondi»

PADOVA — La giornata inaugurale del ciclo delle manifestazioni celebrative per il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi si svolgerà a Brescia domenica prossima, alla presenza del ministro della Difesa Lello Lagorio. Il comando della regione militare Nord Est, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Brescia e delle altre autorità lombarde, ha avuto l'incarico di organizzare la manifestazione.

Con un comunicato, il comando della regione Nord Est ha reso noto il programma della cerimonia, a carattere interforze, che sarà coronata dal giuramento del secondo scaglione 82 del settimo battaglione «Cuneo», presenti il

gonfalone della città di Brescia, decorato di medaglia d'argento al valor militare, e le bandiere di guerra dei reparti del quarto e quinto corpo d'armata.

Dopo l'alzabandiera in piazza della Loggia, l'inaugurazione di una mostra di cimeli garibaldini e la deposizione di corone al monumento dell'eroe dei «due mondi», avrà luogo la cerimonia militare e la commemorazione della figura di Garibaldi.

Tra i vari reparti che sfilano davanti al ministro Lagorio anche un battaglione composto dalle rappresentative della marina, aeronautica e guardia di finanza.

Tra le altre manifestazioni, oltre alla proiezione di film

Una mappa del fenomeno, attacco alla criminalità campagna pubblica e coinvolgimento delle regioni

ROMA — Il ministro dell'Interno scende in campo nella lotta contro la droga con un'iniziativa articolata in quattro interventi strategici, destinati al coinvolgere istituzioni, strutture volontarie ed esperti del settore.

Lo ha annunciato ieri, nel corso di un'affollata conferenza stampa, lo stesso ministro Rognoni, che ha spiegato come sia necessaria, per fronteggiare il fenomeno della diffusione degli stupefacenti, la creazione di un «osservatorio» in grado di coordinare tutte le iniziative e ovviamente non solo quelle repressive.

Un fenomeno come la droga — ha spiegato Rognoni — che riguarda un'area di almeno 100 mila tossicodipendenti accertati con un bilancio di circa 400 morti l'anno, deve essere combattuto con strumenti adeguati, investendo del problema l'opinione pubblica e tutte le strutture già esistenti, compreso anche il dato volontaristico delle comunità terapeutiche.

Secondo il ministro il progetto '82 per la lotta alla droga si svilupperà lungo quattro direttrici.

In primo luogo per lo sviluppo di una linea culturale e di conseguenza, articolata in due progetti di ricerca: la stesura di una mappa del fenomeno della tossicodipendenza che tenga conto della quantità e della qualità delle sostanze circolanti e delle risposte preventive in atto; un'indagine su sei aree tipo, per capire le caratteristiche che la tossicodipendenza assume oggi in Italia.

La seconda direttrice dell'intervento — secondo il ministro — dovrà puntare ad una lotta circoscritta alla criminalità organizzata che si muove con logica affaristica.

La lotta dovrà puntare ad un intervento in campo internazionale, giovandosi in particolare delle strutture dell'Interpol e della Criminologia e dei rapporti già esistenti a livello dei ministri dell'Interno della Comunità europea.

Secondo Rognoni l'intervento è sempre più esteso il giro di danaro che proviene dal mercato della droga e viene poi investito in attività del tutto legali.

Terzo livello di intervento quello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, attraverso campagne che investano i mass-media e la scuola.

sull'epopea garibaldina, è di rilievo la «mostra dei cimeli dell'eroe» allestita nelle sale del castello di Brescia sede del museo del Risorgimento.

Per la mostra che rimarrà aperta una decina di giorni per consentire la visita di cittadini e scolaresche è stato approntato un interessante catalogo.

Alle manifestazioni celebrative darà il suo contributo anche la banda dell'esercito che offrirà già oggi alle 16 un pubblico concerto al Teatro Grande di Brescia con brani tratti dal repertorio classico. La banda dell'esercito è un complesso musicale composto di 120 sottufficiali nella maggior parte diplomati al Conservatorio.

Tra le altre manifestazioni, oltre alla proiezione di film

LE CURE ANTICANCRO «FASULLE»

Arrestato a Napoli un ex collaboratore del professor Tarro

L'accusa è di truffa verso i pazienti

NAPOLI — Il dott. Antonio Battista, ex collaboratore del prof. Giulio Tarro negli studi condotti a Napoli per curare i tumori, è stato arrestato dai carabinieri del «nucleo investigativo» della legione. Il dott. Antonio Battista è stato colpito da un ordine di cattura del sostituto procuratore Aveone che conduce l'inchiesta su presunti reati di truffa ed estorsione ai danni di alcuni ammalati tra cui la defunta attrice e soubrette Stefania Rotolo.

Negli ambienti della procura della Repubblica si è appreso che numerose denunce erano state presentate ne-

gli ultimi tempi all'autorità giudiziaria sull'attività del dott. Antonio Battista, che comunque avrebbe respinto ogni addebito sostenendo che si tratta di una macchinazione assurda.

A quanto pare, il magistrato inquirente è impegnato nell'esame di alcune denunce nelle quali si accusa il dott. Battista di aver percepito rilevanti somme di danaro per analisi e terapie anticancro.

Amico sino a qualche anno fa del prof. Tarro — destinatario di una comunicazione giudiziaria per la vicenda di Stefania Rotolo nella quale si ipotizzano i reati di truffa ed estorsione — il dott. Antonio Battista ha 42 anni. Aveva raggiunto una certa notorietà negli ambienti della medicina proprio per essere stato il più stretto collaboratore del virologo messinese e napoletano di adozione nelle ricerche anticancro.

Secondo l'accusa, il dott. Battista è sospettato di «aver somministrato a numerosi pazienti una sostanza anticancro, spacciata per «interferone», un medicinale molto costoso e del quale gli effetti sono tuttora oggetto di studi. Il dott. Battista avrebbe «approfittato dello stato di disperazione e di angoscia dei pazienti e dei loro familiari», come affermano gli inquirenti, per distribuire «in cambio di elevate somme di danaro un prodotto del tutto inefficace per la cura dei tumori».

LA CAMMINATA SARÀ DI CIRCA 500 CHILOMETRI

Fogar a piedi fino al polo in compagnia di un cane

Il tentativo avverrà in autunno o agli inizi del 1983

MONTREAL — A piedi al polo Nord geografico, traendo un cane e in compagnia di un cane.

È questo il viaggio che il quarantenne Ambrogio Fogar si propone di compiere nei prossimi mesi e in vista del quale inizia a fine settimana un percorso di allenamento che lo porterà al Polo Nord magnetico in compagnia di due amici italiani.

La notizia è stata data brevemente da Fogar nel corso di una conferenza stampa all'Istituto italiano di cultura di Montreal centrata sulle sue esperienze di navigatore solitario.

«Il tentativo di arrivare al polo Nord geografico, lo compirò in autunno avanzato o a febbraio-marzo dell'anno prossimo in momenti, cioè in cui il pack è solido e ancora non è arrivata la notte continua ha poi annunciato Fogar.

Prima però — ha aggiunto — effettuerò due allenamenti. Il primo comincerà alla fine di questa settimana. Andrò al polo Nord magnetico partendo da Resolute Bay, l'aeroporto civile più settentrionale del mondo. Sarà una camminata di circa 300 chilometri tra andata e ritorno e durerà fino alla fine del mese. Sarò in compagnia di due amici con i

quali sono già stato in Nepal e Alaska: Claudio Schranz, una guida alpina di Macugnaga, e Mario Palmucci, un allenatore di calcio. I due traineranno una slitta più grossa. Io, per allenarmi al viaggio in solitario, ne porterò una più piccola. Il secondo allenamento lo effettuerò in luglio e agosto sui ghiacci della Groenlandia.

Quando al viaggio vero e proprio partirò da capo Columbia, una delle punte più estreme dei territori del Nord. Il percorso di sola andata sarà di circa 500 chilometri. Per il ritorno, penso e spero che... mi passi a prendere la Rai che si è dimostrata molto interessata a coprire questa mia spedizione. E d'altronde, andando da solo, posso soltanto portarmi un carico utile per l'andata.

«Il cane che mi porto appresso — ha detto Fogar — sarà un husky, un cane da slitta che però non tratterà la slitta, anche perché da solo non ce la farebbe ma dovrà invece animarmi della presenza degli orsi bianchi quando dovrò dormire. Per ogni evenienza dovrò portare un fucile».

«Già nel 1978 — ha aggiunto Fogar — un giapponese, Naomichi Uemura, ha realizzato questo viaggio, lui però è andato con una slitta trainata da cani ai quali un elicottero portava regolarmente il cibo».

«Penso che da questa mia esperienza ricaverò un libro».

in edicola

ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA

E CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA



L'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA costituisce, con le sue 12.500 voci, il più vasto repertorio della letteratura universale oggi a disposizione del lettore italiano.

In questa grande opera sono infatti trattati, con estrema chiarezza e in ordine alfabetico per rendere la consultazione rapida e agevole, gli autori e le opere di tutte le letterature antiche e moderne: non soltanto autori e opere di narrativa, ma anche di poesia, teatro e saggistica; inoltre numerose voci registrano le forme e i generi letterari, le correnti, i movimenti, le istituzioni e le riviste. All'inizio dell'opera una serie di tavole si-

notiche offre un inquadramento generale di ogni letteratura, mentre una esauriente bibliografia critica viene a coronare, al termine dell'enciclopedia, uno sforzo editoriale veramente imponente.

Un importante ruolo svolge l'iconografia, ricchissima e tutta a colori, che costituisce un complemento di informazioni accurate e puntuali.

Cento volumi dei CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA corredano i cento fascicoli dell'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA

Sono cento volumi che costituiscono la base indispensabile di una ideale biblioteca che voglia riunire i vertici della letteratura universale: sono i libri a cui non si può rinunciare, che bisogna leggere (o rileggere) per conoscere e capire l'evoluzione delle forme narrative e delle società di cui esse sono espressione e contemporaneamente per suggerire e suscitare il desiderio di altre letture.

E questi grandi e celebri libri della narrativa sono proposti in una veste editoriale accurata, a un prezzo eccezionale: ogni volume più un fascicolo dell'enciclopedia a sole 4000 lire.

Ogni settimana in edicola un fascicolo e un volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

i telegrammi

Una lastra di vetro per tomba artigianale

CATANIA — Una lastra di vetro chiuderà il loculo dove verrà trasferita la bara di un nobile di Riposto, il barone Rosario Catibiano Cantarella, morto il 12 febbraio del 1875.

Lo ha deciso Nino Costanzo, assessore alla sanità di Riposto, un comune sulla costa del Cataneese, per dare la possibilità di vedere una valida opera dell'artigianato siciliano del secolo scorso.

Un fine settimana con tempo buono

ROMA — Tempo buono, che invita a uscire, su quasi tutte le regioni d'Italia per il prossimo «fine settimana». Le previsioni del tempo indicano infatti tempo sereno o poco nuvoloso.

Anche lunedì il tempo dovrebbe essere sereno o poco nuvoloso un po' dappertutto. Nel corso della giornata però tendenza al peggioramento a partire dalle regioni settentrionali.

Delegazione della Uil in visita in Svezia

STOCOLMA — La delegazione italiana della Uil composta da Giorgio Benvenuto, segretario generale, Bruno Bugli, segretario confederale, e Carmen Clementi, dell'Ufficio internazionale, ha concluso la visita in Svezia.

Il primo giorno la delegazione ha incontrato Gunnar Nilsson, presidente del sindacato socialdemocratico. Il secondo giorno ha incontrato membri del partito socialdemocratico.

In «cantina» 2 terzi dei beni culturali

ROMA — Degli oltre trentacinque milioni di «pezzi» contenuti nei 1404 musei italiani, solo il 33,7 per cento è esposto al pubblico. Il rimanente è conservato in sale non visitabili o in depositi.

I dati, contenuti in una inchiesta dell'Istituto centrale di statistica che sarà resa nota il prossimo mese, sono stati anticipati da Gualtiero Giovannini, direttore del servizio Istruzione dell'Istat.

Un serpente di tre metri nel ventre

DAMASCO — Afflitta da frequenti e fortissimi dolori allo stomaco, una giovane donna siriana, che aveva deciso di ricorrere all'aiuto del chirurgo, ha scoperto che la causa dei suoi dolori era un serpente di tre metri vivo nella sua pancia.

La storia è raccontata dal quotidiano siriano «Al Baath» secondo cui i chirurghi non sono stati finora in grado di rimuovere il grosso rettile che, nato nello stomaco, si è attorcigliato nella crescita agli intestini.

Secondo i medici, il fatto è stato forse determinato dall'ingestione da parte di Khadija El Reffi, 25 anni, quando era bambina, di acqua di pozzo inquinata da uova di serpente.

I tentativi chirurgici fatti in Siria per rimuovere il serpente non hanno avuto successo, così la giovane è stata mandata in Spagna per una seconda operazione, ma nemmeno i medici spagnoli sono riusciti a far uscire il serpente.

ESTERI

GIRO D'ORIZZONTE SUI PROBLEMI INTERNAZIONALI

Mitterrand oggi da Reagan per un ampio «chiarimento»

PARIGI — Il Presidente della repubblica francese, François Mitterrand, disporrà oggi di tre ore per operare il «chiarimento» da lui desiderato con il Presidente Reagan, allo scopo di evitare che «malintesi» e interpretazioni di ventuno dei veri e propri disaccordi fra Parigi e Washington. E quanto affermano gli ambienti dell'Eliseo, ricordando che il capo dello stato francese ha riaffermato ancora di recente, parlando dei rapporti con gli Stati Uniti, «non giochiamo sulle parole, siamo degli alleati».

Gli argomenti che Mitterrand abborrerà nel suo incontro con Reagan riguardano la situazione in America centrale, la preparazione del vertice dei paesi industrializzati che si terrà il prossimo giugno a Versailles, le relazioni fra Est e Ovest, i rapporti in seno all'Alleanza atlantica (la Francia si è ritirata nel 1966 dal comando militare integrato, pur restando politicamente in seno all'Alleanza), la situazione in Medio Oriente, alla luce del suo recente viaggio in Israele e in previsione della visita che compirà prossimamente in Giordania — il Nord Africa, con particolare riferimento alla cooperazione militare fra Stati Uniti e Marocco, alla decisione americana di sospendere tutte le importazioni di petrolio libico e al conflitto del Cid.

Durante il colloquio — da lui sollecitato — con il Presidente Reagan, il leader francese cercherà anche di apparire come portavoce dell'Europa, per giungere a ciò che l'Eliseo chiama una «migliore comprensione reciproca» con gli Stati Uniti.

Un'America centrale, la posizione francese, considerata da Washington «romantica e ingenua», dal momento della dichiarazione congiunta franco-messicana sulla rappresentatività dei movimenti di guerriglia nel Salvador. L'irritazione è poi cresciuta in seguito alla decisione di armi francesi al regime sandinista del Nicaragua.

La Francia continua a sostenere che in questi due paesi la soluzione da ricercare è obbligatoriamente di natura politica.

Per la preparazione del vertice dei paesi industrializzati, che si terrà in giugno a Ver-

sailles, Mitterrand abborrerà con Reagan la questione degli alti tassi di interesse praticati dagli Stati Uniti.

Il capo dello stato francese si è già assicurato l'appoggio del presidente del consiglio italiano, Spadolini e del cancelliere Schmidt.

Le relazioni fra Est e Ovest e i rapporti in seno dell'Alleanza saranno anch'essi argomenti che occuperanno un posto di rilievo nelle tre ore di colloquio fra Mitterrand e Reagan, domani a Washington.

Mitterrand, Nord Africa e Medio Oriente saranno inoltre esaminati con particolare attenzione, in previsione della partecipazione di truppe francesi alla forza multinazionale del Sinai (dopo il 24 aprile prossimo).

■ PORTAEREI — La Marina americana ha ricevuto formalmente la terza portaerei nucleare, la «Carl Vinson».

SECONDO HAIG

Impossibile arrestare il progetto del gasdotto

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano, Alexander Haig, ha detto che gli Stati Uniti non possono impedire all'Europa occidentale di acquistare gas naturale dall'Unione Sovietica.

Se gli Usa tentassero di fare ciò, ha aggiunto, potrebbe esser messa in pericolo l'unità del mondo occidentale. Egli ha poi aggiunto che, a quanto ha stabilito la Cia, la realizzazione del gasdotto non può essere bloccata e che i costi politici per un'azione in tal senso, sarebbero più alti degli eventuali possibili vantaggi.

Si apprende intanto che anche la Grecia è interessata a comprare il gas che arriverà in Europa dalla Siberia. Per discutere forniture di gas, una delegazione greca si recerà a Mosca il mese prossimo.

Attualmente Atene importa petrolio e gas soprattutto dalla Libia e dall'Arabia Saudita.

Invito al Bundestag ma non a Westminster?

BONN — I quattro partiti del Bundestag si sono espressi tutti a favore di una seduta speciale in giugno, per consentire al Presidente Reagan di rivolgere un discorso ai parlamentari durante la sua presenza a Bonn per il vertice della Nato.

Prospettive incerte, invece, per la progettata visita di Reagan a Londra. Le polemiche minacciano di costringere il governo britannico a ritirare l'invito già porto a Reagan, sia pure non ufficialmente, di parlare alle due Camere del Parlamento riunito in seduta comune. Il Partito laburista, infatti, è sempre più furioso per non essere stato consultato dal governo prima che fos-

se stato esteso l'invito. Si apprende inoltre, ancora da Bonn, che il parlamento tedesco ha chiesto ieri all'unanimità il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e il rispetto del diritto del popolo afgano all'autodeterminazione. Il ministro degli Esteri Genscher, a nome del governo Schmidt, ha lanciato a sua volta un appello per il ritiro dei sovietici.

Salutando il «valore del popolo afgano», il Presidente Reagan ha proclamato, dal canto suo, il 21 marzo come «giornata dell'Afghanistan», nel corso di una cerimonia formale svoltasi nella «sala orientale» della Casa Bianca.

UNA RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE DELL'ONU

Ginevra condanna le violazioni dei diritti dell'uomo in Polonia

Il documento era stato presentato da Italia, Germania federale, Danimarca e Olanda

GINEVRA — Una risoluzione di condanna delle violazioni dei diritti dell'uomo in Polonia è stata approvata a Ginevra alla commissione per i diritti dell'uomo dell'Onu.

La risoluzione — dopo un lungo dibattito procedurale — ha ottenuto 19 voti a favore, 13 contro e 10 astensioni. La Cina aveva preventivamente annunciato che non intendeva partecipare al voto.

Tra i voti favorevoli tutti i paesi dell'Est e i paesi dell'Ovest. Tra i contrari l'Urss ed i paesi dell'Est oltre a qualche paese non allineato di tendenza filo-sovietica. Tra le astensioni, numerosi non-allineati e Argentina e Brasile.

La risoluzione — presentata da Italia, Germania federale, Danimarca e Olanda — porta il problema della Polonia per

la prima volta in un documento ufficiale dell'attuale sessione primavera dell'Onu. La commissione ed è stata lungamente ostacolata prima di giungere al voto. La delegazione sovietica ed i paesi dell'Est hanno ripetutamente tentato di presentare documenti sostitutivi, nei quali il problema veniva «diluato», evitando di fare direttamente menzione del paese interessato o inserendo emendamenti al testo occidentale.

Nella risoluzione si esprime, tra l'altro, «viva preoccupazione per le notizie di continue ed estese violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Polonia, incluso l'arbitrario arresto e la detenzione di migliaia di persone». Si afferma poi «il diritto del popolo polacco a perse-

CRITICHE SOCIALISTE AL GOVERNO

Una «talpa» rivela le tensioni nel Ps

Fuga di notizie su una riunione all'Eliseo

PARIGI — Se il Partito socialista otterrà nelle prossime elezioni cantonali meno del 28 per cento dei voti, «sarà un fallimento». Lo ha dichiarato il leader del Ps, Lionel Jospin, dopo aver ricordato, in un'intervista al settimanale «Paris Match», che alle ultime elezioni cantonali, svoltesi nel 1976, il suo partito aveva ottenuto il 26,8 per cento dei voti.

Dunque il 28 per cento sarebbe un successo; essere al di sotto sarebbe un fallimento», ha aggiunto Jospin, la cui intervista esce proprio in un momento in cui si fanno insistenti voci di un disagio all'interno del partito da lui guidato. Secondo queste voci, il malessere sarebbe provocato sia da alcune misure prese dal governo senza concentrazione con il Ps, sia da rivalità tra i dirigenti.

Lo dimostrerebbe, secondo gli osservatori, la fuga di notizie avvenuta su un incontro all'Eliseo fra il Presidente Mitterrand e lo stato maggiore socialista. Contrariamente a quanto è finora avvenuto per le riunioni che regolarmente si svolgono tra il Capo dello Stato e i vertici del Ps, l'agenzia di stampa «Afp» ha dato un resoconto dettagliato dell'incontro precisando, che i socialisti avevano espresso il loro malcontento per alcune iniziative governative.

A quanto scrive «Liberation», la notizia dell'Afp ha provocato nella sede del Ps grande stupore e irritazione, mentre gli osservatori si chiedevano chi dei dirigenti socialisti presenti alla riunione (Jospin, Jean Poppen, Paul Quilès) fosse «la talpa». Jospin, comunque, ha denunciato come «manipolazione» la fuga di notizie.

DOPO 15 ANNI

Jugoslavia e Israele riprendono i rapporti?

GERUSALEMME — Dopo la visita del presidente francese François Mitterrand in Israele (3-5 marzo scorso) il governo jugoslavo avrebbe l'intenzione di ristabilire tra breve le relazioni diplomatiche con lo stato ebraico, rotte dal 1967.

Lo afferma il quotidiano di Tel Aviv «Maariv» che si basa su un'indiscrezione in questo senso fatta al suo corrispondente da un diplomatico jugoslavo a Ginevra. L'iniziativa per la ripresa delle relazioni con Israele verrà dal nuovo governo jugoslavo, dopo la sua formazione il prossimo aprile, ha precisato il diplomatico. Un portavoce del ministero degli affari esteri a Gerusalemme ha detto di non essere al corrente di tale intenzione del governo di Belgrado, ma ha aggiunto che «Israele sarà più che felice di rinnovare i rapporti diplomatici con la Jugoslavia se questa prenderà l'iniziativa in questo senso».

Intanto a Parigi il ministro delle relazioni esterne francese Claude Cheysson ha ricevuto il capo del dipartimento politico dell'Olp, Faruk Kaddumi con il quale è stata fatta una sorta di consuntivo dei rapporti tra Francia e Organizzazione per la liberazione della Palestina dopo la visita del presidente François Mitterrand in Israele.

Il giorno 10 marzo è venuto a mancare al nostro affetto

Dusan Coloni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, le nuore, i nipotini, fratelli, la sorella, cognati, parenti e amici tutti. I funerali seguiranno domenica 13 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Partecipano al lutto della famiglia COLONI, famiglie METZ e BIECHERI.

Trieste, 12 marzo 1982

Il giorno 10 marzo si è spenta serenamente

Giovanna Barnabà ved. Usilla

Ne danno il triste annuncio il figlio TARCISIO, il fratello GIOVANNI, le sorelle CATERINA, ANTONIETTA e MARIA, la cognata OLIMPIA, il cognato RICO, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Si è spenta improvvisamente la nostra cara

Antonina Muraro nata Minon

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

I familiari di

Maria Piazza ved. Coselli

ringraziano sentitamente i parenti e gli amici che hanno preso parte al loro lutto.

Trieste, 12 marzo 1982

Si associa al lutto per la scomparsa di

Elena Vergara ved. Vicari

famiglia WIESER.

Trieste, 12 marzo 1982

IDA e PIETRO MASIOLO commossi partecipano al lutto di GINO per la scomparsa della cara

Lisa Rossignoli

Genova, 12 marzo 1982

I familiari di

Bruno Viola

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio.

Trieste, 12 marzo 1982

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'adorato

Oreste Fumis

con l'amore di sempre e infinito rimpianto la Sua ANITA, assieme a FIORELLA, ENZO e ROBERTINO. Lo ricorda a coloro che Gli vollero bene.

Roma, 12 marzo 1982

Il 10 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

Milan Kosmina

Ne danno il triste annuncio la moglie ZITA, le figlie BARBARA e MARTA, il fratello RADO con la moglie SILVANA, la sorella GLORIA con il marito EMIL TRAMPUS, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico della II Divisione Pneumologica dell'Ospedale Sant'Anna.

I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 16.30 dalla Cappella di via Pieta al cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 marzo 1982

Si associano al lutto della famiglia KOSMINA, ALEX, CRISTINA e LINO.

Trieste, 12 marzo 1982

Ricordano affettuosamente il caro zio

Milan

PETER, MARKO e DAVID.

Trieste, 12 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie PERKAN e GARZAROLLI.

Trieste, 12 marzo 1982

Partecipa al lutto la famiglia BRADETICH.

Trieste, 12 marzo 1982

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto la cugina BICE e famiglia.

Trieste, 12 marzo 1982

Addolorata partecipa al lutto ANGELA ROTA.

Trieste, 12 marzo 1982

Partecipano al lutto MARINA e UMBERTO.

Trieste, 12 marzo 1982

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, il giorno 9 marzo è deceduta la nostra buona e indimenticabile sorella

Elsa Marzotti

Con profondo dolore ne danno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio a quanti l'hanno amata e amata, la sorella BIANCA unitamente alla sorella ANITA con il marito FAUSTO SANTORI, all'adorata nipotina ANITA e agli altri parenti tutti.

Un grazie al prof. PIETRI, al medico e a tutto il personale della Semeiotica Chirurgica. I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 12 marzo 1982

E deceduta nell'ospedale civile di Grado

Francesca Marocco ved. Carloni

esule da Rovigno d'Istria di anni 92

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, i nipoti, in unione ai parenti tutti. I funerali seguiranno questo pomeriggio alle 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Grado per il rito esequiale che avrà luogo nella basilica di Sant'Eufemia.

I familiari ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte al cordoglio.

Grado, 12 marzo 1982

È mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Depolli ex cuoco marittimo

Ne danno il triste annuncio i nipoti ANNA e MARIO e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Si è spento

Eugenio Troppina

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio GIORGIO con la moglie, la nipote, il fratello CARLO, la cognata BRUNA e parenti tutti. I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.25 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Ricorrendo domani il quinto anniversario della perdita della sua

Elisabetta

il marito BENIAMINO ANTONINI la ricorda con immutato dolore

Trieste, 12 marzo 1982

Elio Matiz

o mio adorato marito, dopo cinque tristi e lunghi anni che tu mi hai lasciato nel più profondo dolore tua moglie PIERINA ti ricorda con immutato affetto e tanto tanto amore. Si uniscono la figlia MARINA, i figli, parenti e amici.

Trieste, 12 marzo 1982

X ANNIVERSARIO

Giovanni Tauriani

I Suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 12 marzo 1982

Dopo una vita dedicata ai suoi cari è mancata improvvisamente

Rosina Gallone nata Zecca

Addolorati lo annunciano il marito MICHELE, i figli ELENA e MICHELE, il genero PINO, la nuora NEVA, gli adorati nipoti GABRIELLA, GIOVANNI, MARCO e ANDREA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Si associano al lutto le famiglie:

— DELLA SANTA
— COLOMBO
— MARTINO
— MAURI
— GALLO
— PIRONI
— REBELLI
— GALLONE
— VIDONIS

Trieste, 12 marzo 1982

Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli assenti, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Serenamente ci ha lasciati il 9 marzo la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Anna Maria Turel ved. Gabrielli

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le figlie, il figlio, il genero, i nipoti, pronipoti e conoscenti.

Trieste, 12 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie:

— VASCOTI
— DE RENZI

Trieste, 12 marzo 1982

Il giorno 11 marzo ci ha lasciato la nostra adorata mamma

Anna Cotterle in Pribaz

La piangono il marito ERNESTO, i figli EMILIO ed ERMINIO, la nuora ADA, il genero LUCIANO, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario VALENTE per l'interessamento e le amorevoli cure.

Un grazie al prof. PIETRI, al medico e a tutto il personale della Semeiotica Chirurgica. I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Il giorno 11 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vidos

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli NELLO e LIDIA con le rispettive famiglie, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie:

— BIANCHINI
— BALDINI
— COSLOVICH
— BALANZIN

Trieste, 12 marzo 1982

Si è spenta

Margherita Scherlich in Marchesi da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Partecipano al lutto ANTONELLA e famiglia.

Trieste, 12 marzo 1982

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Milan Vremec

Addolorati lo annunciano la moglie IVANKA, la figlia EDMEA e il genero ALDO. I funerali seguiranno sabato alle ore 11 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 marzo 1982

Nella quinta ricorrenza della morte con immutato affetto e memoria ricordiamo i nostri cari

Gina e Marino Weber

a tutti coloro che gli vollero bene.

I figli

Trieste, 12 marzo 1982

ANNIVERSARIO

Nel cinquantaduesimo anniversario della scomparsa del caro fratello

Giuseppe Prasol

la sorella ALBINA, assieme ai familiari, lo ricorda con affetto ed il rimpianto di allora.

Trieste, 12 marzo 1982

NON SI CREDE NELLA SINCERITÀ DEL RESPONSO DELLE URNE

Il Parlamento europeo critica la politica Usa nel Salvador

STRASBURGO — Una risoluzione estremamente critica nei confronti della politica del Salvador e della politica della Casa Bianca in America Latina è stata approvata ieri a Strasburgo dal Parlamento europeo.

Il documento afferma in particolare che la politica di Washington nei confronti del Salvador «non consente una soluzione politica» fra giunta e opposizione. A proposito delle elezioni, che dovrebbero svolgersi il 28 marzo nel Salvador, la risoluzione europarlamentare afferma che «non possono essere considerate come una libera consultazione elettorale, in quanto non è garantita alcuna libertà politica e i rappresentanti dell'opposizione rischiano di essere assassinati».

Il documento afferma inoltre che è necessario evitare che il conflitto nel Salvador «diventi parte integrante del conflitto fra Est e Ovest» e

che non deve verificarsi «alcun intervento militare esterno, di nessun tipo», e chiede ai ministri degli Esteri Cee di promuovere, d'intesa con gli Stati Uniti, una soluzione negoziata del conflitto.

La risoluzione dell'Euroassemblea, infine, invita i capi della diplomazia comunitaria ad intervenire a sostegno dell'iniziativa di mediazione promossa dal Presidente messicano Lopez Portillo.

Intanto, l'università cattolica centroamericana di San Salvador ha condotto un'inchiesta tra 1842 aspiranti ai corsi universitari, ed i risultati non sono molto favorevoli alla prossima consultazione elettorale.

Il 75 per cento degli intervistati ha infatti affermato che «nessun partito» era preferito tra quelli che si presentano alle elezioni, il 58 per cento non ritiene che le elezioni siano «l'inizio di una soluzione».

Guatemala: massacrati 200 indios

CITTÀ DEL GUATEMALA — Circa 200 contadini «indios» sono stati massacrati sabato scorso da «sconosciuti» in quattro località del dipartimento di Quiché, nel Guatemala occidentale.

Secondo la stampa guatemalteca, che ne dà notizia, gruppi di uomini armati si sono recati nelle località di Potrero Viejo, Xicojo, San José e San Antonio Simache, e hanno decapitato a colpi di machete la quasi totalità degli abitanti, uomini, donne e bambini.

Nel frattempo, il candidato che appare vincente alle elezioni presidenziali, il gen. Anibal Guevara, ha reagito duramente alle perplessità manifestate negli Usa sulle modalità del voto.

«REAGAN VUOL FARE DI NOI UN SECONDO CILE»

Il Nicaragua protesta contro le ricognizioni di aerei Usa

WASHINGTON — Il Nicaragua ha protestato con Washington per le ricognizioni effettuate sul suo territorio dall'aviazione americana definendole una «flagrante violazione» del diritto internazionale. Nella nota consegnata all'ambasciata degli Stati Uniti a Managua, l'amministrazione Reagan viene altresì accusata di voler trasformare il paese in un secondo Cile.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 31111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228836 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 23981 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 16-24 lire 450, numeri 24-56-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 500, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 600.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A.A. COLLABORATORE, collaboratrice familiare, referenziata, capaci, cercasi per lavoro fisso in casa signorile a Udine. Inviare curriculum e referenze a Publikompass cassetta n. 2/G 34100 Trieste. 71/2

A.A.A. PUBBLICITRICE veramente esperta età da 25 a 60 anni cercasi per lavoro fisso famiglia Udine per minimo mesi 6. Inviare curriculum, referenze e fotografie eventuali diplomi a Publikompass cassetta n. 2/G 34100 Trieste. 71/2

CERCASI collaboratrice domestica per 3 mattine, zona strada del Friuli, telef. 60770. 2766/2

CERCASI stabile per due persone centro, telefonare ore 16-19 tel. 60212 venerdì-sabato. 2797/2

3 Impiego e lavoro Richieste

DISEGNATRICE edile arredatrice, conoscenza dattilografia e sloveno, offresi, tel. 200617.

ESPERTO contabilità paghe, Iva bilanci offresi a ditta mezza giornata, tel. 827310. 2711/3

IMPIEGATA 19 enne pratica ufficio diploma spedizioni perfetta stenodattilo conoscenza inglese e tedesco della presenza massima serietà offresi, tel. 812598. 2762/2

MAGAZZINIERE autista o altro patente C offresi a ditta, tel. 568130. 2713/3

OFFRESI 15 enne 10 impiego, volenterosa apprendista parucchiera o banconiera con libretto sanitario pronto, teleca 816529 dopo 18. 2691/3

PENSIONATO massima efficienza laureato grande esperienza commerciale attività rebbie incarico adeguato, tel. 568397. 2744/3

RAGIONIERE 40 enne esperto mansioni direzione commerciale (organizzazione lavori ufficio - motivazione personale - promozioni vendite), referenziato offresi, telefonare ore 8-11 n. 040 768385. 2772/3

SIGNORA offresi per stiro e cucito, tel. 768833. 2781/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita materiale Enciclopedia Motta assume venditori. Offresi auto azienda per provvigioni elevate primi produzioni, clientela prelezionata. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 (eximo piano) ore 19-21.

A.A.A. S.p.A. cerca signorile con vettura possibilità guadagno 300.000 settimanali dopolavori, superabili tempo pieno. Possibilità carriera per 23 anni, telefonare 0481/41943 ore 10-13. 172/4

CERCASI cameriera età 20-30 anni, bella presenza, per casa pizzeria nella Svizzera francese, indispensabile piccola conoscenza lingua francese, ottima retribuzione più vitto e alloggio compresi, telef. 768811 dalle 8-12. 2769/4

ISTITUTO scolastico cerca 2 diplomate per Trieste comunità pratica dattilografia per insegnamento pomeridiano, telef. 0432/26004 lunedì 15 ore 10-12. 15-17. 765/4

PERSONA sola 45-55, enne esperta lavori agricoli referenziata cerchiamo per piccola azienda con alloggio in loco provincia Venezia, telefonare ore pastori 041/89048. 901388/4

PRIMARIA impresa di costruzioni con sede Udine ricerca geometra ed ingegnere con esperienza almeno decennale di direzione tecnica ed economica cantieri. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/7 34100 Trieste. 83/4

RISTORANTE Grifone cerca cameriere, tel. 414274. 2788/4

5 Rappresentanti Piazzisti

GRANDE filatura di importanza nazionale con vasto assortimento di tipi e colori in filati di lana e misti, cotone, lino, pronta consegna, cerca agente veramente introdotto in negozi specializzati, merce per Trieste, provincia e zone Udine. Gli interessati sono invitati ad inviare curriculum dettagliato scrivendo a Publikompass 82/L 20123 Milano. 2875/5

6 Lavoro a domicilio Artigiano

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente laureati e conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 2500/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 2703/6

ARTIGIANO parchettista rifresatura dei pavimenti verniciatura posatura plastica moquette, telefonare 754225. 2256/6

ELETRICISTA autorizzato esegue riparazioni impianti luce forza, manutenzioni, tel. 415091. 2485/6

GENERALI SERRAMENTI IN ALLUMINIO FINESTRE - PORTINATE - VERANDE Presentarsi gratuiti TEL. 040-742198

OFFRESI ditta artigiana per restauri, muri, costruzioni in genere, tel. 0481/78819. 2768/6

PITTORE tappezziere pitturatore olio, offresi, tel. 726186. 2690/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, sopralluoghi gratuiti, telefonare sempre al 422298-410275. 2666/6

7 Professionisti Consulenze

CERCASI interessato a ufficio zona centrale per recapito attività nelle città di Trieste Gorizia Montebelluna Cervignano, tel. 02/4993132. 331/7

11 Mobili e pianoforti

MOBILI salotti camere da letto singoli pezzi, prezzi interessanti per rinnovo locali Korsch S. Giulio 38, tel. 5436. 2798/11

OTTIMO affare vendo pianoforte inglese Alisoix corde dritte, telef. 0432/480042. 2792/11

12 Commerciali

A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antichi. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSO AUMENTO GOLDMARKET via Roma 20. 2664/12

GIOIELLERIA Liberty acquisti oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641. V. Malcantoni 14/B. 2051/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 26 primo piano. 239/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 2555/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 568355. 2667/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, P.le via 47, 827782. Lancia Trevi 2.0 IE 81, Fulvia coupe, Alfetta 75, Alfaud TI, Giulietta 1.3, A 112 E, Fiat 850 sport, 127, 128, 128 fan, X 1.9 Five Speed, 124 sport, 131 1.3, 1.6, 132 1.6, Ford Escort, Taunus 1.3, Dyane 6, GS 1015, R5 TL, R6, R12, Peugeot 304 diesel, Scirocco 1.1, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS, S. 1307 S. 1308 GT, Horizon LS, GLS, 1309 SX automatica, Solara 1.3, 1.6 SX 81, Barchetta 77, Sunbeam 1.3, 1.1, TI, Talbot Lotus 81, Furgone 238 74, furgone Dyane 78, Land Rover diesel. 768/14

A. Duplica Concessionario Peugeot-Talbot v. Ippodromo 2, Tel. 763487. Fiat 127, 128, 124, Ritmo 1300, A 112 E, Alfaud, Lancia HPE, Audi 80, Citroen GS, CX, Chrysler 1307, 160, Ford Escort, Taunus, Golf 1100, Renault 15 coupe, 18 GTL, Simca 1000, Rallye 1100, 1301, Sunbeam 1000 714

A. USATO sicuro presso gli autosoloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 540808 e via di Prosecco 237, tel. 81550 auto nuove e usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni garantite 3 mesi: Fiat 127 75, 128 coupe 1.6, 75, 128 CL 75, 78, 131 spec. 1.6, 76, Ritmo diesel 81, Autobianchi A 112 Elegante 75, BMW 318 78, 320 81, 78, 323 81, 520 gas 75, 520 6 cil. 80, Alfetta 1.8 73, Renault R 14 TS 81, R5 1.6, Citroen Visa 650 80, VW Golf 1100 GL, Golf GTI 78, Mini De Tomaso 80, VW 1200 Maggolino 73, Mercedes 240 diesel 78, Moto Suzuki 550 81, 750 80 e altre ancora. 759/14

ALFA ROMEO ZANARDI RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con maxime rateazioni senza cambiali permutiamo usato. Usato uscente AFPA F.O. MEO Alfetta 2000 L 80, 77, Alfetta 1800 78, 77, Giulietta 1300 78, Alfaud Sprint, velocità 1300 78, 75, 125 Special, Panda 300 78, 127 1050 CL 78, CITROEN CX 2000 Super impianto gas 77, Talbot Solara 1900 SX 81, Peugeot 104 23 81, 510 NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI. 771/14

ALFETTA GTV fine 79, meccanica carrozzeria ottime, privatamente vendo, eventualmente a chiodate con cerchi. 9.000.000 trattabili telefonare 0432/26320. 701/4

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Tel. 790232. Kadett, Ascon, Vectra, Astra, Sp. Furgonetta, Giulietta N 300 per 77, Peugeot 304 78, R 14 79, Beta coupe 76, Escort, Taunus, Fiat 127, 128, 124. 2760/14

AUDI 80 GLS 190 metallizzato, vendesi Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 51/4

ADI 80 1500 L 74 buono stato vendo Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 31/4

AUDI 100 1600 e 1900 buono stato ottime per traino a prezzi vantaggiosi vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 31/4

AUTOMERCATO Rossetti 41, Tel. 77122 vende Alfaud GTV 2000 L 78, 128 coupe 1100 75, 128 73, 127 3 porte 73, Mini Cooper 1300 74, A 112 Elegante 75, Mini MK3 72, 125 Special 70, 236 diesel 77, 500 L 76. 770/14

BMW 520 1981 nero vetri elettrici 5 marce privatamente vendendo possibilità permuta. Visibile autotrimessa via Combi 19. 2871/14

COUPE Beta 1800 128 1300 ottimo condizioni vendendo, Tel. 793578. 2734/14

FIAT 127 73, 74, 132 76, furgone 900 78, Alfetta 2000 79, Opel Kadett 78, 77, Manta 79, BMW 1818 78, Ford Fiesta 77, 79, Taunus 78, 79, visibili presso Panauto, Tel. 820256. 51/4

Moda Primavera.

Moda MAZZORATO

L'uomo

a garanzia risparmio

MAZZORATO per l'uomo veste la sua incredibile voglia di primavera '82.

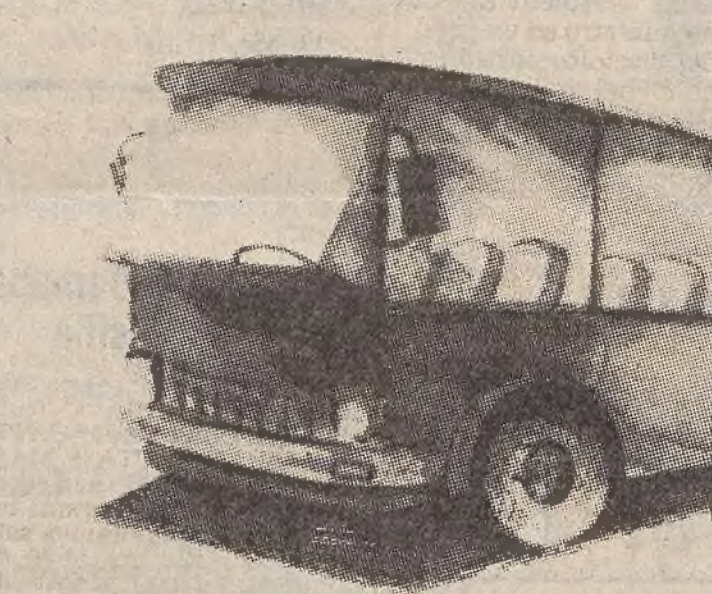
Abito in pura lana, linea classica, ritorno agli spaccchi, tasche a fessura con profili in pelle. Varie marche da **L. 90.000**

Le sportivissime giacche in pura lana con spaccchi e toppe in pelle da **L. 69.000**

Pantaloni in gabardine pura lana, nei modelli con pince, uniti o fantasia da **L. 28.000**

Tutto questo vi dà, vi propone, vi garantisce **MAZZORATO**, da abbinare a 1000 idee per la calzatura.

SCEGLI MAZZORATO PER IL TUO RISPARMIO ASSICURATO!



DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno. Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7.00 12.30
Ritorno	da Castelmio	12.30 18.00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080

DALLA TUA CITTÀ "IL BUS GRATUITO" PER CASTELMINIO DI RESANA

MAZZORATO

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelmio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.

Da oltre un quarto di secolo MAZZORATO ti tratta meglio!

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. G. SIGNORILE centralissimo salone 3 stanze doppi servizi adatto ambulatorio. Ist. tutto bellezza, prelievo arredamento. Affittasi Adria Mazzini 30. Tel. 68758. 760/20

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia, nuova azienda abbigliamento 50.000.000. 1/20

ROULOTTE Lancia 520 Talbot cessorata estate inverno 4 stagioni vendo L. 7.000.000 trattabili. Tel. 734233. 2741/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto urgentemente camera cucina servizio città vecchia. Tel. 630193. 2702/18

CONIUGI (muratore) cercano affitto compensando appartamento vuoto o ammobiliato anche periferia. Telefonare pomeriggio al 759388. 2785/18

SPOS 31 cercano in affitto appartamento anche ammobiliato. Scrivere a Publikompass cassetta 7-G-34100 Trieste. 2795/18

FIAT 127 in condizione perfetta lire 1.200.000. Tel. 62480. 2802/14

FIAT 128 77, coupé 73, 127 3 porte 77, 125 73, 131 Supermirafiori 80, 132 73, 500 L, Citroen DS 5 gas 73, Volkswagen Maggolino 75, Peugeot 504 e 204 impianto gas, Rover 3500 79, Mercedes 280 77, Furgone 242 diesel 79, assessorato Alfa ed altre condizioni pagamento. Tel. 231193. 139/4

FORD Taunus 1600 Station Wagon ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 31/4

GIARDINETTA VW anno 80, impianto gas, veramente bella, vendo prezzo da concordare. Tel. 821256. 2785/18

GOLF GTI 1100 5 porte 1977 km 52.000 ottimo stato vende privato. Tel. 228109. 2800/14

MINI Minor 650.000, 500 650.000, 128 450.000 vendo. Tel. 733578. 2734/14

OCCASIONISSIMA Alfetta 2000 L novembre 1980 28.000 km vendesi. Tel. 573173. Dinoconti Severo 124. 51/4

OPEL Record diesel 2000 dicembre 77 perfetta vendesi. Tel. 55966. 2705/14

PORSCHE 242 turbo 1980 marone scuro vendo Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 51/4

RENAULT 4 GTL 1980 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 31/4

SCIROCCO 1100 GT 78 buono stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 31/4

SUPEROCASIONI della settimana da Dinoconti Severo 124. Renault 4 TL 1980, Giulietta 1800 1980, Escort 1300 1979, Dyane 1979, 2 CV 1979, Visa Super 1979, GSA 1980, Horizon 1300 1979. 51/4

VENDESI Renault 14 TS fine 79 accessoriata come nuova. Tel. 0481/83070 orario negozio. 18/14

VENDO Gilera 125 TG1 con miscelatore perfetto L. 1.200.000. Km vendesi. Tel. 573173. Dinoconti Severo 124. 51/4

VOLVO 343 GL 1981 vendesi Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 51/4

850 Special 350.000, coupe 550.000, 127 950.000 vendo. Tel. 793578. 2734/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. NAUTICAMP '82. Siamo presenti al padiglione A dal 6 al 14 marzo con tutte le ultime novità. Visitateci Automotonautica Piero Ostuni via Machievelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service - Grignano. 11/15

20 Capitali Aziende

A. G. RIVENDITA tabacchi giornali centrale elevato reddito cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 760/20

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia, nuova azienda abbigliamento 50.000.000. 1/20

ACQUISTERE 60-80 mq anche se periferico privatamente in contanti. Telefonare 755059. 14/21

CERCO urgentemente soggiorno 2 camere cucina se possibile piani alti pago contanti. Telefonare 755059. 14/21

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotati appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto, informazioni Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 764/22

A.C. NAVALI prontamente vendesi: attico 3 stanze, salone, servizi, altro, garage, salone, servizi. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 764/22

A.C. NAVALI Toti casa cucina ve San Maurizio 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 764/22

A.I. MANSARDINA CENTRALE LIBERA ASCENSORE. Camera cameriera cucina bagno ESPERIA Battisti 4, tel. 62636. 758/22

A.I. BAIAMONTI OCCUPATO 2 stanze soggiorno bagno centralina ascensore 36.000.000 con Mutuo ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 758/22

A. FORNI Avoltri vicinanze Sappada impresa vende appartamenti dicamerie, cucina, soggiorno, ripostiglio, terrazzo, cantina, garage, riscaldamento autonomo, terreno circostante. Prezzo bloccato L. 65.000.000. Ampie citazioni nei pagamenti, consegna estate 1983. Per informazioni telefonare 0433/7107 ore 14 in poi. 9581/22

A. Forni di Soria vendono appartamenti pronti consegna e in costruzione. Ville unifamiliari in zone residenziali panoramiche. Agenzia Castor, tel. 0433/88157-88118. 050552/22

ACIT tel. 68810 VIA S. LAZZARO 3 zona OSPEDALE vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento. 763/22

ACIT tel. 68810 SISTIANA vendesi appartamento in palazzina con ampia terrazza soleggiata soggiorno cucinetta due stanze bagno tutti confort. Posto macchina. 763/22

la data di chiusura per l'iscrizione ai seguenti esami:

- FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH e PROFICIENCY IN ENGLISH della CAMBRIDGE UNIVERSITY: sabato 13 marzo, ore 12.
- TRINITY COLLEGE di LONDRA tutti i livelli (preso d'atto dal Ministero della Pubblica Istruzione Protoc. n. 2326/41-2 del 4 aprile 1980): venerdì 26 marzo, ore 20.
- ROYAL SOCIETY OF ARTS (RSA tutti e 3 i livelli): lunedì 22 marzo, ore 20.
- PRELIMINARY ENGLISH TEST della CAMBRIDGE UNIVERSITY: sabato 13 marzo, ore 12.

La scuola è «centro aperto» d'esami.

British School Trieste Public Service Advertisement

22 Case, ville, terreni Vendite

A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotati appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto, informazioni Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 764/22

A.C. NAVALI prontamente vendesi: attico 3 stanze, salone, servizi, altro, garage, salone, servizi. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 764/22

A.C. NAVALI Toti casa cucina ve San Maurizio 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 764/22

A.I. MANSARDINA CENTRALE LIBERA ASCENSORE. Camera cameriera cucina bagno ESPERIA Battisti 4, tel. 62636. 758/22

A.I. BAIAMONTI OCCUPATO 2 stanze soggiorno bagno centralina ascensore 36.000.000 con Mutuo ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 758/22

A. FORNI Avoltri vicinanze Sappada impresa vende appartamenti dicamerie, cucina, soggiorno, ripostiglio, terrazzo, cantina, garage, riscaldamento autonomo, terreno circostante. Prezzo bloccato L. 65.000.000. Ampie citazioni nei pagamenti, consegna estate 1983. Per informazioni telefonare 0433/7107 ore 14 in poi. 9581/22

A. Forni di Soria vendono appartamenti pronti consegna e in costruzione. Ville unifamiliari in zone residenziali panoramiche. Agenzia Castor, tel. 0433/88157-88118. 050552/22

ACIT tel. 68810 VIA S. LAZZARO 3 zona OSPEDALE vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento. 763/22

ACIT tel. 68810 SISTIANA vendesi appartamento in palazzina con ampia terrazza soleggiata soggiorno cucinetta due stanze bagno tutti confort. Posto macchina. 763/22

23 Turismo e villeggiatura

ACIT tel. 68810. Ultime disponibilità. SOSTANA VISO GIULIANO villini posizione soleggiatissima vista mare, salone tre stanze cucina doppi servizi, bagno, ripostiglio, possibilità propri, finiture extra. Accettiamo permuta. 763/22

AFARONE Rossetti occupato 180 mq cucina salone 4 camere biservizi più modolecole 20 mq per 32.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona ROSSETTI ultimo piano, modolecole 20 mq come primingresso tre stanze cucina arredata bagno rifiniture extra. 2784/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona ROSSETTI ultimo piano, modolecole 20 mq come primingresso tre stanze cucina arredata bagno rifiniture extra. 2784/22

AGENZIA Zanon S. vende Capria lotti di terreno edificabili in zona centrale. Per informazioni tel. 0481/30858 ore 9-12. 181/22

AGENZIA Zanon S. vende San Lorenzo Isoneo terreno in zona artigianale con capannone in costruzione. Per informazioni telefonare 0481/30858 ore 9-12. 181/22

AGENZIA Zanon S. vende Strada della Malnizza terreno edificabile zona artigianale. Per informazioni tel. 0481/30858 ore 9-12. 181/22

APPARTAMENTO corso Italia signorile ascensore, vende Immobiliare Mariapia. 68111 mattino. 2768/22

APPARTAMENTO libero camera cameriera cucina, vendesi 9800 acconto saldo rateale. Visitare ore 16-17 Punta del Forno 9, terzo. 2659/22

APPARTAMENTO libero Palsiello palazzo seminuovo, due camere salone cucina doppi servizi terrazza, perfette condizioni garage, vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzani. 768/22

APPARTAMENTO zona via Giulia, due locali atrio servizio ripostiglio, pronto ingresso, vendesi. Tel. 52747. 69/22

BIBIONE «Studio costruzioni» corso del Sole 45, vende fronte mare nuovo appartamento, ingresso cucinino soggiorno camera bagno terrazza posto auto coperto, 35.000.000 più 15.000.000 mutuo. Aperto sabato domenica (049) 628773. (041) 430142. 55/22

CARPINETTO ATTICO signorile recentissimo, saloncino 3 stanze doppi servizi terrazza vista campo tennis ascensore, ogni comfort, vende Immobiliare Mariapia, tel. 68111 mattino. 2768/22

CASA MIA vende appartamenti in decorose case epoca varie misure da 14.000.000, 18.000.000, 35.000.000, 40.000.000, affari interessanti. XXX Ottobre 3. 68858. 2803/22

CASA MIA vende urgentemente zona Tribunale spazioso luminoso stanza stanzetta cucina bagno 2 stanze mansardate, valore 50.000.000 nostro 30.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3. 68858. 2803/22

CONSTRUZIONE Cattinella palazzina sviluppata 3 piani taverna giardino garage, mutui dilazionamenti. Informazioni Spaziocasa, Valdivro 24. 6/

GABETTI vende vicinanza via Colonna appartamento luminoso cucina soggiorno camera servizi paggiolo, minimo contanti L. 14.000.000 rimanenza Mutuo casa Gabetti. Tel. 764664. 69005/22

GEOM. Sblsa 942494, Greta villetta vista completa golfo 120 mq più dipendenza garage terreno 800 mq 195.000.000. 757/22

GIARDINO Pubblico vendiamo liberi 90-130 mq prezzi interessanti. Tel. 84268 Spaziocasa. 7/22

GRIMALDI (040) 764952 Trieste, via Palestina 10, 8.30-18. Via Bellosguardo libero signorile in palazzina salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina giardino 141.500.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952, Via Navali libero, soggiorno 2 camere cucina servizio cantina, 54.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952, Zona Barriera soffitta libera di camera cucina servizio 9.500.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952, Viale XX Settembre libero salone 6 camere cucina doppi servizi ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo, 190.000.000. 1000/22

GRIMALDI (040) 764952, Rolano 2 camere cucina servizio 17.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BIBIONE stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore, a 150 metri dalla spiaggia, consegna giugno 82. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2745/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA stanza cucina bagno centralina ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2745/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi OSPEDALE MILITARE, 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2745/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona S. VITO 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2745/22

«Le Agavi» 3.0 lotto prossima consegna appartamenti varie grandezze rifiniture accurate, mutui contributo regionale, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Uffici via Carpieto 5, tel. 812219,